



ORIGINALE

Città di Trani
Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 2 dell'ordine del giorno della seduta del 6 / 6 / 2019

N. <u>96</u> del Reg.	Oggetto: Approvazione Rendiconto della gestione esercizio Finanziario 2018.
Data: <u>6 / 6 / 2019</u>	

L'anno duemiladiciannove , il giorno 6 del mese di giugno , alle ore 17,06
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica
di seconda convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante
con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Francesco Angelo Lazzaro
All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 17,31 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come
appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio		x
3) Laurora Carlo	x	
4) Tomasicchio Emanuele	x	
5) Ferrante Fabrizio	x	
6) Marinaro Giacomo	x	
7) De Laurentis Domenico	x	
8) Ventura Nicola	x	
9) Amoruso Leo	x	
10) Cornacchia Irene	x	
11) Corallo Maria		x
12) Mannatrizio Anselmo	x	
13) Cognetti Domenico	x	
14) Barresi Anna Maria	x	
15) Di Tondo Diego	x	
16) Zitoli Francesca	x	
17) Tolomeo Tiziana		x

	Presente	Assente
18) Lovecchio Pietro	x	
19) Loconte Giovanni		x
20) Capone Luciana	x	
21) Laurora Francesco	x	
22) Di Palo Donato	x	
23) Cirillo Luigi	x	
24) Lops Michele	x	
25) Di Lernia Luisa	x	
26) Branà Vito	x	
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale	x	
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo	x	
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 28 Totale assenti n. 5

Il Presidente Ferrante enuncia il 2° punto della seduta, avente per oggetto: **“Approvazione Rendiconto della gestione esercizio Finanziario 2018.”**, e passa la parola all'Assessore Lignola, che relaziona la proposta.

Intervengono i Consiglieri Barresi e Procacci che esprimono il proprio orientamento contrario.

Entra l'Assessore Cormio ore 17,55 e si allontana il Presidente Ferrante che viene sostituito dal Consigliere Ventura.

Entrano di seguito alle ore 18,05 l'Assessore Briguglio e il Consigliere De Laurentis, mentre la Vice Presidente Merra assume le funzioni di Presidente.

Intervengono i Consiglieri Cinquepalmi, Zitoli, Di Lernia e Merra quest'ultima aveva ripreso il ruolo di Consigliera, avendo Ferrante ripreso il suo posto di Presidente.

Alle 18,50 entra il Consigliere De Toma.

Prende la parola il Consigliere De Laurentis e nuovamente il Presidente Ferrante si allontana e viene sostituito dalla vice Presidente Merra.

Intervengono Tomasicchio e Corrado.

A questo punto prende la parola per la replica il Dott. Nigro Dirigente di Ragioneria, seguito sempre per chiarimenti dal Sindaco.

Segue una serie di interventi da parte dei Consiglieri Cinquepalmi, Merra, Tomasicchio, Barresi, Amoruso e De Laurentis; dando atto che è tornato il Presidente Ferrante che riprende le sue funzioni di Presidente.

A questo punto ci sono le dichiarazioni di voto da parte dei Consiglieri:

- Procacci contrario
- Barresi contraria
- Amoruso non voterà contrario
- Capone favorevole
- Corrado favorevole
- Di Lernia contraria
- Merra contraria
- De Laurentis astenuto
- De Toma contrario
- Cornacchia favorevole
- Laurora F.sco favorevole
- Lima contrario
- Lops favorevole

Il Presidente, poiché non ci altri sono interventi, pone in votazione per appello nominale la proposta di delibera, che riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.28
Voti favorevoli:	n.16 (Bottaro – Laurora C. - Ferrante – Marinaro - Ventura – Cornacchia – Mannatrizio – Cognetti - Di Tondo – Lovecchio – Capone - Laurora F.sco – Di Palo – Cirillo - Lops - Corrado)
Voti contrari:	n.9 (Tomasicchio – Barresi – Di Lernia – Branà – Merra – De Toma – Lima – Procacci - Cinquepalmi)
Astenuti:	n.3 (De Laurentis – Amoruso - Zitoli)

La proposta di deliberazione viene approvata.

Il Presidente pone in votazione, la proposta di conferire l'immediata eseguibilità al provvedimento, che riporta lo stesso risultato:

Voti favorevoli:	n.17 (Bottaro – Laurora C. - Ferrante – Marinaro - Ventura – Amoruso - Cornacchia – Mannatrizio – Cognetti - Di Tondo – Lovecchio – Capone - Laurora F.sco – Di Palo – Cirillo - Lops - Corrado)
Voti contrari:	n.9 (Tomasicchio – Barresi – Di Lernia – Branà – Merra – De Toma – Lima – Procacci - Cinquepalmi)
Astenuti:	n.2 (De Laurentis - Zitoli)

La proposta viene approvata.

La sopraestesa verbalizzazione rappresenta la sintesi della discussione svolta, la cui versione integrale, derivante dalla trascrizione della registrazione fonica della seduta, redatta a cura di ditta incaricata, è posta in allegato al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ~ con deliberazione di Consiglio n. 59 del 27 aprile 2017 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2018/2020;
- ~ con deliberazione di Consiglio n. 48 del 27 aprile 2018, è stata approvata la Nota di aggiornamento del DUP 2018/2020;
- ~ con deliberazione di Consiglio n. 49 del 27 aprile 2018, è stato approvato il Bilancio di previsione 2018/2020, con gli allegati previsti per legge;
- ~ con deliberazione di Consiglio n. 74 del 05 giugno 2018 è stato approvato il Rendiconto della gestione finanziaria 2017, con gli allegati previsti per legge;
- ~ con deliberazione di Giunta n. 137 del 18 luglio 2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2018/2020, successivamente variato ed integrato (si richiamano, in particolare, la DG n.163 del 31 agosto e la DG n.219 del 14 dicembre 2018);
- ~ con deliberazione di Consiglio n. 89 del 31 luglio 2018 è stata approvata la manovra di salvaguardia degli equilibri di Bilancio 2018/2020 e il relativo assestamento generale di cui all'art. 175, comma 8, del D.lgs. n. 267/2000;
- ~ con deliberazione di Consiglio n. 63 del 26 aprile 2019, è stato approvato il Bilancio di previsione 2019/2021, con gli allegati previsti per legge;

- ~ con deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 20 aprile 2019 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011;
- ~ con deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 30 aprile 2019 è stato approvato lo schema del Rendiconto di gestione 2018 (all. n.44), con gli allegati previsti per legge;

~

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 118/2011, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il Rendiconto della gestione composto dal Conto del Bilancio, dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale;

Richiamato, altresì, l'art. 151, comma 6, e l'art. 231 del D.lgs. n. 267/2000, i quali prevedono che al Rendiconto dell'esercizio venga allegata una relazione sulla gestione redatta secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 (all. n.36);

Preso atto che il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 10 del D.lgs. n. 118/2011 ed è corredato di tutti i documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e dagli artt. 227 e seguenti del D.lgs. n. 267/2000 (all. da n.1 a n.43);

Dato atto che, ai sensi dell'art. 226, TUEL, il Tesoriere Comunale, ha reso il conto consuntivo alla data del 31 dicembre 2018 rilevando un fondo di cassa finale pari ad € 20.082.624,18 (all. n.33)

Preso atto delle comunicazioni pervenute dagli agenti contabili interni, come previsto dall'art. 233 del D.lgs. n. 267/2000;

Preso atto degli esiti delle attività di parificazione dei rapporti di debito/credito con le Società partecipate effettuate dal Responsabile finanziario e trasmessi all'Organo di Revisione per la relativa asseverazione (all. n.45);

Tenuto conto che le discordanze riscontrate con la parificazione dovranno essere sottoposte a verifica ed istruttoria a cura dei Dirigenti competenti, al fine dei conseguenti atti e determinazioni da assumere entro la fine dell'esercizio finanziario 2019;

Considerato che a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi, di cui alla sopra citata DG n.59 del 30 aprile 2019, e delle attività di parificazione con le Società partecipate, i cui esiti e contenuti rilevano anche ai fini della presente deliberazione, e tenendo conto delle nuove regole discendenti dall'armonizzazione contabile, parte del Risultato di Amministrazione deve, per legge, essere vincolato alla copertura di alcuni fondi, quali il Fondo crediti di dubbia esigibilità, il Fondo rischi contenzioso, il Fondo di trattamento di fine mandato del Sindaco, oltre ai vincoli discendenti da legge, principi contabili e vincoli posti dall'Ente;

Preso atto che il Risultato di Amministrazione 2018 è pari ad € 20.449.766,63 e che, in ossequio all'art. 187 del D.lgs. n. 267/2000 e all'art. 42 del D.lgs. n. 118/2011, è così distinto:

- a) Fondi accantonati, pari ad € 19.143.519,45, di cui:
- € 16.420.484,15 a titolo di Fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - € 676.508,70 a titolo di fondo passività;
 - € 2.000.000,00 a titolo di Fondo contenzioso;
 - € 16.526,60 per l'indennità di fine mandato del Sindaco;
 - € 30.000,00 a titolo di fondo oneri avvocatura;
- b) Fondi vincolati, pari ad € 10.612.977,18 di cui:
- € 324.835,44 per vincoli derivanti da legge e dai principi contabili;
 - € 3.657.226,22 per vincoli derivanti da trasferimenti;
 - € 2.192.602,41 per vincoli derivanti dalla contrazione di mutui;
 - € 4.001.888,59 per vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 - € 436.424,52 per altri vincoli;
- c) Fondi destinati agli investimenti, pari ad € 445.081,42;
- d) Disavanzo di amministrazione pari ad € 9.751.811,42;

Tenuto conto del disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario 2015, la cui quota annuale è pari ad € 369.830,32, e del disavanzo di gestione rilevato con l'approvazione del Rendiconto 2017 e ripianato con il Bilancio di Previsione 2018/2020 (ex art. 188, comma 1, D.lgs. n. 267/2000), applicando le seguenti quote:

Quota di ripiano 2018	€ 600.000,
Quota di ripiano 2019	€ 1.000.000,00
Quota di ripiano 2020	€ 473.420,61
TOTALE RIPIANO DISAVANZO DI GESTIONE	€ 2.073.420,61

Considerato che, in definitiva, con la chiusura del Rendiconto della gestione 2018 è stata garantita la copertura sia della quota annuale del disavanzo tecnico che quella del disavanzo di gestione, e che con il Bilancio di previsione 2019/2021, sono state stanziato le quote del disavanzo di gestione 2019 e 2020, oltre alla quota del disavanzo tecnico;

Atteso, quindi, che il piano di rientro del disavanzo subisce la seguente evoluzione, rilevando un miglioramento rispetto al 2017 di € 1.060.363,15;

a. Disavanzo di amministrazione da Rendiconto 2017	€ 11.782.174,57
b. Copertura quota disavanzo tecnico esercizio 2018	€ 369.830,32
c. Copertura quota disavanzo di gestione esercizio 2018	€ 600.000,00
d. = (a - b - c) Target al 31 dicembre 2018	€ 10.812.174,57
e. Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2018: <u>DISAVANZO</u>	€ 9.751.811,42
f. = (d - e) Miglioramento DISAVANZO	€ 1.060.363,15

Preso atto del rispetto del pareggio di bilancio per l'esercizio finanziario 2018, già certificato ai sensi dell'art. 31, commi 20 e 20 bis, della Legge n. 183/2011 e trasmesso entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (all. 46 alla presente deliberazione), e che lo stesso, rideterminato a seguito dell'approvazione definitiva del Rendiconto 2018 da parte del Consiglio Comunale, sarà ritrasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del Decreto del MEF – Dipartimento RGS-IGE.PA. n. 35717 del 12 marzo 2018, art. 1, commi 9 e 10;

Preso atto dell'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo nell'esercizio 2018 previsto dall'articolo 16, comma 26, del D.L. n. 138 del 13 agosto 2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012 (all. n.43);

Vista l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2018, resa ai sensi del D.L. n.66/2014, convertito in L. n.89/2014, dalla quale emerge un netto miglioramento rispetto ai dati del precedente esercizio, passando da 84,14 giorni di ritardo medio del 2017 a 41,46 giorni del 2018 (all. n.35);

Viste altresì le quadrature del Conto Economico e dello Stato del Patrimonio attivo e passivo;

Atteso che per quanto attiene al patrimonio immobiliare dell'Ente, si rende necessario un suo urgente aggiornamento;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'articolo 49 del D.lgs. n. 267/2000;

Acquisito il parere reso dal Collegio dei revisori;

Visti:

- il D.lgs. n. 267/2000;
- il D.lgs. n. 118/2011;
- L. 145/2018;
- il vigente Regolamento di Contabilità, per quanto ancora compatibile;
- lo Statuto dell'ente;

Con il risultato delle votazioni accertato e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

Le premesse e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- 1) di prendere atto di quanto riportato nella deliberazione di Giunta n. 60/2019 di approvazione dello schema del Rendiconto della gestione finanziaria 2018;

- 2) di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 118/2011, il Rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2018, composto dal Conto del Bilancio, Conto Economico e Conto del Patrimonio, redatti secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.lgs. n. 118/2011, corredato di tutti i documenti previsti per legge;
- 3) di dare atto che il Conto del bilancio dell'esercizio 2018 presenta un Risultato di Amministrazione di € 20.449.766,63 e, tenuto conto delle quote accantonate, quote vincolate e quote destinate agli investimenti, un disavanzo di amministrazione di € 9.751.811,42, così come risulta dal seguente prospetto riassuntivo della gestione finanziaria:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				15.380.482,13
RISCOSSIONI	(+)	6.172.197,08	40.429.545,10	46.601.742,18
PAGAMENTI	(-)	13.226.734,96	28.672.865,17	41.899.600,13
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			20.082.624,18
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			20.082.624,18
RESIDUI ATTIVI	(+)	44.196.663,18	22.315.935,28	66.512.598,46
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	21.123.716,10	34.453.683,16	55.577.399,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.071.971,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			8.496.085,12
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			20.449.766,63
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018				16.420.484,15
Fondo residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni)				0,00
Fondo passività potenziali				676.508,70
fondo contenzioso				2.000.000,00
trattamento di fine mandato				18.526,60
fondo avvocatura				30.000,00
			Totale parte accantonata (B)	19.143.519,45
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				324.835,44
Vincoli derivanti da trasferimenti				3.657.226,22
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				2.192.602,41
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				4.001.888,59
Altri vincoli				436.424,52
			Totale parte vincolata (C)	10.612.977,18
Parte destinata agli investimenti				
			Totale destinata agli investimenti (D)	445.081,42
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-9.751.811,42

- 4) di dare atto che questo Ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del D.M. Interno del 18 febbraio 2013, non risulta deficitariamente strutturale;
- 5) di dare atto, altresì, che risulta rispettato il Pareggio di Bilancio per l'anno 2018;
- 6) di dare atto, infine, che, ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del D.L. n. 138 del 13 agosto 2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 148/2011 e del D.M. Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2018 deve essere:
 - a) trasmesso alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
 - b) pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente;
- 7) di pubblicare il Rendiconto della gestione 2018 sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del D.PCM 22 settembre 2014.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.



CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2019



Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: "Approvazione Rendiconto della gestione esercizio Finanziario 2018".

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Il relatore è l'Assessore Lignola. Prego, Assessore.

Possiamo dare per letto? No.

Prego, Assessore.

Scusate, prima dell'intervento dell'Assessore, un attimo, chiedo scusa. Allora, innanzitutto l'Assessore adesso fa la relazione, tenete presente che sulla proposta di bilancio ogni consigliere ha tempi doppi rispetto ai punti ordinari all'ordine del giorno.

E questa è la motivazione insita nella quale appunto si ravvedono ragioni per non celebrare anche i preliminari durante le sessioni di bilancio.

Prego, Assessore Lignola.

INTERVENTO (fuori microfono)

...(incomprensibile)...

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Allora, sono venti minuti per i Consiglieri "normali" e per i Capigruppo invece sono trenta, perché sono quindici gli ordinari al doppio sono trenta.

Prego, Assessore.

ASS. LIGNOLA LUCA

Buonasera a tutti. Il provvedimento che esaminiamo è il rendiconto 2018. Sappiamo tutti è un documento contabile che sostanzialmente fotografa quella che è la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'ente al termine dell'esercizio. È un documento contabile e abbiamo a disposizione il dirigente, il dottor Nigro, che su tutte quelle che sono proprio le problematiche tecniche e contabili potrà rispondere.

Io voglio fare semplicemente alcune rapide e brevi osservazioni che ritengo essere importanti per fare capire il lavoro che si sta facendo, con fatica, anche in maniera lenta, ma lo si sta facendo.

Il primo dato che mi piace riportare è quello di rilevare la riduzione dei tempi medi di pagamento, una riduzione importante che si incrementa, quindi diminuisce ancora, nei primi mesi del 2019. Capite che è un



06.06.2019

risultato importante: 1) perché è in rispetto di tutte quelle aziende che lavorano e forniscono i loro servizi al Comune; 2) perché - lo dico - è anche il risultato di una macchina amministrativa che si è messa in moto e in un certo qual modo svolge una attività fluida.

La riduzione dei tempi medi di pagamento se da un lato è risultato positivo per le imprese, per le ditte, professionisti che lavorano con l'Ente, dall'altro segnala anche la capacità dell'ente in questi anni di organizzarsi in maniera tale da poter permettere questi risultati. Non sono casuali, sono frutto di una serie di operazioni, ricordo soprattutto l'informatizzazione del sistema delle determine che permette di avere una maggiore trasparenza, una maggiore rapidità e anche evitare alcuni piccoli problemi che si sono verificati negli anni scorsi. Quindi ritengo che questo risultato sia un risultato estremamente positivo sotto due aspetti. Ancora una volta sul secondo punto, che voglio ricordare e osservare, è che anche per questo anno - è il terzo anno - non facciamo ricorso alle anticipazioni di tesoreria e quindi sostanzialmente riesce..

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Chiede scusa, Assessore, un attimo. Capiamoci! L'Assessore, il pubblico e Consiglieri in silenzio per piacere, l'Assessore sta facendo la relazione sull'atto più importante del Comune. Prego!

ASS. LIGNOLA LUCA

Per il terzo anno non facciamo ricorso anticipazioni di tesoreria. Questo vuol dire chiaramente che cosa? Che abbiamo organizzato anche qui una più efficiente gestione delle risorse che ci permette di contare sulle nostre capacità finanziarie senza avere ulteriori costi. E anche qui diciamo do un plauso all'intera Amministrazione, e quando parlo di Amministrazione parlo di tutta la macchina amministrativa compresi i dipendenti e i dirigenti in primis.

L'ultima osservazione è quella chiaramente più importante: verificare che c'è stato un miglioramento della situazione economica. Siamo ancora da un punto di vista strutturale in deficit perché stiamo recuperando il deficit, nato dalla verifica straordinaria dei residui attivi e passivi, tuttavia, abbiamo ridotto - e su questo credo che interverrà in maniera precisa il dirigente - quelli che sono i tempi di ammortamento di questa situazione.

Quello che appunto mi piace ribadire ancora è questa capacità, una capacità dovuta a tante cose, anche appunto all'impegno dei dipendenti. Mi



piace anche sottolineare come questa Amministrazione si sta rendendo nei loro confronti abbastanza, anzi, molto propositiva. In questi giorni probabilmente andremo a dare ai dipendenti i premi produttività che vanno dal 2013 al 2017 e quindi stiamo anche riconoscendo quelle che sono le cose e addirittura c'è stato il problema per alcuni dipendenti che hanno preferito non averli perché questo dava a loro una tassazione eccessiva. E anche su questo stiamo intervenendo perché probabilmente potremmo applicare quella che è la tassazione separata e quindi questi meccanismi in realtà sono meccanismi che segnalano come non solo ragioneria ma tutti gli uffici e tutti i dipendenti si stanno impegnando per cercare di ridurre questa cosa.

Per ultimo colgo l'occasione per salutare la signora Maria Tritta che è andata in pensione, perché anche lei come tutti i dipendenti ha contribuito ad ottenere quei risultati.

Per quello che riguarda gli aspetti proprio tecnici e contabili, invece rimetto all'eventuale osservazione che potete fare al dirigente. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. Ci sono interventi? No? Ne vedevo uno prima. C'è un intervento, il n. 38. Prego.

CONS. BARRESI ANNA MARIA

Presidente, Assessori e Consiglieri, mi vorrei rivolgere oggi soprattutto ai nuovi Consiglieri, tre, comunque nuovi perché sono entrati da poco in Consiglio Comunale e quindi si troveranno a votare un documento che certamente non sarà stato condiviso, perché dovete sapere che la peculiarità del Sindaco di questa Amministrazione è che dal 2015 non si condivide, io penso che quindi vi dovete abituare a questo.

Ormai è risaputo che il Sindaco non si fida di nessuno, questo ce l'ha detto già dai primi giorni, quindi dal 2015, non si fida di nessuno. Lui effettivamente si fida solo di pochi intimi e quindi gestisce l'ente in maniera decisionista.

Ora, diciamo che tutte le carte che abbiamo ricevuto e che riguardano il conto consuntivo, possiamo riassumerle nella relazione del dirigente.

(brusio di fondo)

CONS. BARRESI ANNA MARIA



Presidente, non mi tolga il tempo dopo perché devo aspettare il silenzio.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Silenzio per piacere! Prego, prego Consigliera.

CONS. BARRESI ANNA MARIA

Quindi ho riscontrato nella gestione economico finanziaria dei punti che possiamo riassumere quindi in due tre punti.

Partiamo dalla prima criticità.

Viene data un'impressione, Assessore, e diciamo solo un'impressione di liquidità finanziaria, e tutto è dimostrabile nella relazione a pagina 5...

Per cortesia, mi scusi Presidente ma non si riesce perché nell'orecchio si parla dietro...

(Brusio di fondo)

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Allora, basta! Prego, Consigliera.

CONS. BARRESI ANNA MARIA

Allora, è tutto dimostrabile a pagina 5, dove vediamo che si Passa da 15 milioni circa a 20 milioni circa.

(Brusio di fondo)

CONS. BARRESI ANNA MARIA

Va beh, Presidente, riprendo dopo.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

No, no, un attimo. Allora, io devo celebrare il Consiglio Comunale, per piacere le forze dell'ordine mi assicurino la tranquillità del pubblico altrimenti procedo diversamente. Non stiamo giocando qua!

Prego, Consigliera Barresi.

CONS. BARRESI ANNA MARIA

Allora, come dicevo, la prima criticità dove viene data questa falsa impressione, è solo una impressione che si passa da 15 milioni di euro a 20 milioni circa, dobbiamo sapere, dovete sapere che 5 milioni in più sono



contributi che sono stati versati in più dallo Stato e quindi, dallo Stato circa 2 milioni di euro in più e altri maggiori contributi dalla Regione e dalla Comunità Europea si aggirano intorno a 3 milioni e 800. Quindi stiamo parlando di trasferimenti in conto capitale, ovvero finanziamenti regionali e statali. Di contro, invece, è facilmente riscontrabile che i residui attivi di natura tributaria, come possiamo notare a pagina 18 della relazione del dirigente e anche a pagina 9 e 14 della relazione dei revisori, questi residui attivi sono in grande sofferenza di riscossione.

A pagina 13 della relazione del dirigente, si evince che il Comune ha da riscuotere residui attivi per più di 15 milioni di euro. La ciliegina sulla torta, che poi non manca mai, la troviamo a pagina 8 della relazione del dirigente dove per l'anno 2018 risultano accertamenti di entrata per 62 milioni 745 mila e 480 euro a fronte di impegni per 63 milioni 126 mila e 548 euro e quindi, che cosa si capisce? Si desume che impegniamo più di quello che accertiamo e che poi non incassiamo. Riassumendo quindi in una seconda criticità, possiamo affermare che vi è una scarsa attenzione al recupero delle somme che riguardano i residui attivi di natura tributaria. Sto parlando della TARI, della TOSAP, dell'IMU.

Sindaco, lei non si deve rallegrare, non si rallegrare assolutamente di questa situazione di cassa, perché confrontando il dato che troviamo a pagina 31 possiamo dire che l'Amministrazione paga la metà di quello che impegna e di quello che incassa, ed ecco spiegato Assessore quello che lei diceva prima, vi ritrovate soldi in cassa e non fate ricorso all'anticipazione di cassa. È per questo!

Ma questo poi non sono solo io a dirlo, il dato è supportato anche da quanto avete pubblicato, e dico giustamente pubblicato, perché è in base al D.L. 66/2014 sul sito del Comune Amministrazione Trasparente, al sottotitolo "Indice tempestività pagamenti". E se andate a leggerlo vi viene da sorridere perché non è come dice l'Assessore, sì, si stanno facendo forse piccoli passetti avanti, ma dove? Qua possiamo vedere che i fornitori vengono pagati a 120 - 249 giorni. Mentre Assessore, stranamente, per particolari fornitori che effettuano prestazioni di servizio in maniera continuativa, dobbiamo dire che i tempi di pagamento si abbassano notevolmente, in quattro cinque giorni questi fornitori vengono pagati. E che avete catalogato i fornitori di serie A e fornitori di serie B? Non lo so, questa è domanda! Perché mi viene da domandarmi: oppure da sotto passa sopra e da sopra passa sotto? Qua ci vorrebbe una bella verifica finanziaria, perché mi viene da dire: se prima c'erano i cattivi, ora?



06.06.2019

Voglio inoltre sfatare ciò che asserisce il Sindaco ed anche qualche Assessore, e cioè che non abbiamo capacità di indebitamento. Falso! Niente di più falso! A pagina 26 della relazione è bene indicata la capacità che ha questo Ente di contrarre i mutui, una capacità che si aggira sui circa 4 milioni di euro.

Ed ora passiamo alla terza criticità che riguarda lo stato patrimoniale e conciliazione debito e credito con le società partecipate.

A pagina 55 della relazione del dirigente vengono evidenziate le partite a debito e credito di AMIU.

Voglio evidenziare che nella relazione dei revisori, che possiamo trovare a pagina 4, si evince che i saldi dei debiti del Comune non coincidono con i corrispondenti saldi che risultano dalla contabilità aziendale della società. Cifra che questa differenza corrisponde a circa 478 mila euro. Però io mi faccio un'altra domanda: se la differenza che accertano i revisori e che ammonta a 7 milioni 819 mila 746,55 euro non sia anch'essa sbagliata, e io penso proprio di sì, e sa perché? Perché contiene la somma di 499 mila e 465,91 centesimi, la famosa somma della fattura n. 2 del 2016 per la quale è intervenuta la revoca - lei lo sa, in autotutela - chiesta da me l'11 aprile e anche da altri consiglieri, giusta determina 137/2019. A questo punto io rimango più che basita, anche diciamo dall'atteggiamento dei revisori, che comunque non ci sono e va beh, che pur ricevendo da me una nota PET il 29 marzo 2019 - e tenga bene in mente la data, 29 marzo quando eravamo lontani dal consuntivo, quando non si parlava ancora di questa fattura - con la quale evidenziavo l'errore che avrebbero potuto commettere inserendo questa somma, e invece loro che hanno fatto? Orecchie di mercante. Hanno infatti inserito comunque nell'asseverazione di debiti e crediti e quindi credo sbagliando.

Inoltre mi chiedo, e ripeto non "vorrei" come giustamente mi hanno insegnato i miei genitori, ma "voglio" Assessore, voglio questa sera una risposta. Perché io vorrei capire, siccome a pagina 22 e 24 della relazione del dirigente troviamo ancora l'iscrizione negli accertamenti della posta di 810 mila 160 euro dell'utile che AMIU deve al Comune di Trani, pertanto mi chiedo: quando avverrà questo incasso per il Comune?

Ecco perché vorrei capire, anche perché voi i soldi ve li siete già impegnati, quindi sono curiosa di sapere che cosa mi risponderete.

Signor Sindaco, dopo quello che è stato scritto dai revisori sulla mancanza dell'allegato, inventario dei beni immobili e mobili del Comune di Trani, lei dovrebbe essere preoccupato, ma molto preoccupato, e non comprendo con quale anche superficialità i miei colleghi consiglieri



andranno a votare, ad approvare questo conto consuntivo in assenza di un obbligo previsto dalla legge, ovvero l'allegato inventario, perché non l'abbiamo ricevuto, se l'avessimo ricevuto doveva essere un bel librone.

Quindi, cari colleghi, voi dovrete essere preoccupati perché voterete un consuntivo dove a pagina 53 della relazione sono indicate delle cifre per inventare i valori dell'inventario che, secondo me, credo non corrispondano ad un inventario reale. E vi dico di più: state facendo un salto nel buio, un salto nel buio che io ho fatto nel 2015 votando la ricapitalizzazione perché mi sono fidata del Sindaco, mi sono fidata che forse dopo la ricapitalizzazione ci sarebbe stato anche un altro amministratore unico, con più esperienza nella società, non perché la persona - l'abbiamo sempre detto - ma che avesse più esperienza. E invece no! Il nuovo amministratore è arrivato dopo quattro anni forse troppo tardi, un amministratore con più esperienza.

Quindi vi dico questo perché la Corte dei conti ci ha messo la lente d'ingrandimento, ha acceso i riflettori sul Comune di Trani sugli anni 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016. Nei primi tre anni sappiamo non era la nostra Amministrazione ma era l'Amministrazione precedente dove però devo stigmatizzare il fatto che vi era la dirigente, la dottoressa Marcucci, e molti consiglieri, alcuni dico consiglieri compresa io, eravamo a conoscenza dell'inesperienza della dottoressa Marcucci, era inadeguata in quel momento a guidare l'area finanziaria, e lo sapevano tutti. Ma il Sindaco non ci ha voluto ascoltare, non si fidava, doveva tenere fede a qualcosa che aveva detto in determinate stanze e quindi doveva tenere fede a qualcuno e per tutelarsi, il Sindaco, ha penalizzato la città di Trani e il Comune di Trani perché l'area finanziaria è il cuore pulsante dell'Amministrazione. E questo lo ricorderò facendo passare la consigliera Barresi per qualcosa che voleva chissà togliere la dottoressa per chissà quale motivo, quale scopo oscuro.

Negli anni 2015 - 2016 c'è lei, Sindaco Bottaro, prima nei primi tre e quindi adesso stanno attenzionando i vostri anni dove nel 2015 - 2016 c'era la dottoressa Marcucci, il Sindaco non ha voluto toglierla, e ricordo ancora il dottor Pedone nel primo bilancio disse che aveva fatto una fatica per cercare di ricucire questo bilancio perché non sapeva dove mettere le mani per gli errori che erano stati fatti e adesso se ne è accorta anche la Corte dei conti. Quindi, io, Consiglieri dico a voi: io ho sbagliato, ho dato fiducia, ho votato la ricapitalizzazione, mi prenderò le mie responsabilità ma sono soldini che usciranno, sono soldoni, perché equivalgono a milioni di euro quello che forse dovremmo rimpiazzare. Quindi



la prossima Amministrazione che cosa dirà? Dirà quello che è il tormentone che dite voi, che dice il Sindaco, che dicono altri dell'Amministrazione: ah, ho dovuto risanare le casse... Ma non c'era da risanare nulla! Così l'Amministrazione prossima dirà di questa Amministrazione: che cosa ho ereditato?

Quindi, io non lo dico come alcuni consiglieri miei colleghi in latino e in greco ma lo vorrei dire in tranese anche se purtroppo non riesco a parlarlo bene e me ne dispiace: "C sput n'ciel m'becc l'ave". E vorrei dire anche un'altra cosa che non è stata detta nei preliminari: queste sono persone che si sono presentate sia nella prima convocazione che nella seconda convocazione che hanno un sogno al quale noi abbiamo dato modo di sognare grazie alla lungimiranza dell'Amministrazione di Tarantini che firmò il contratto di quartiere. Quindi ci hanno regalato questa possibilità di dare ai nostri cittadini e cioè risolvere un minimo dell'emergenza abitativa, e che cosa avete fatto? Prendete in carico un problema e si lascia sulle scrivanie, non si va dietro: a vedere in Regione cosa succede, i soldi... Sono cittadini che hanno un sogno da realizzare, una casa come ce l'hanno tutti dove poter svolgere i loro affetti.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Consigliere concluda per piacere.

CONS. BARRESI ANNA MARIA

Concludo dicendo che dovete cercare di risolvere il problema dei 23 alloggi perché questa Amministrazione, che è di sinistra, dove dovrebbe dare attenzione, e quindi in una società più giusta e più equa... Assolutamente ho capito che non esiste più destra e sinistra, però un minimo di attenzione ai cittadini più deboli, come lo scoglio di Frisio, Sindaco, dove dovranno andare i cittadini più deboli, dice che in quattro anni è difficilissimo, il comandante della capitaneria di Barletta mi ha detto: "Consigliere, venti giorni lo facciamo". E quindi, grazie anche alla volontà dell'Assessore Briguglio, ci stiamo attivando. È la mancanza di volontà, di stare vicino ai cittadini più deboli. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. Ha chiesto di intervenire il n. 48, Procacci.

CONS. PROCACCI CATALDO



Presidente, Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Volevo ringraziare innanzitutto il Consigliere Franco Laurora per essere stato presente la volta scorsa, come lei ha ben detto la volta scorsa era stato convocato ed è venuto. Vi chiederei, vi farei una preghiera: di non farci perdere tempo perché noi ci siamo candidati, abbiamo deciso di concedere il nostro tempo anche alla città di Trani, però non fateci perdere tempo perché abbiamo anche altro da fare. Quindi, la volta scorsa eravate tutti assenti, a parte il Consigliere Laurora, non mi sono ancora abituato a vederlo di là materialmente ovviamente, e il Consigliere Corrado anche era presente, quindi vi chiederei almeno di avere rispetto per i cittadini e per i consiglieri anche di opposizione, tutti i consiglieri.

Volevo ricordare che stiamo qui per discutere del rendiconto dopo sempre una ormai sistematica diffida da parte della Prefettura. In quasi cinque anni non siete ancora riusciti ad approvare un rendiconto nei termini, e ci permettiamo anche di concedere i nostri dirigenti ad altri Comuni con tutto quello che abbiamo da fare qui a Trani.

Bene ha fatto la Consigliera Barresi a ricordare le responsabilità dei consiglieri quando approvano un provvedimento, piccolo o grande che sia, perché fortunatamente diciamo notizie recenti e anche la Corte dei conti lavora, il TAR lavora, e quindi poi alla fine le responsabilità vengono fuori.

INTERVENTO *(fuori microfono)*

E le figuracce.

CONS. PROCACCI CATALDO

Va beh, e anche le figuracce diciamo. Quindi, bene ha fatto a ricordare le responsabilità quando si decide di approvare o respingere un provvedimento.

Entrando nel merito del rendiconto. Assessore Lignola, lei sa la stima che ho nei suoi confronti, però è ovvio lei ha rimarcato tutte le cose positive dell'Amministrazione. Io vorrei ricordare che questa Amministrazione non deve rispondere soltanto di quello che si fa nell'ufficio finanziario del Comune ma anche di quello che si fa nelle partecipate perché le partecipate sono amministrate da uomini indicati da questa Amministrazione, e anche i dirigenti sono indicati da questa Amministrazione e sono stati scelti da questa Amministrazione.

INTERVENTO *(fuori microfono)*



Le partecipate?

CONS. PROCACCI CATALDO

Le partecipate.

INTERVENTO (fuori microfono)

...(incomprensibile)...

CONS. PROCACCI CATALDO

Gli amministratori, ho parlato degli amministratori.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Nessun dialogo. Prego.

CONS. PROCACCI CATALDO

Quindi, guardando alcune questioni volevo... Cioè, in questo rendiconto non ci sono le parificazioni e quindi la riconciliazione con le partite debitorie con le partecipate della città di Trani, AMIU e AMET in particolare.

Giusto per sollevare anche una questione, farei una ricostruzione breve della questione dei dividendi AMET per un importo da riscuotere al primo gennaio 2015 di circa 2 milioni e 200 mila euro. Il Consiglio d'Amministrazione di AMET con il bilancio 2012 si avvalse della disposizione dell'Art. 24 dello statuto e quindi si avvalse della prescrizione di questi dividendi. Successivamente, con la delibera n. 11 del 28/10/2013, contrariamente alla proposta di riconciliazione trasmessa dal Comune di Trani, che era diretta a conguagliare le partite debitorie e creditorie, ha espresso parere negativo alla conciliazione del suddetto importo perché il Consiglio d'Amministrazione non poteva iscrivere nel bilancio una partita di dividendi dichiarata prescritta, ovviamente. La Corte dei conti, nella delibera 157/2015, obiettò che nel bilancio 2013 la società avesse invece ricontabilizzato il debito verso il Comune provvedendo a stornare la riserva di patrimonio netto precedentemente scritta. Tra l'altro si stabilì, non avendo la possibilità l'AMET, di regolare queste partite con l'assegnazione in natura di un immobile.

Ora noi, in questo rendiconto, vediamo che questo credito e debito è stato stornato dai residui attivi; il dirigente in una commissione in cui era presente disse che si era preso la responsabilità di eliminare un certo numero di residui. Tra l'altro questa partita non la troviamo neanche nelle



immobilizzazioni, è stata completamente eliminata da quello che io vedo, tranne se poi il dirigente ci dirà qualcosa in contrario.

Ora io mi chiedo, qui potremmo sicuramente parlare di un depauperamento del patrimonio immobiliare, del patrimonio pubblico, ma se sono stati eliminati questi residui - perché se il dirigente l'ha fatto probabilmente ora ci dirà che lo poteva fare - perché non è stata almeno richiamata la responsabilità dei dirigenti per non aver a suo tempo richiesto questi dividendi e quindi oggi praticamente abbiamo perso la possibilità come Comune di Trani di poterci diciamo appropriare di questo credito? Vorrei una risposta in questo senso.

Riguardo la mancata parificazione delle partite, vedo qui che con l'AMET abbiamo effettivamente delle differenze. Il dirigente ci disse che, sempre in una commissione, che aveva effettuato un lavoro - a mio parere fatto anche bene da quello che ci ha detto - con un foglio Excel, dove aveva preso le fatture, i mandati e i pagamenti, e che quindi aveva detto all'AMET che determinati importi all'AMIU erano stati pagati, l'AMIU non dice la stessa cosa. Perché questo lavoro non è stato fatto anche con l'AMET? Quindi, quello che mi chiedo: non essendoci questa parificazione, i bilanci delle partecipate quindi sono veritieri o non sono veritieri? Perché se noi diciamo di aver pagato e loro dicono di no, da qualche parte c'è la verità e quindi chiedo al dirigente di darci dei chiarimenti in questo senso.

Per quanto riguarda sempre l'AMET, tra i residui passivi a favore dell'AMET leggo che ci sono degli importi per "Spese trasporto scolastico", ma mi chiedo: questo non è solo un trasferimento di fondi, perché non sono stati pagati? Che fine hanno fatto? Perché troviamo ancora questi residui? Il Comune non dovrebbe prendere questi fondi e trasferirli all'AMET? Perché troviamo ancora questi importi che ce li portiamo da anni precedenti? I revisori dei conti e anche il dirigente nella nota parlano di mancanza di istruttoria da parte dei dirigenti, ma i dirigenti rispondono a questa Amministrazione? Cioè, come mai ancora devono istruire queste pratiche e dare risposte al dirigente dell'area finanziaria e trovarci in queste condizioni? Troviamo qui un avanzo di 20 milioni e 449 mila euro, di cui 16 milioni e 400 mila euro un fondo crediti di dubbia esigibilità che assorbe la maggior parte di questo avanzo di 20 milioni; un fondo contenzioso di 2 milioni di euro; fondo passività potenziale per "parificazione con società partecipate" sempre la mancata riconciliazione di cinque anni. Quindi mi chiedo: in quasi cinque anni non siete ancora riusciti a parificare, a riconciliare con le partecipate? I revisori nella loro relazione vorrei



06.06.2019

innanzitutto ricordare che siccome siamo in diffida ci sono determinate operazioni che non si possono effettuare, e lo dicono i revisori qui nella loro relazione, come le assunzioni ad esempio, non so se il Comune di Trani in questo periodo ha effettuato delle assunzioni, non può effettuare spese per studi e incarichi di consulenza per relazioni pubbliche, convegni, per sponsorizzazioni, per attività di formazione, quindi il collegio dei revisori conclude: nella fase di asseverazione delle partite debitorie e creditorie verso le società partecipate ha riscontrato delle discordanze e invita l'Ente a sollecitare i dirigenti responsabili dei servizi per quanto di loro competenza a compiere le inderogabili istruttorie finalizzate alla verifica dei reciproci debiti e crediti tra il Comune di Trani e le società medesime. Io ora mi chiedo questo bilancio, lei Assessore, diceva che si è ridotto, c'è cassa, c'è un migliore risultato, ma in virtù di queste discordanze possiamo prenderlo come un bilancio diciamo veritiero nel senso buono della parola? Perché, voglio dire, vorrei dei chiarimenti su queste situazioni qui e spero che il dirigente abbia preso degli appunti e mi possa dare appunto dei chiarimenti per poter votare con consapevolezza a questo rendiconto che quasi sicuramente vedrà il nostro voto contrario. Grazie.

Assume la presidenza la Consigliera Merra Raffaella.

VICEPRESIDENTE MERRA RAFFAELLA

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere n. 53, Cinquepalmi. Prego.

CONS. CINQUEPALMI MARIA GRAZIA

Presidente, Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. A pagina 55 della relazione della Giunta al rendiconto 2018 è scritto che AMET e AMIU hanno trasmesso il prospetto contenente i debiti e crediti presuntivamente vantati e l'asseverazione degli stessi da parte dei revisori del Comune di Trani sarà allegata alla proposta di Consiglio Comunale di approvazione del rendiconto 2018. Purtroppo anche questo rendiconto verrà approvato senza la riconciliazione delle partite creditorie e debitorie con le partecipate e senza l'asseverazione. Quindi, vi chiedo e chiedo al dirigente, dove si trova l'informativa asseverata dai rispettivi organi di revisione che ci evidenzia quali sono le discordanze tra i saldi con la relativa giustificazione. Continuate a commettere questi errori e a fornirci documentazione incompleta. Solo dopo questa operazione l'ente assume senza



indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. Quindi, anche questo anno, questa relazione non ci è stata fornita, non basta dire che c'è un disallineamento tra le varie partite ma bisogna anche motivare, da cosa è stato causato questo disallineamento? E quindi ci state proponendo e sottoponendo una pseudo riconciliazione fatta all'ultimo momento solo perché è stata sollecitata più e più volte da noi, e da ultimo anche dalla Corte dei conti, e solo perché appunto è un provvedimento correlato all'approvazione del rendiconto. Ritengo invece che sia assolutamente necessario e doveroso pretendere che i rapporti contrattuali con le nostre partecipate siano corretti e trasparenti. Anche se AMIU e AMET sono società partecipate del Comune, la correttezza e legittimità nei rapporti contrattuali deve essere sempre rispettata. Non si può sentire dire quello che è accaduto qualche settimana fa con la determina n. 96 e con la sua revoca parziale, non si può sentire dire che una pubblica Amministrazione paga 1 milione e 300 mila euro per errore. Non esiste una cosa del genere! E il dirigente, quando ha dato il parere per la regolarità contabile non se ne è accorto? Tanto più che era stata evidenziato questo problema. Quindi nessuno crede che è stata pagata per errore. Avete pagato senza giustificativi una fattura di 500 mila euro! Ma se una società terza vi avesse chiesto di pagare 500 mila euro, voi non avreste verificato la correttezza della documentazione a supporto di questa richiesta? Voi pagate il lavoro straordinario così, senza verificare, o spese per trasporto senza verificare effettivamente quanti viaggi sono stati fatti in discarica, se sono stati fatti o meno? E poi, il vostro dirigente, l'ingegner Stasi, aveva detto che la restante somma, i 700 mila euro, dovevano essere pagati con debito fuori bilancio riconosciuto dal Consiglio Comunale, c'erano delle determinate che lo dicevano, che cosa fate voi? Liquidate anche quelle somme normalmente come se la somma fosse regolarmente impegnata, e non era regolarmente impegnata così come risulta dai bilanci precedenti dove c'era scritto che per quegli importi non c'era nessun impegno, quindi non avete rispettato neanche diciamo le norme più elementari per liquidare determinate somme alle società partecipate. Quindi ad oggi non è stato ancora effettuato, e doveva essere il primo adempimento di questa Amministrazione, non è stato effettuato ancora un esame delle fatture rimaste impagate con AMIU, non avete contestato le fatture non dovute in virtù del contratto di servizio, non avete analizzato la documentazione giustificativa o dimostrativa delle prestazioni rese e la congruità degli importi richiesti. In buona sostanza



06.06.2019

nessuno si è seduto al tavolino con l'AMIU e l'AMET e nessuno ha verificato se effettivamente le somme richieste dall'AMIU, che sono abnormi rispetto a quello che è effettivamente dovuto all'AMIU, fossero effettivamente dovute o meno e quindi, a distanza di quattro anni, AMIU continua a chiedere somme e noi non diciamo niente, gliele riconosciamo, paghiamo per errore addirittura.

Ancora. Entro nel merito delle richieste fatte da AMIU.

Per l'anno 2014, tutte le somme che AMIU chiede, e sono 354 mila euro, sono già state pagate con la determina n. 125 del 4/8/2016, con compensazione della somma di 771 mila e 793 euro, quindi sono tra l'altro maggiori costi non autorizzati.

Per quanto riguarda il 2015, abbiamo già detto che avete liquidato per errore e il milione e 161 mila doveva essere un debito fuori bilancio, i 500 mila euro non dovevano essere pagati, così come detto dal vostro dirigente nella nota che portai all'attenzione di questo Consiglio Comunale e del dirigente dottor Nigro, che sicuramente non conosceva perché poi si gioca anche su questo equivoco e cioè che i dirigenti che vengono dopo non sanno quello che hanno fatto, non sanno che cosa hanno fatto i dirigenti che stavano prima e quindi voi giocate ad indurre in errore i vari dirigenti, il Segretario, e così si amministra questa città. Dopo di che dobbiamo correre ai ripari.

Nel 2016, sempre l'ingegner Stasi dice che mentre AMIU ci chiede 2 milioni e 146 mila euro, l'ingegner Stasi dice che può essere liquidata soltanto la somma di 544 mila e 911 euro.

Per quanto riguarda il 2017, non sono assolutamente dovute le somme richieste da AMIU, cioè i 49 mila 622 euro, come i 445 mila e 228 euro. Quindi, lo invito il dirigente ad effettuare una seria riconciliazione.

Per quanto riguarda le fatture di competenza del 2018, tutte quelle di competenza del 2018 sono state pagate con la determina n. 285 del 21/12/2018, e l'AMIU continua a richiederle.

Per quanto riguarda invece le fatture ancora da emettere, molte di queste fatture ancora da emettere, come quella di: 98 mila 447 euro; 46 mila 807 euro; 219 mila euro; 46 mila euro; 209 mila euro, sono state pagate con le determine n. 37 del 26/2/2019, e con la determina n. 54 del 26/2/2019. Quindi Dirigente io la invito - perché questi riferimenti io non li ho visti riportati nell'elenco che avete allegato voi questa volta - quindi la invito a verificare in maniera corretta effettivamente le somme che noi abbiamo pagato.



Poi, le spese per il dottor Musicco e Antonino, spese di pignoramento, perché le dovremmo pagare noi? Se le deve pagare l'AMIU.

Continuiamo quindi a pagare le conseguenze di questa riconciliazione che dopo quattro anni non si inizia neanche a fare. Mi direte sicuramente che provvederete entro il 31/7/2019 in sede di equilibri di quello, ma non è possibile continuare a prendere tempo dopo quattro anni, dovete continuamente andare in soccorso di AMIU con continue iniezioni di denaro, va beh, ultimo è stato quello di 1 milione e 300 mila euro, e non dimentichiamo i continui prelievi dal fondo post gestione che sono arrivati ad una somma esorbitante. E ricordiamo a tutti i consiglieri che è un fondo vincolato.

Apprendo dalla situazione patrimoniale al 31/12/2018, che ho chiesto all'amministratore unico di AMIU dal momento che si approvano i consuntivi ma dei bilanci delle società partecipate non si hanno notizie, che nelle immobilizzazioni materiali in corso ci sono costi sospesi per 4 milioni 265 mila 374,61 euro. Questa circostanza l'ho evidenziata in tutte le sedi più volte, ripetutamente: al Presidente del Consiglio, al Segretario generale e a tutti gli Assessori, stiamo parlando di 4 milioni 265 mila euro che sono costi ordinari che l'AMIU sta sostenendo per la discarica, sono costi che sta sostenendo per l'emungimento del percolato, e sono costi sospesi che non sono stati ancora inseriti nel conto ancora del bilancio dell'AMIU. E siccome non sono costi pluriennali che quindi potranno essere ammortizzati, perché stiamo parlando di un impianto - e cioè la discarica - che è stato chiuso da voi, non produrrà mai ricavi, quindi questo è un artificio per cui voi continuate a riportarli tra le immobilizzazioni materiali e a non contabilizzarli, è un artificio per evitare che il bilancio chiuda in perdita.

Segretario Generale, lei in qualità di garante della trasparenza e dell'anticorruzione, lei deve pretendere, e lo dico anche a tutti coloro i quali... a tutti i componenti del comitato di coordinamento delle società partecipate, io vi sto informando di una circostanza molto grave, cioè io sto asserendo che i bilanci dell'AMIU non sono veritieri perché l'AMIU continua a non contabilizzare oltre 4 milioni di euro. È chiaro che nel momento in cui verranno contabilizzate queste somme, il bilancio dell'AMIU chiuderà con una perdita pazzesca che avrà un impatto pazzesco sulle nostre casse e sul bilancio del Comune di Trani. Addirittura il Comune di Trani si permette anche di pubblicare dei bandi per l'acquisto di attrezzature e mezzi per la raccolta differenziata che apprendiamo, che a distanza di due anni, dal 2017, l'AGER non ha fatto ancora nulla, e non comprendo per quale



06.06.2019

motivo vi ricordate soltanto ora di pubblicare questi bandi di gara che verranno finanziati in parte con il milione e 96 mila euro che dovremmo ricevere dalla Regione più Puglia. Per quanto riguarda la restante parte, e cioè 3 milioni di euro, dovrebbero essere finanziati con somme dell'AMIU, ma mi spiegate da dove li deve andare a prendere l'AMIU questi 3 milioni di euro? Dal contratto di servizio. E che cos'è il contratto di servizio, un Piano Economico Finanziario? Quindi, che cosa vuol dire, che li dobbiamo mettere noi cittadini questi 3 milioni di euro? Dal momento che se il bilancio dell'AMIU viene fatto e viene chiuso in maniera corretta chiude con una perdita pazzesca, ma voi le previsioni le fate o non le fate prima di assumere certi impegni? Per non parlare dell'emendamento Ventura che avete approvato in sede di bilancio di previsione 2019, con cui avete cambiato la destinazione dei 400 mila euro che erano destinati alla costruzione dell'Isola Ecologica e che invece avete destinato all'acquisto di attrezzature. Spero che voi abbiate ricevuto quantomeno l'autorizzazione dalla Regione. La rilevazione dei rapporti reciproci di debito e credito tra l'Ente e partecipata è necessaria proprio per evitare l'insorgere di passività latenti in capo all'Ente. L'Amministrazione deve monitorare costantemente i rapporti finanziari tra l'Ente e la società, nonché la situazione contabile e gestionale organizzativa di questa ultima come la qualità dei servizi e i contratti di servizio, perché si possono verificare squilibri economico finanziari rilevanti per il bilancio del Comune. Tutto questo noi non lo facciamo, tutto questo non è mai stato fatto. E noi sottovalutiamo da anni questa circostanza e quindi anche questo anno approverete un consuntivo poco attendibile e poco veritiero, tanto è vero che anche l'elevata presenza di residui passivi pari a oltre 12 milioni di euro è stata generata dalla mancata riconciliazione con le partecipate.

Rileviamo poi che il quadro riepilogativo della gestione 2018 presenta un fondo di cassa iniziale all'1/1/2018 di oltre 15 milioni di euro e un fondo finale, al 31/12/2018 di poco oltre 20 milioni di euro, con un miglioramento in termini di cassa di circa 5 milioni di euro. Tale dato potrebbe sembrare positivo ma in realtà dimostra la lentezza del Comune a smaltire i residui passivi come anche rileviamo la mole di residui attivi che non si riescono a riscuotere e tanti di questi hanno una vetustà maggiore di cinque anni.

Il conto economico presenta un risultato negativo di 918 mila euro per il 2018 a fronte di quello altrettanto negativo di 2 milioni e 830 euro del 2017 che potrebbe fare supporre a un miglioramento dei conti, va però evidenziato che tale miglioramento apparente dipende dall'aver



contabilizzato tra i componenti positivi della gestione l'importo di 9 milioni e 460 mila e 822 euro di contributi agli investimenti. Dottor Nigro, possiamo sapere di quali contributi si tratta e soprattutto da dove provengono? I proventi dei beni dell'Ente, tra cui fitti attivi e i proventi delle contravvenzioni, che sono classificati nel titolo terzo "Tipologia Cento" hanno residui attivi per 353 mila e 600 fino al 2017 e per 947 mila 283 euro nel solo 2018, per complessivi 1 milione e 300 mila 883 euro. Come mai nel fondo crediti di dubbia esigibilità è stata accantonata la quota di soli 748 mila 491 euro, non solo, ma i residui attivi del titolo terzo "Tipologia Cinquecento" hanno residui attivi per 179 mila 136 euro fino al 2017 e per 169 mila 939 euro nel solo 2018 per complessivi 349 mila 075 euro. Come mai nel fondo crediti di dubbia esigibilità non è stata prevista alcuna quota? Eppure sono entrate a forte rischio.

Assume la presidenza il Presidente Ferrante Fabrizio.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Concluda Consigliere.

CONS. CINQUEPALMI MARIA GRAZIA

Quindi mi dispiace anche questo anno, però, ora c'è l'aggravante perché voi sapete qual è la situazione più volte prospettatavi dell'AMIU, la reale situazione dell'AMIU, non avete dato la giusta importanza a quella che è la finalità della riconciliazione che è obbligatoria e non facoltativa e che è quella di garantire trasparenza e veridicità ai bilanci degli enti locali. Quindi si può concludere che questo bilancio che voi oggi andrete ad approvare, non è assolutamente attendibile, come non erano attendibili gli allegati e i documenti che ci avete sottoposto, i piani di risanamento societari che ci avete sottoposto in sede di ricapitalizzazione, altro che adesso AMIU è una società florida con dei bilanci a posto, quei piani non presentavano delle azioni concrete volte a realizzare nel triennio l'equilibrio economico finanziario della società. Il Comune di Trani ha disposto la ricapitalizzazione in assenza di un concreto piano di risanamento della società con tutte le conseguenze che ne derivano, e che la città di Trani si troverà a dover affrontare. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie Consigliere. Numero 22, Zitoli.

**CONS. ZITOLI FRANCESCA**

Mi fa particolarmente piacere che il tema delle aziende municipalizzate sia così sentito dal momento che risale a dicembre del 2017, la mia richiesta circa le progressioni di categoria e le transazioni discutibili che riguardano taluni dirigenti dell'azienda municipalizzata AMET, che avrebbero inficiato sulla corretta gestione economica finanziaria dell'azienda, transazioni su cui oggi non abbiamo ancora avuto chiara contezza e che, se portate avanti in quel modo, potrebbero aver generato un danno di non poca rilevanza, per non parlare delle progressioni di categoria che furono bloccate l'anno scorso dal Sindaco, sempre dopo ampia discussione avvenuta in Consiglio Comunale, fino al primo luglio 2018 ma che pare subito dopo ci siano stati ulteriori tentativi singolari per procedere a queste progressioni con modalità non ortodosse.

Ricordiamo che la progressione di categoria è paragonabile ad una vera e propria assunzione e pertanto vanno utilizzate le procedure ad evidenza pubblica. Non lo ricordo naturalmente solo a me stessa, lo ricordo ai dipendenti, ai dirigenti AMET, al Consiglio d'Amministrazione, sono tutti responsabili di quanto accade, di quanto non accade e di quanto accade appunto in modo irregolare. Perché, se come pocanzi il Consigliere Procacci ha affermato, non si può procedere con le assunzioni, è altresì vero che non si può procedere con le progressioni di categoria attraverso ordini di servizio o con altre modalità sottobanco.

Sindaco, il mio voto oggi è vincolato alla risposta definitiva circa gli adempimenti che lei ha messo in atto su questa vicenda, su cui non attendo più, non aspetto più, perché veniamo noi qui ad alzare le mani e non altri che lavorano, presumibilmente lavorano, nelle nostre municipalizzate. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. N. 51, Di Lernia.

CONS. DI LERNIA LUISA

Sindaco, Presidente, Consiglieri, Assessori e cittadini tutti. Allora, dagli atti che ci sono stati consegnati, rileviamo che il risultato d'Amministrazione è migliorato rispetto all'anno scorso. La notizia sembra positiva ma, quando leggiamo la relazione dei revisori o del dirigente, qualche dubbio sulla composizione dei numeri nasce spontanea. Pongo l'attenzione alla tabella dei parametri obiettivi per i Comuni ai fini



dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario che ci presenta ben tre punti critici: il 5, il 6 e l'8, dove abbiamo gli indicatori di sostenibilità del disavanzo che supera i parametri, i debiti riconosciuti e finanziati, e anche l'indicatore che cita la capacità di riscossione dei crediti. Quindi sono tre punti davvero critici. È chiaro che con cinque punti siamo in dissesto e così invece diciamo che abbiamo trovato forse qualche strada particolare per dire che stiamo bene.

Tra le premesse della relazione dei revisori leggiamo che l'Ente non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'Art. 139 D.lgs. 174/2016 e quindi, la prima domanda è questa: perché abbiamo questa mancanza? Non è stato nominato il responsabile. Poi leggiamo l'analisi del disavanzo, a pagina 5, e se ricordiamo bene nel 2015 abbiamo ripianato un disavanzo in trent'anni e quindi abbiamo indebitato per trent'anni le future generazioni per 11 milioni e 94 mila 909 euro. È chiaro, era un disavanzo che proveniva dall'Amministrazione precedente. Però vi volevo dare una notizia, pare che la Corte costituzionale abbia invitato i Comuni a ripianare i disavanzi nell'arco di dieci anni, come intendete procedere su questo disavanzo del 2015? Anche questo anno abbiamo un disavanzo di 9 milioni e 700 mila e quindi vorremmo sapere come ripianerete.

Poi, a pagina 8, abbiamo i revisori che dicono che l'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute, ma poi ha verificato che l'Ente non ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31 dicembre 2018. Forse sono io che non ho compreso bene diciamo quello che ha voluto dire, cioè si sta procedendo bene però non abbiamo determinati dati che sono importanti, si garantisce tempestivo pagamento e quindi non dovremmo avere partite scadute, ma questo non lo sappiamo e spero che ci possiate dire in merito, però sappiate che siamo nel 2019 e quindi non siamo ancora dotati di un programma, di un software, dove tu immetti i dati, schiacci il pulsante e hai delle informazioni. Perché è questo che viene fuori, ma spero che sia solo un momento diciamo di criticità che si sta attendendo il nuovo software. Non lo so.

Poi, a proposito dei residui attivi, sempre a pagina 13, i revisori ci dicono che per 64 milioni e 345 mila euro risultano incassati solo 6 milioni 172 mila euro. Come mai abbiamo tanta difficoltà a riscuotere? Chi non ha pagato? Riguardano tasse scadute? Avete fatto decreti ingiuntivi per recuperare le somme dovute? Riguardano trasferimenti dello Stato o delle Regioni o dallo stato delle Regioni? Poi ho visto che c'è stata una variazione in diminuzione di 13 milioni e 900 mila euro che credo siano



06.06.2019

diventati crediti di dubbia esigibilità, e quindi faccio la domanda: sono diventati crediti di dubbia esigibilità? Perché anche questi ammontano al 31 dicembre a 16 milioni 420 mila euro, dopo aver cancellato 4 milioni e 474 mila euro di crediti inesigibili, una bella somma. Quindi riteniamo sia una priorità la messa a punto di modalità di accertamento e di riscossioni molto efficaci. Cosa avete previsto per ottemperare al recupero delle somme e alla lotta all'evasione? Come anche per i residui passivi abbiamo pagato 13 milioni 226 mila euro ma abbiamo eliminato 8 milioni e 497 mila euro. Cioè, da questi dati noi verifichiamo che non paghiamo i fornitori, ma per quale motivo? Mi viene da pensare che...

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Chiedo scusa, il Consigliere Di Lernia sta intervenendo e merita il rispetto di tutti quanti e il silenzio, grazie.

CONS. DI LERNIA LUISA

Grazie Presidente. Quindi, il fatto che abbiamo eliminato 8 milioni e mezzo di pagamenti, significa che qualcuno non ha riscosso oppure ha fatto lavori in assenza di affidamenti, appalti, contratti. Cioè, onestamente questo dato non l'ho letto molto favorevolmente anche se non abbiamo pagato 8 milioni e mezzo dice: che bello! Però non è così, siamo dei mal pagatori, non lo so nemmeno io che cosa siamo.

Onestamente. Poi, facendo un lavoro particolare, devo dire che non è un numero buono.

A pagina 23, poi alla voce "crediti e debiti reciproci" i revisori affermano che è stata fatta la conciliazione ma, dalla verifica, emergono delle discordanze. Anche nella pagina 1 della nota informativa si dà atto che non è presente l'asseverazione della società di revisione legale. Ma non era meglio dire che non è stata fatta la conciliazione? Ci date un po' di squilibrio. Il problema riguarda solo AMET i cui prospetti dimostrativi mancano, e questo è un problema che già dal lontano 2015 noi lo sappiamo benissimo perché quell'anno abbiamo fatto interrogazioni, accessi agli atti, eravamo all'inizio e quindi volevamo sapere, ma mi sono anche recata presso gli uffici di AMET per cercare i documenti riguardanti alcune asseverazioni e loro mi hanno rimandata in Comune. Il Comune mi ha detto: no, non le abbiamo noi ma ce l'ha l'AMET, così ho capito che qualcosa non quadrava, c'era qualche problema forse di confusione, sciatteria, oppure anche lì diciamo abbiamo avuto allegria nel governare e quindi è molto



meglio che le carte non ci siano per non andare a verificare quello che non andava bene.

A pagina 26 i revisori invitano l'Ente nella fase di asseverazione di compiere le inderogabili istruttorie finalizzate alla verifica dei reciproci debiti e crediti tra il Comune e le società partecipate affinché si possa determinare la compiuta parificazione. Qua parla di inderogabili, ma inderogabili ha una scadenza o è una frase che si scrive ogni anno? Questo sarà appunto il vero problema perché penso che solo un miracolo potrà far spuntare quelle carte che determineranno la parificazione.

Stato patrimoniale. A pagina 26 i revisori rilevano che non è stato completato l'inventario e suggerisce all'Ente di sollecitare il dirigente responsabile ad attivarsi al più presto per il completamento dello stesso. Abbiamo notizie? È stato fatto? Dateci notizia.

Sempre nella nota informativa di verifica "debiti e crediti" delle partecipate, e torniamo indietro, apprendiamo altre informazioni incredibili. Anche per AMIU viene evidenziata la somma di 1 milione e 407 mila euro come somma discordante dei dati dell'Ente con la contabilità della società, però queste somme troverebbero capienza quasi integralmente nei residui passivi e accertati e salvaguardando gli equilibri di bilancio. Ecco quando vi dicevo che comunque per salvaguardare gli equilibri di bilancio o per evitare che ci sia un bilancio in dissesto i numeri sono ballerini, diciamo vanno un po' di là un po' di qua. Ma le eventuali differenze che dovessero emergere saranno successivamente regolarizzate con variazioni di bilancio. Fateci capire, ma non dovevamo avere il controllo analogo dei conti? A chi è stato affidato?

Sempre per AMET invece ci sono queste altre informazioni: servizio darsena comunale, ha un affidamento scaduto dal 31 dicembre 2009 e persiste ad oggi con continue determinazioni dirigenziali di riaffidamento; servizio di pubblica illuminazione, impianti semaforici e videosorveglianza, servizio di affidamento scaduto sempre al 31 dicembre 2009, attualmente erogato in forza di determinazioni dirigenziali di riaffidamento, tanto è che nel 2018 c'era una determina con debito fuori bilancio per il pagamento di 660 mila euro per il servizio di illuminazione. Non so se questa è passata o meno, non ho notizia. Poi, Servizio Trasporto Pubblico, scaduto nel 2012 e prorogato con diverse delibere di giunta fino al 30 giugno 2010; servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento, contratto sottoscritto nel 2 luglio 2009 per nove anni, quindi è scaduto ritengo il 2 luglio del 2018. Quindi manca la proroga, manca il nuovo contratto, ve ne siete accorti? STP invece, sollecitata l'11 aprile 2019 a predisporre la situazione crediti e



debiti, non ha dato segni di vita. Avete notizie in merito per STP? Perché io a questo punto direi andate in pace.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. Però deve dire: la messa è finita. Okay. Numero 40, Consigliere Merra.

CONS. MERRA RAFFAELLA

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Assessore Lignola, ho letto attentamente il bilancio, un po' i conti, e ho letto e ho visto anche le tante criticità che vengono apportate e sinceramente, se non ci fossero tutti questi handicap, forse l'avrei anche votato, però purtroppo non si può. Anche perché mi sarei aspettata che fossero stati impegnati anche pochi soldini per Villa Bini, Villa Bini doveva essere il sogno, doveva essere il polmone di questa città, il parco giochi dei bambini, l'area di sgambamento per i nostri amici a quattro zampe, un ritrovo per gli anziani, insomma un luogo dove la natura avrebbe incontrato l'urbanizzazione, una vera e propria attrazione per la nostra comunità offrendo una duplice funzionalità: ludica per i bambini ed estetica per un paesaggio urbano in costante mutazione. Ad oggi invece risulta il luogo più trafficato dei tossicodipendenti e rom, un luogo fuori controllo, fatiscente, senza sorveglianza alcuna, mettendo anche a rischio l'incolumità pubblica: di là ci passano i bambini, le donne e non è abbastanza corretto. Tante promesse infrante. Uno schiaffo alla nostra città e soprattutto, ancora una volta, l'inerzia più completa di questa Amministrazione: programmazione nel consuntivo pari a zero.

E ancora, le spiagge. Abbiamo solo spiagge private, quelle pubbliche sono state un attimo messe da parte e anche qui niente. Ho appreso con grande stupore un comunicato dell'Assessore al ramo e anche del Sindaco che una area posta sul lungomare Cristoforo Colombo risulterebbe bloccata alla fruizione pubblica in quanto confinante con un'altra area demaniale sottoposta a sequestro avente attualmente accesso in comune. Lo stesso Sindaco ha sottolineato che in quella area non ci si può assolutamente entrare. Io vorrei però evidenziare che l'area indicata come sotto sequestro non presenta cartelli o sigilli che indicano un provvedimento cautelare di carattere giudiziario. Ricordo, e vorrei ricordarvi, che nell'ottobre 2018, in occasione della spianata e messa in sicurezza dell'adiacente area ex Vela, la vecchia porta in ferro ora sostituita in quella ...(incomprensibile), era regolarmente aperta, e siamo a data



successiva a quella indicata come riferisce del sequestro giudiziario l'Assessore. Inoltre, qual è la motivazione per aver chiuso l'accesso? Cioè, non c'è scritto da nessuna parte, nessuno lo sa, i cittadini non lo sanno e quindi ci entrano, infatti lo stesso Sindaco l'anno scorso ha autorizzato l'accesso di tale area al titolare di una attività commerciale con la realizzazione di pedane e camminamenti amovibili ove necessario per garantirne l'uso, tale autorizzazione risulta rilasciata a seguito di una conferenza di servizi avvenuta in data 5 aprile 2018 a cui hanno partecipato la capitaneria di porto e il demanio. Anche loro credo che erano all'oscuro di questa situazione.

Sindaco, ci faccia capire, il commerciante ha commesso un reato per aver realizzato le pedane? Il reato l'ha commesso lei? Le ricordo, e vorrei ricordare a tutti, quello che una madre ha subito, alcuni ragazzi sono stati arrestati solo per essere entrati con la porta aperta dove non era indicato che l'area era sotto sequestro, e non lo era, in un luogo, la Lampara, ormai abbandonato e saccheggiato da tutti, anche per la Lampara non è stato fatto niente. Ora però i ragazzi diciamo hanno pagato, poverini, invece il commerciante che è entrato nel luogo sequestrato perché non dovrebbe pagare anche lui lo stesso prezzo?

Ancora. I fornitori si lamentano, si lamentano perché effettivamente non vengono pagati, però c'è chi è privilegiato. Vorrei sapere Sindaco e vorrei capire come mai non si procede alle gare per il servizio di mantenimento dei cani randagi. Che interessi ci sono? Anzi, come per incanto signori miei, si va ancora in proroga, l'assurdità più completa che nella proroga è stato aumentato il prezzo per ogni unità di cane, cioè da 1.29 a 2.20 euro iva esclusa.

INTERVENTO (fuori microfono)

...(incomprensibile)...

CONS. MERRA RAFFAELLA

Certo, ora arrivo, sto arrivando ai fornitori. Questo è bilancio.

INTERVENTO (fuori microfono)

...(incomprensibile)...

CONS. MERRA RAFFAELLA

È bilancio, va bene?



INTERVENTO (fuori microfono)

...(incomprensibile)...

CONS. MERRA RAFFAELLA

Dipende dalle interpretazioni, io le interpreto così come voi interpretate il regolamento. Ma andiamo avanti.

Il prezzo per ogni unità di cane, cioè da 1.29 a 2.20 euro iva esclusa con una determina n. 681 del 26/3/2019. La stessa, che sarei io la stupida, ha evidenziato circa un mese fa la criticità di questa determina anche spiegando il motivo che la proroga del rapporto contrattuale doveva necessariamente avvenire nelle stesse condizioni alle quali il contratto era stato stipulato, però a quanto pare nessuno ancora l'ha corretta. In più vorrei ricordarvi, dato che parliamo di bilancio, Presidente, stiamo parlando di bilancio... Anzi, parliamo di fornitori, come mai questi fornitori, a questi fornitori vengono pagate le fatture non essendo nemmeno autorizzati, non avendo le autorizzazioni sanitarie, sono quattro anni che lo diciamo fino a quando giustamente anch'io scriverò agli organi competenti per evidenziare questo deficit. E per quale motivo nessuno interviene? Silenzio assoluto.

Ancora, sempre per i bilanci. Per quanto riguarda i parcometri, il nulla assoluto anche qui, i parcometri sono una utopia in questa città, ogni fine settimana si dà il via al parcheggio selvaggio, si occupano scivoli dei disabili, piazze, marciapiedi, creando un inquinante invasione dei veicoli tutto sotto la regia di parcheggiatori abusivi. Complimenti! Insomma un vergognoso blackout di fine settimana.

Ancora. Emergenza abitativa. Anche qui, nel consuntivo purtroppo nemmeno l'emergenza abitativa viene sottoposta, viene garantita, un giorno sì e un giorno no nel nostro Comune, Assessore al Sociale, questo è a lei, un giorno sì e uno no nel nostro Comune ci sono delle famiglie che vengono sfrattate, qual è la soluzione che voi date a questa città? Che voi date alle classi meno abbienti? Nessuna! Portarli in un B&B? Di certo non serve caro Assessore, caro Sindaco. Abbiamo una emergenza, e oggi ho saputo pure che - e mi dispiace dirlo - avete dato pure dell'incompetente al vostro assessore, e non è bello questo perché è il vostro assessore non il nostro, dovrebbe essere l'Assessore che rappresenterà la città, i cittadini, e invece no cari miei...

INTERVENTO (fuori microfono)

...(incomprensibile)...



CONS. MERRA RAFFAELLA

Silenzio! Tutti prendono l'indennità, stanno tutti comodi a casa loro, non c'è bisogno...

INTERVENTO (fuori microfono)

...(incomprensibile)...

CONS. MERRA RAFFAELLA

Silenzio signora, un attimo solo! Perché sono tutti comodi, va bene? E per i 23 alloggi...

Assume la presidenza il Consigliere anziano Ventura Nicola.

CONS. ANZIANO VENTURA NICOLA

Consigliere, lei è Vicepresidente di questa assise, quindi sa quali sono le modalità, si rivolga alla presidenza e non si rivolga al pubblico per favore.

INTERVENTO (fuori microfono)

...(incomprensibile)...

CONS. MERRA RAFFAELLA

...(incomprensibile) sono gli stessi vostri elettori, chi vi ha eletto, chi vi ha eletto. Oggi chiedono delle risposte e gliele dovete dare perché sono i cittadini di questa città, e quando parlate di Trani, quando parlate del bene di Trani, sciacquatevi la bocca.

CONS. ANZIANO VENTURA NICOLA

Allora, per favore proseguiamo i lavori. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere De Laurentis, n. 11.

CONS. DE LAURENTIS DOMENICO

Grazie Presidente. Non avevo programmavo interventi ma gli interventi che mi hanno preceduto hanno evidenziato una serie di questioni. Mi atterrò nell'intervento e chiaramente esclusivamente al bilancio e quindi a quello che c'è dietro un bilancio.

Dietro al bilancio che cosa c'è? C'è, oltre ad una attività di totali fare i saldi, rendicontare le partite contabili, c'è anche un rendiconto



06.06.2019

che chiaramente è un rendiconto amministrativo, è evidente. La cosa che inizialmente mi è subito balzata agli occhi è il fatto che l'Amministrazione non ha fatto ad esempio anticipazioni di cassa, vuol dire che non è in situazioni critiche, non ha nemmeno chiesto anticipazioni e addirittura al 31 dicembre presenta un saldo credo di 20 milioni e mezzo. Quindi, sul conto presumo del tesoriere, c'è un saldo di 20 milioni e mezzo e quindi vuol dire che non ci sono grossi problemi di liquidità, anche se, da quello che è stato evidenziato prima, la situazione dei residui è abbastanza imbarazzante.

(Brusio di fondo)

CONS. DE LAURENTIS DOMENICO

Presidente, mi scusi, se volete posso interrompere così dare risposte ai cittadini o se mi dica lei se posso andare avanti.

Assume la presidenza il Vicepresidente Merra Raffaella.

VICEPRESIDENTE MERRA RAFFAELLA

Allora, se facciamo un attimo di silenzio, lasciamo finire di parlare il Consigliere De Laurentis, cortesemente, grazie. Prego Consigliere.

CONS. DE LAURENTIS DOMENICO

La ringrazio. Poi credo che nella replica dell'Amministrazione presumo sarà data risposta anche alle problematiche che sono state evidenziate dai cittadini qui in attesa di avere risposta.

Allora, la situazione oltremodo imbarazzante è quella dei residui, ne cito giusto un paio.

Residui per tassa dei rifiuti. Avevamo un residuo iniziale per residui... diciamo che stiamo parlando dei crediti che l'Amministrazione ha nei confronti dei contribuenti, quindi che avanza, al primo gennaio 2018 c'erano crediti residui quindi per 10 milioni e mezzo circa, al 31 dicembre sono 14 milioni e 843 mila euro, quindi sono aumentati di ben 2 milioni e 600 mila euro.

Gli accertamenti. Sono stati effettuati degli accertamenti e quindi diciamo che la macchina, dal punto di vista degli accertamenti, la macchina amministrativa ha funzionato. Al 31 dicembre abbiamo crediti per accertamenti effettuati di 6 milioni e 494 mila euro e anche qui sono aumentati di 2 milioni rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente.



Le sanzioni amministrative. Ci sono 1 milione e 400 mila euro di sanzioni amministrative ancora da incassare, 400 mila euro in più rispetto all'anno precedente.

E abbiamo residui per fitti per 400 mila euro, sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente.

Quindi, da una parte abbiamo 20 milioni di euro di contanti in banca e abbiamo tutti questi crediti, abbiamo tutti questi crediti. Evidentemente qualcuno non è stato pagato, per avere tutto questo contante in banca e per avere tutti questi residui come tasse non incassate evidentemente ci sono somme debitorie. La domanda viene spontanea: che cosa intendete fare per risolvere questa problematica? Perché è evidente che ci sono aziende che vanno in difficoltà se non riscuotono i crediti. Il governo centrale sta pensando di emettere mini Bot per pagare i debiti e quindi per onorare i debiti che ha, noi invece i soldi ce li abbiamo anche se è evidente c'è un fondo mediti di dubbia esigibilità che diciamo ad un certo momento va ad ipotecare tutte quelle somme. E sono state evidenziate partite debito/credito con le partecipate, non posso sottacere su questo problema perché è un problema che ho evidenziato negli anni passati anche in precedenza, soprattutto in precedenza, rispetto a questa Amministrazione. Quindi, non è una questione di oggi che le partite non corrispondono, però mi ricordo che non molto tempo fa, forse tre anni fa o quattro, forse, eravamo all'inizio del mandato, ci fu una situazione di... una sistemazione delle partite credito/debito, ci ritroviamo ancora una volta ad un disallineamento con le partite credito/debito. Io credo che gli uffici si debbano impegnare maggiormente per poter affrontare questo problema, non può essere, anche perché ne viene meno, viene meno quella che è la possibile diciamo attendibilità dei risultati di bilancio e noi non vogliamo che il bilancio non sia attendibile, soprattutto perché in questi anni l'abbiamo anche votato.

Ad esempio tra le partite credito/debito con le partecipate è stata evidenziata la questione dell'AMIU, in maniera abbastanza analitica da precedente consigliere, ma anche la questione AMET. Io, sulla questione AMET, ci sono situazioni che non piacciono a tanti... a me per esempio non piace vedere una azienda che va in sofferenza e che deve riscuotere dal Comune che gli affida i servizi ben 5 milioni di euro. Allora, io immagino una qualsiasi azienda privata che svolga dei servizi nei confronti del suo cliente e arriva ad avanzare un credito di 5 milioni di euro, quali sono le possibilità che ha questa azienda di poter fare fronte e onorare a sua volta i suoi impegni? Quali sono le possibilità che questa azienda ha per



fare investimenti che noi vorremmo che facesse una azienda pubblica del Comune? E vedere che per esempio ci sono somme per oltre 2 milioni di euro, circa 2 milioni di euro di somme trasferite dalla Regione per servizi svolti dall'azienda nella città, circa 2 milioni di euro, li ho contati a spanna qui ora, 2 milioni di euro somme che sono arrivate dalla Regione e io mi chiedo perché non sono state trasferite all'azienda che ha svolto il servizio, bene o male queste sono valutazioni che ognuno di noi può fare, ma che in questi anni ha svolto. Stiamo parlando del 2016, del 2017 e non solo il 2018. E non parliamo di tutti gli altri servizi, oltre alla questione darsena dove tutti quanti diciamo che le cose non vanno bene però poi dimentichiamo di onorare il servizio che è svolto, e non dimentichiamo che il compenso che il Comune deve corrispondere all'azienda per il servizio darsena è solo una parte di quello che ha incassato dai diportisti, quindi stiamo parlando sempre di trasferimenti di somme.

Di fronte a tutto questo, è chiaro Assessore, io vorrei che lei ci desse delle risposte, volendo insomma, se ha la possibilità, se ha la volontà di darci delle risposte perché qui, oltre a questioni amministrative, c'è proprio una questione come dire gestionale dell'ufficio ragioneria. Ora, al di là delle persone che vanno e vengono, di quelle che sono, è una questione organizzativa, se non vengono diciamo pagati i debiti è evidente che probabilmente non sono arrivate le determine o forse non sono stati sottoscritti i contratti, ma è gestione. Non so, a chi ci dobbiamo rivolgere per avere chiarimenti in questo campo? Al dirigente che non emette la determina, all'Assessore che non dice al dirigente di emettere la determina? Ai servizi che vengono comunque svolti e diversamente ci sarebbe un indebito arricchimento dell'Ente se non fossero pagati? Io apprezzo il dirigente di ragioneria che quantomeno ha posto in bilancio le somme e quindi le ha messe tra i residui, quindi le ritroviamo tra i residui, ma mi chiedo come potranno essere pagate in assenza di provvedimenti amministrativi che autorizzino i pagamenti. Quindi rimango in attesa di risposte, Assessore, e la ringrazio per l'attenzione.

VICEPRESIDENTE MERRA RAFFAELLA

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il n. 46, Tomasicchio. Prego.

CONS. TOMASICCHIO EMANUELE

Un solo chiarimento prima di entrare nel merito del punto all'ordine del giorno. Al collega e amico Leo, basta andarsi a vedere l'adunanza



plenaria 9/2012 per ritrovare quei principi di cui ti ho detto. Non fosse altro per il fatto che l'interpretazione autentica non è ammissibile, l'interpretazione classica è ammissibile soltanto entro determinati limiti che devono essere quelli ispirati al n. 1362 del Codice Civile e quindi alla buona fede, al principio di conservazione della norma, quindi la possibilità di dare soltanto una interpretazione che abbia un senso rispetto ad un'altra che invece non ne dia alcuno alla norma, ma soprattutto ad altri due presupposti: il primo, che ci sia una norma equivoca.

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

CONS. TOMASICCHIO EMANUELE

No, perché io parlo a moglie perché suocera intenda. Allora, qual è il problema? La norma deve esserci e deve essere equivoca per poter essere interpretata. La norma qua che vieta i preliminari non c'è e quindi di interpretazione non se ne può dare e, soprattutto, non la può fare un organo privo di competenze come la conferenza dei Capigruppo ad onta di quello che dice l'Art. 2, perché il principio cardine in questo caso è che l'interpretazione può essere data soltanto dallo stesso organo che ha adottato quel provvedimento o da organo gerarchicamente sovraordinato ma certamente l'interpretazione non la può dare la conferenza dei Capigruppo. È come se oggi approviamo il bilancio e domani si riunisce la conferenza dei Capigruppo e interpreta quello che noi abbiamo fatto in Consiglio Comunale. Non mi pare che si possa fare.

In ogni caso ho apprezzato gli interventi, e ho cercato di seguire, gli interventi di chi mi ha preceduto perché i problemi posti sono parecchi. Prima di entrare nel merito della questione specifica delle varie voci di bilancio, io vorrei richiamare l'attenzione soprattutto di chi ciclicamente si duole, stando nella Maggioranza, si duole dei comportamenti delle municipalizzate e dell'Amministrazione stessa e poi però, puntualmente, si assume la responsabilità e alza la mano. Quando si fanno critiche che io apprezzo così pesanti, poi bisogna essere consequenziali, perché venire a fare i cahier de doléances qua e poi comunque votare puntualmente sempre e comunque con la Maggioranza, significa che in realtà non si intende incidere in alcun modo sulla modifica delle situazioni illegittime. Questo è il mio modesto punto di vista.



E questo vale soprattutto dopo che abbiamo sentito quale coacervo di irregolarità si annida all'interno delle municipalizzate o degli atti delle municipalizzate, quale coacervo di omissioni sembra che si annidi perché se ci sono dei contratti scaduti voi mi dovete fare capire come si fa a continuare a tollerare che ci sia una gestione per esempio della darsena in assenza di un atto formale di affidamento. Ma voi state scherzando? E se domani succede qualche cosa là, chi risponde? Chi ha tollerato una gestione di fatto di un bene pubblico in assenza di un atto formale di affidamento, ma voi state scherzando? Qua siamo alla follia pura! E tra i tanti capolavori mi viene riferito di un bando che ha emanato l'AMET per 20 mila euro, poi aggiudicato, per un parere, per sapere cioè se l'AMET sia una società in house oppure no. Ma voi state scherzando? Cioè per dire una sciocchezza di questo tipo che lo dice...

INTERVENTO (fuori microfono)

...(incomprensibile)...

CONS. TOMASICCHIO EMANUELE

No, che basta leggere la legge per capire se l'AMET è una società in house oppure no, e l'AMET ha anche un ufficio legale interno, un Avvocato che viene pagato, e voi date 20 mila euro per sentirvi dire una cosa allora genere? Ma state scherzando? E voi controllate quello che fanno le municipalizzate? Il mio studio, tanto per dirne una ma perché veramente ce l'ho qua, ha appena avuto ragione in un giudizio nei confronti dell'AMET perché l'AMET sosteneva che ci fosse la giurisdizione del giudice civile, è una azione di responsabilità contro vecchi amministratori, e accogliendo l'eccezione che è stata fatta da un Avvocato del mio studio la Corte dei conti ha declinato la giurisdizione e ha detto: non è società in house, non c'è giurisdizione della Corte dei conti. Bastava prendere quella sentenza, leggerla, studiare un poco e risparmiare 20 mila euro. Ma vi rendete conto di come fate disamministrare i beni del Comune? È ovvio che poi leggiamo che qualcuno dice: ci stavano regalando l'AMET. Io non so se sia vero o non sia vero, certo che un carrozzone ridotto in quella maniera poteva anche fare gola, è evidente, e certi comportamenti allora potrebbero a un malpensante trovare una spiegazione logica e non essere una invenzione dei magistrati o un delirio di megalomania di chi veniva intercettato.

Così come per l'AMIU si continua a sentir parlare di utilizzo reiterato dei fondi post gestione, ma voi questo problema ve lo potete o non ve lo potete? Cioè, è possibile continuare ad utilizzare i fondi post



gestione della discarica per fini diversi rispetto a quelli ai quali i fondi sono preordinati? Quelli sono fondi a destinazione vincolata, voi lo votate questo bilancio sapendo che ci sono situazione di questo tipo? Che si prendono i soldi da una parte e si usano per un'altra ragione? E scusate, visto che ci siamo e l'altra volta il Sindaco intervenne, poi ovviamente non ci fu la possibilità di replicare, riguardo alle entrate che dovevano entrare dai signoroni palazzinari del contratto di quartiere, io voglio capire una cosa: è stato affidato l'incarico per impugnare il trust costituito dal costruttore che ci deve dare più soldi di tutti o stiamo ancora a riempirci la bocca con le chiacchiere? Posso avere una risposta? Cioè, gente che è stata condannata a darci 3 - 4 milioni di euro, non mi ricordo, ha costituito un trust e ha svuotato... nella sostanza avrebbe costituito un trust e svuotato la società. Quindi, o si impugna la costituzione del trust prima che scadano i termini, oppure noi non vedremo un euro. L'incarico è stato dato o stiamo ancora a dire chiacchiere? Che avete avuto la sentenza favorevole del TAR non serve a niente, ci fate un bel quadretto, ve l'attaccate alla parete e là rimane perché non ricaverete un euro se non ottenete l'annullamento del trust perché quella società non ha più niente, e lo sapete bene, e l'Avvocato del Comune vi ha scritto e ve l'ha detto, vi ha detto: io non sono un amministrativista, dovete scegliere un esperto della materia che faccia una azione specifica nei confronti di chi ha costituito il trust. Io una risposta non l'ho ancora avuta. Così come per esempio ancora non so se vi siete mossi per recuperare le centinaia di migliaia di euro all'anno che per le lampade votive del cimitero vengono incassate dalla confraternita e non dal Comune, stiamo parlando di una sentenza del TAR passata in giudicato del 2012. Dal 2012 il Comune non mi risulta che abbia incassato un solo euro. E piangete sempre miseria, alzate le tasse e non vi muovete per recuperare questi soldi? Che avete il dovere di recuperare oltretutto essendoci una sentenza del TAR, passata in giudicato, che vi dice che quei soldi sono il corrispettivo di un servizio pubblico a domanda individuale che è pertinenza esclusiva delle casse comunali.

Ma andiamo avanti. Come al solito si viene in ritardo sotto diffida per approvare questo rendiconto e, ovviamente, questo è segno di inefficienza della pubblica amministrazione.

Secondo l'Art. 243 comma 6 del TUEL noi diventiamo un ente assoggettato, seppure in via provvisoria, a condizione di ente strutturalmente deficitario.



06.06.2019

Allora, in questa situazione immagino che entro il 31 maggio non sia stato possibile inviare il certificato contabile alla direzione centrale del Ministero delle Finanze per la finanza locale, quindi esistono tutta una serie di conseguenze che i commi 2 e 4 di quell'articolo ricollegano alla condizione di strutturalità deficitaria provvisoria, che riguarda la copertura inferiore al 36% per i servizi a domanda individuale ed una serie di altre cose. Però quello che mi preme sapere è che, secondo la legge, dice: "Decorsi trenta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto, il Presidente dell'organo di revisione in qualità di commissario ad acta avrebbe dovuto provvedere, pena la decadenza dal ruolo di revisore, ad assicurare questo adempimento e a trasmettere la certificazione entro i trenta giorni successivi" cioè entro il 29 maggio. Questo lo dice la legge ed è stato ribadito da un parere dell'associazione nazionale certificatori e revisori degli enti locali, che è stato pubblicato sul loro sito. Ha fatto qualcosa il Presidente dell'organo di revisione a questo proposito? Perché per legge diventa commissario ad acta. Non mi risulta.

Altra questione. Noi abbiamo anche, tra le tante questioni, tra i tanti divieti che la legge fa derivare dalla condizione di ente strutturalmente deficitario, anche il divieto di assunzione di ogni tipologia. Una domanda: siamo sicuri che in questo frattempo il Comune non abbia proceduto ad assunzioni? O forse con la determinazione n. 92 del 16/5/2019 adottata dal dirigente dell'area economico e finanziaria è stata approvata una assunzione che non poteva essere adottata? Gradirei una risposta.

Altra questione. La relazione predisposta dalla giunta comunale in ordine al rendiconto per l'esercizio 2018, mi pare che non sia corredata dalla certificazione a firma del Sindaco e dei responsabili dei servizi che attestati che alla chiusura dell'esercizio finanziario non esistano debiti fuori bilancio. C'è una celebre sentenza della Corte dei conti del 30/4/1986 che puntualmente non rispettate da quattro anni a questa parte. Posso chiedervi se esiste questa certificazione accompagnatoria alla relazione? Prendete appunti perché vorrei una risposta.

Altra questione. La delibera di approvazione da parte della giunta nulla dice sul fatto che i prospetti contenenti gli esiti delle verifiche sulle riconciliazioni sono privi delle asseverazioni sia dei componenti dell'organo di revisione del Comune di Trani che di quelli degli organi di controllo degli altri enti. Posso chiedervi conferma per evitare di fare quello che ho fatto, cioè di denunciare la Marcucci come ho fatto ad



ottobre 2015? Esiste l'asseverazione oppure no? Ed è indispensabile oppure no ai fini dell'approvazione? La ratio ovviamente di queste disposizioni, che io non cito per fare lo scienziato perché ovviamente sono cose che ho studiato con gente che ne sa più di me in questa materia, io in alcune cose sono un professore e ve lo dico e non mi nascondo ma in altre come queste no e mi avvalgo di persone però che ne sanno più di me. Qual è la ratio? È che si deve cercare di evitare che si creino situazioni debitorie nascoste che poi a distanza di sei mesi o di un anno vengano fuori, e vengano fuori mettendo in crisi coloro i quali - dirigenti o capisettore - avrebbero dovuto attestare l'inesistenza di debiti fuori bilancio alla data in cui vengono approvati gli strumenti fondamentali di bilancio stesso.

Inoltre mancano una serie di valutazioni, che secondo me il Collegio dei revisori avrebbe dovuto fare. Io vorrei sapere dai revisori che cosa ne pensano rispetto a quello che dice il 243 comma 6, perché non dicono niente sul fatto della condizione - che secondo me sussiste - di ente strutturalmente deficitaria, in via provvisoria ma strutturalmente deficitaria. Nulla dicono circa il fatto che, rispetto al rendiconto 2017, il Comune abbia adempiuto o meno all'invio entro il 5/7/2018 come prescrive il Decreto del Ministero dell'Interno il 23/4/2018, di inviare loro la certificazione relativa alla dimostrazione della copertura del costo di servizio a domanda individuale e tutti gli altri oneri connessi.

Il Collegio dei revisori si limita a certificare che è stata effettuata la riconciliazione e che, dalla verifica, emergono delle discordanze. Ma allora, alla fine io voglio capire: è stata adempiuta o meno all'obbligo di inserire nella relazione al consuntivo una informativa esauriente circa la reale consistenza di questa situazione e la reale riconciliazione o meno di queste partite? La presenza al 31/12/2018 di passività pregresse o oneri latenti, rispetto alle quali non mi pare di aver visto le relative attestazioni da parte dei responsabili dei servizi, mi pare ci sia anche l'inosservanza delle direttive impartite sin dal 16/7/2014 dalla Corte dei conti che invitò all'epoca il Consiglio Comunale ad adottare una procedura d'urgenza per provvedere a quel riconoscimento dei debiti fuori bilancio benedetti e ad ottemperare alle disposizioni e verificare eventuali responsabilità od omissioni ai fini di effettuare azioni di rivalsa. Quella disposizione è ancora attuale. Un riferimento dei revisori dei conti rispetto a quell'invito della Corte dei conti io non l'ho trovato. Vorrei sbagliarmi, magari!

Sulla questione poi dei pagamenti puntuali io, sempre per esperienza personale, devo dire che non riscontro questa celerità e questa puntualità,



06.06.2019

tant'è che in più di una occasione siamo stati costretti ad effettuare atti di pignoramento perché non pagate, voi fate fare la scorza n'gan alle cristiane! Non pagate! Non pagate. E in qualche caso, come ho denunciato, qualcuno lo pagate a parità di data e di condizione e qualcun altro no, e rispetto a questo che è stato oggetto di interrogazione con richiesta di risposta scritta non avete risposto, mai! E vi è evidenziata una situazione che potrebbe avere dei risvolti anche di carattere penale per l'evidente disparità di trattamento che avete riservato a due imprese, che hanno fatto lo stesso lavoro, negli stessi posti, nello stesso periodo con due proposte di determina con i numeri consecutivi: una è stata pagata subito e l'altra dopo un anno e mezzo avete rimandato le carte indietro all'ufficio tecnico dicendo che è un debito fuori bilancio, se ne parla quando sarà approvato. Questo è l'andazzo! Idem ovviamente con riferimento all'affidamento degli incarichi e delle consulenze. Non c'è traccia.

Non so se è stata trasmessa alla banca dati la pubblica Amministrazione la certificazione del pareggio del bilancio relativo al 2017, e questo costituirebbe inadempimento all'obbligatorio del pareggio di bilancio perché questa certificazione poi va mandata tassativamente, attraverso il portale pareggioebilancio.mef.gov.it, è stato fatto o non è stato fatto? Ed è un adempimento richiesto dalla legge 232/2016.

E questo inadempimento, tra le altre cose, avrebbe anche un riflesso sui gettoni di presenza e sulle indennità, perché prevede anche una decurtazione del 10%.

In sostanza quella relazione si configura come un mero esercizio ragionieristico che se è ammissibile per il dirigente, che non è tenuto a fare altro, è totalmente privo invece di quelle valutazioni di carattere politico programmatico che dovrebbero fare il punto della situazione politico amministrativo dell'ente fino ad oggi dall'inizio del mandato, o quantomeno dall'inizio dell'esercizio, e lanciare una traccia in prospettiva di ciò che programmaticamente e con gli impegni di bilancio dovrebbe essere fatto. Perché è vero che non è bilancio di previsione ma il rendiconto è indispensabile ai fini poi della visione prospettica di ciò che si può fare attesi i risultati della gestione dell'esercizio precedente. Invece la vostra relazione è un esercizio ragionieristico, punto e basta, un assieme di parole generiche che potrebbe andare bene per qualunque ente, per qualunque tipo di bilancio, per qualunque Comune d'Italia. Questa è la verità! E quindi, alla luce di tutto quello che ho voluto sinteticamente evidenziare, è ovvio che voterò contro ma rimango in attesa di una sistematica azione di risposta da parte dell'Amministrazione



rispetto a ciò che ho analiticamente denunciato e su cui ho richiesto esaurienti spiegazioni.

VICEPRESIDENTE MERRA RAFFAELLA

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il n. 25, Corrado. Prego Consigliere.

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Grazie Presidente. Oggi, siamo in discussione di un provvedimento che è il rendiconto o vecchio consuntivo o rendiconto che è una fotografia dell'anno d'Amministrazione. Capisco diciamo che è una occasione anche per discutere delle questioni di natura politica e anche di fare i preliminari, visto che non li abbiamo fatti in precedenza, ma il consuntivo è una analisi strettamente numerica punto e basta. Su cui si possono fare e si devono fare delle valutazioni praticamente anche di natura politica ma è un consuntivo. A questo, caro amico e collega Tomasicchio, io non sono un professore in materia, mi affido nel ruolo di consigliere comunale a quello che è il parere dei dirigenti per quanto riguarda gli atti amministrativi, non quelli certamente di natura politica, e a quello che mi dicono i revisori dei conti. Quindi, non tocca a me stare a verificare ciò che legittimamente lei e alcuni colleghi consiglieri comunali hanno evidenziato in particolare modo le partite che riguardano le partecipate, che è un vecchio problema. Lei ricordava benissimo come la Corte dei conti nel 2014, per bilanci precedenti, sollevò e dovenmo andare addirittura in Consiglio Comunale d'urgenza nel cercare di fare quella parificazione di bilanci tra le partecipate e il Comune di Trani, cosa che all'epoca fu fatta con grande difficoltà ma emerse una situazione che pian piano è stata, con il passare degli anni, sistemata perché di fatto anche in questo consuntivo la questione con AMET, al di là delle posizioni, delle analisi fatte ottimamente come al solito dal collega De Laurentis, le partite sono poche, la discrasia tra il Comune di Trani e ciò che è AMET risultano essere di poco conto. In realtà c'è qualcosina da chiarire ancora con AMIU ma mi devo attenere a ciò che i miei dirigenti e i revisori dei conti hanno evidenziato. Non tocca a me oggi stare a discutere su quello che legittimamente la Maggioranza ha evidenziato.

Mi fermo avendo vissuto qui qualche anno e avendo avuto in passato bilanci e consuntivi molto più particolari e pesanti, per mille motivazioni perché molto spesso purtroppo abbiamo pagato in passato la mancanza di una struttura, il continuo cambio dei dirigenti all'interno della macchina



comunale. Una problematica che in passato c'era e che oggi, come bene ha evidenziato Mimmo De Laurentis, è all'anticipazione di cassa dettata da mille situazioni, arrivammo anche a 10 - 15 milioni di anticipazioni di cassa che oggi, a questo consuntivo, sono state praticamente azzerate, come diceva bene il collega De Laurentis.

C'è effettivamente una necessità di incassare, che è un vecchio problema. Con molti consiglieri che vedo qui abbiamo combattuto l'esternalizzazione dei tributi quando c'era qualcuno che, proprio in questo Consiglio Comunale, voleva legittimamente per una scelta esternalizzare il servizio tributi e l'abbiamo combattuto e abbiamo modificato qui, con consigli comunali molto lunghi, la delibera per implementare l'ufficio tributi che di fatto in questi anni - e bisogna darne atto - l'ufficio tributi ha cambiato passo, fermo restando la difficoltà di incassare che è una difficoltà - che vi posso garantire avendo la possibilità di interfacciarmi spesso e volentieri con colleghi di altre città - è una problematica che un po' in tutte le città si sta evidenziando perché la difficoltà economica del territorio dei cittadini è effettivamente sotto gli occhi di tutti e quindi, molto spesso, queste problematiche... Ma ricordo che in passato eravamo qui litigando affinché potessero partire con gli accertamenti, almeno sotto l'aspetto contabile, che consentissero l'approvazione di... la non prescrizione di determinati atti. Oggi credo che ci sia proprio un debito fuori bilancio rinvenente dal passato, che un po' era nelle abitudini, e oggi questo non accade, non accade perché è un valore che tutti... perché poi ce lo diciamo fuori ma bisogna riconoscerlo qui, è che il grande risultato di questa Amministrazione è stato quello di risistemare la macchina comunale, finalmente c'è una struttura che sta funzionando, finalmente o dopo anni sono partite le progressioni, orizzontali e verticali, e su questo bisogna darne atto, finalmente diciamo sono stati fatti gli ultimi giri delle mobilità per poi arrivare - ce lo auguriamo tutti - a poter espletare finalmente dei concorsi che daranno la possibilità almeno al Comune di Trani di avere delle graduatorie da cui chiunque un domani potrà attingere.

Quindi, la macchina comunale è stato sicuramente un risultato positivo di questa Amministrazione che ha portato anche ad un consuntivo diciamo sicuramente migliore rispetto a quello del passato. Ci sono delle note sui fitti passivi di cui bisogna sicuramente impegnarsi di più, il bilancio di previsione degli ultimi tre anni ha previsto una alienazione, come prevede tra l'altro la normativa vigente, alienazione degli immobili che di fatto non è mai partita, e ricordiamo a tutti che quelli rientrano nel titolo



secondo e quindi sono spese di investimento. E abbiamo ancora quel patrimonio che purtroppo appesantisce fortemente ed enormemente la macchina comunale. Quindi, riuscire ad avere anche una riconciliazione con le aziende è sicuramente una parte principale.

Il nodo dolente, da quello che possiamo esaminare oggi, è sicuramente la gestione di AMET. Consigliere Tomasicchio, forse proprio su questa vicenda qualche collega che oggi è qui con noi in aula ne ha fatto una battaglia, parlo di colleghi diciamo da parte della Maggioranza non soltanto dell'Opposizione, e probabilmente quella battaglia l'ha vinta e quindi non è stata una parte che ha supinamente subito le scelte ma, con estrema onestà intellettuale, in questi anni ne ha fatto una propria battaglia - mi riferisco ad alcuni consiglieri ma giusto dall'Avvocato Amoroso a Francesca Zitoli - che hanno fatto una battaglia su determinate situazioni che riguardano AMET e che oggi, proprio nelle ultime ore, con quel comitato di controllo analogo, quelle situazioni sono emerse in tutta la loro gravità negli atti gestionali e che probabilmente avranno degli effetti non soltanto di aver fermato determinate professioni interne attraverso note e non attraverso concorsi interni e quindi, mi sembra di evidenziare che effettivamente non credo che ci sia stata supinamente la scelta poi di votare o meno un bilancio ma, anzi, il risultato di quelle battaglie sono sotto gli occhi di tutti. Il problema di AMET è chiaro che lì, perché c'è un problema che ormai io lo evidenzio da tempo, che è un problema della macchina gestionale di AMET. Lei ha fatto riferimento ad un parere, ma non è solo quello, perché ad un parere chiesto dal management di AMET che ha una avvocatura interna che puntualmente si rivolge sempre e solo ad uno studio legale di Bari. Da sempre. L'altro giorno mi hanno confermato, tirando fuori il nome del professor Veneto, ho detto: ma sono vent'anni che la dottoressa Turi continua a rivolgersi costantemente... io faccio nomi e cognomi perché è un fatto notorio, non è che sto dicendo... con la responsabilità oggettiva e politica di chi gestisce e lavora e ha avuto l'onore di rappresentare AMET in questi anni. Che c'è un problema di software, c'è ancora oggi un problema di software e credo che tutti quanti noi non stiamo ricevendo le bollette di AMET a casa, qualcuno dovrà pur pagare le... e quindi c'è un problema anche di mancati incassi. Perché come diceva bene il consigliere De Laurentis sul trasferimento, quelli se non sbaglio sono relativi ai trasporti, ma probabilmente qualcuno in AMET dovrebbe avere il tempo perché forse oberato di lavoro, per chi si occupa dei trasporti avendo un contratto elettrico, ma lui si occupa da sempre di trasporti, di parcheggi - e arrivo anche alla consigliera Merra che ha



06.06.2019

evidenziato delle questioni molto serie, come sempre fa - e se probabilmente qualcuno non presenta al Comune di Trani una determinata documentazione per poter pagare il trasporto, magari mi sbaglio ma non lo so, sto ponendo una domanda, da parte della dirigenza di AMET probabilmente il Comune evita di pagare forse per questo. Perché ad oggi qualcuno ci deve spiegare perché non sono mai state partite le azioni di responsabilità nei confronti di vecchi quadri di AMET condannati perché utilizzavano dei software non omologati? AMET è stata condannata a pagare. Hanno avviato le responsabilità? Perché qua se sbagliamo tutti, e lo stiamo vedendo, anche in città limitrofe dove l'ultima condanna del sindaco Giorgino diciamo è sempre ha indotto in errore il Consiglio Comunale e lui era a conoscenza, però quello è un apripista perché incomincia a sempre di più responsabilizzare quello che è il Consiglio Comunale o chi è addirittura in quel caso era l'assessore, in qualità di assessore alle finanze e quindi, diciamo, la prima volta che a tutti gli effetti si scarica la responsabilità sull'assessore alle finanze, su una partita di giro, su una operazione su cui diciamo come tocca a noi decidere, però il segnale è importante. Quindi, quali sono gli atti che AMET ha messo in campo diciamo per sopperire a tutte queste situazioni che continuano ad evidenziare? Perché, guardate, il dato è sempre quello e l'ho detto mille volte: sono cambiati i sindaci, sono cambiati gli amministratori delegati, sono cambiati i presidenti ma il potere gestionale rimane sempre in carico a determinati quadri che continuano sempre comunque a scaricare sugli altri quelle che sono le proprie responsabilità. Ci risulta che finalmente il socio ha detto ad AMET, ha scritto ad AMET, di fare partire la famosa gara dei parcometri. Guardate, se se ne occupa lo stesso dirigente mia figlia, che ha 15 anni, probabilmente raggiungerà la maggiore età e staremo ancora a discutere su che colore li vuole i parcometri.

Questa è la verità. Perché poi a pagare siamo tutti, a pagare è la classe politica Maggioranza, Opposizione, la gente non fa differenza, e questo è il dato di fatto e su cui, su determinati argomenti invito - ma lo faccio a me stesso - anche ad evitare determinati post su Facebook che mi girano perché non ho, grazie a Dio, non girovago più, perché potrebbero anche... Perché poi alla fine la gente non fa differenza tra il consigliere che parla di buste della spesa o di Peroni o chi altri consiglieri che si offendono con ... (incomprensibile), alla fine la gente ci mette tutti nello stesso calderone. Aperta e chiusa parentesi. Il problema quindi della riconciliazione sicuramente è a buon punto, va monitorata attentamente quella che è la situazione tra le aziende, va potenziato l'ufficio tributi



interno, e sar  mi auguro una delle priorit  che l'Amministrazione avr  nel momento in cui chiuder  le mobilit  e le progressioni verticali, perch  finite queste due situazioni la macchina amministrativa va anche un attimo rigenerata nel senso che bisogna anche cambiare perch  c'  gente che   allo stesso posto da troppi anni e quindi, quello che ha evidenziato l'Avvocato Tomasicchio, che   uscito, come sempre fa e come bene dice l'amico Raimondo, figurati, gli volevo dare... perch  quello che ha evidenziato su quella determina   molto grave ed   una questione su cui diciamo siamo tutti oggi stati messi a conoscenza del... Ma molto molto grave perch  se contestualmente vengono pagate prima o dopo, francamente   un atto gestionale e che diciamo qualcuno in passato ha pagato amaramente per questo tipo di situazioni e quindi oggi dobbiamo evitare che questo accada.

Discorsi quindi un po' pi  generali.

Consigliera Merri, lei ha perfettamente ragione quando parla dei parcometri, che sono diversi perch  dai parcheggi. Cio , che la citt  ha la necessit  di un piano dei parcheggi, questo   un dato di fatto. Grazie a Dio negli ultimi anni la citt .

INTERVENTO (fuori microfono)

...(incomprensibile)...

CONS. CORRADO GIUSEPPE

No, sui parcometri lo sa, la battaglia sui parcometri   una battaglia che sfonda una porta aperta, perch  la citt  avrebbe bisogno anche finalmente di un piano dei parcheggi. Perch  questo? Perch  probabilmente negli ultimi anni questa citt    diventata meta non soltanto pi  del turismo del week end, quello delle citt  ...(incomprensibile), ma anche diventato sede di turismo un po' pi  controllato e un po' pi  diciamo che   stabile rispetto al passato. E soprattutto   un turismo, la famosa frase che piace a tutti, stagionalizzato, perch  un po' tutto il territorio sta tirando e quindi, il fatto che oggi abbiamo un problema dei parcheggi,   sicuramente un fatto molto positivo, anche perch  ci lamentavamo gli altri anni che le spiagge erano pubbliche, non c'erano lidi, non c'era nulla, non c'  niente, adesso che finalmente si sta mettendo... finalmente sono arrivati a compimento determinati investimenti sulle spiagge pubbliche attrezzate, ci lamentiamo. L'ombrellone costa? Nessuno ti obbliga di andare a prendere l'ombrellone, io vado a mare o v'vrez, e ne sono orgoglioso, ma non   necessario che io debba andare al lido. Quindi, se effettivamente...

**INTERVENTO** (*fuori microfono*)

Pare che sia vietato.

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Lo so, ma io sono fuori legge, il braccio non lo puoi toccare.

Detto questo, il fatto che molte zone di questa città, molta parte della costa finalmente possiamo trovare lidi pubblici attrezzati, ricordo quando con l'Amministrazione Tarantini si fece quel tratto di costa del Mongelli che, proprio i primi due anni, cercammo di ottemperare ad un piccolo lido attrezzato. Oggi, un po' tutta la costa, un po' tutta la costa prevede questo e quindi non vedo la... ma noi siamo tranesi e dobbiamo comunque a prescindere lamentarci. Questo è quello che si può... È chiaro che molto abbiamo ancora da fare. Consigliera Merra, lei ha fatto una dichiarazione come al solito molto pesante, so che quella cosa che ha dichiarato sul canile è molto grave, è una cosa che lei evidenzia, è una battaglia che lei fa da tanto tempo, mi auguro che si arrivi ad una conclusione perché diciamo è una questione che si sta protraendo da molto tempo.

Nello stesso bilancio ci sono dei fitti attivi, c'è stata una riduzione delle spese scolastiche dei fitti che noi abbiamo avuto, apro e chiudo parentesi su questa vicenda che c'entra poco con il consuntivo ma va evidenziato, ho saputo che la Provincia, Giorgino, mentre tiene in piedi un immobile ad Andria praticamente vuoto che costa 1 milione e 200 mila euro, ha deciso di disdettare, va bene, quell'immobile dove c'erano delle sezioni del liceo classico in via Stendardi. Su questa vicenda sia da consigliere provinciale, quando la De Filippo mi autorizzerà a diventare consigliere provinciale, io avrò gli occhi molto aperti perché non vorrei che Giorgino togli, poi me lo dovrà spiegare l'ex presidente perché si mantiene ad Andria un immobile da 1 milione e 200 mila euro l'anno, e poi andiamo a disdettare, a chiudere un contratto - bene ha fatto nell'ottica della... - dove era una intera sezione del liceo classico in via Stendardi.

Ora il problema sicuramente cadrà sulle spalle del Comune di Trani.

Non ce ne veniamo con situazioni strane, lo dico al mio vicepresidente facente funzioni e lo dico a Beppe Corrado perché diciamo saremo molto attenti su questa vicenda, cerchiamo di ottimizzare le spese. State parlando con uno che quando ha avuto l'onore di rappresentare la Provincia ha chiuso le sedi della Provincia perché purtroppo la...(incomprensibile) era molto chiara e bisognava razionalizzare, poi è arrivato il presidente Giorgino e lasciamo il tempo che trova.



Chiudo sulle questioni del contratto di quartiere, Sindaco, è una questione su cui non è soltanto il trust, non è soltanto il trust da aggredire perché ci sono 4 milioni di euro da recuperare e, visto che quegli oneri di urbanizzazione ormai possono essere utilizzati per altro visto che l'Amministrazione ha recuperato, grazie al progetto dei bandi sulle periferie, ha recuperato dei soldini e abbiamo i tre parchi, quei soldi potrebbero essere utilizzati per spese molto importanti su cui dobbiamo veramente accelerare. Perché questo ultimo anno di Amministrazione abbiamo tre quattro grandi priorità: sistemare tra l'altro il contratto di quartiere, inaugurare quelle che sono le opere pubbliche avviate...

INTERVENTO (fuori microfono)

Pare che sia vietato.

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Sto chiudendo. Dicevo, complimenti anche all'opera su Piazza Gradenigo, con il coinvolgimento dell'associazione degli architetti, è sicuramente una cosa molto positiva, e la riqualificazione di quella piazza è un progetto che va dato atto insomma che il consigliere delegato si è messo lì come Gattuso quando giocava a calcio, un po' meno da quando fa l'allenatore, però alla fine il risultato è stato raggiunto e questa è una cosa molto importante.

Chiudo su una vicenda che riguarda tutti quanti noi.

Qui vedo molti cittadini, evitiamo di prendere applausi, lo dico a me stesso, perché lo facciamo tutti in buona fede, so che ci auguriamo che adesso nelle controrepliche finalmente si chiarisca i tempi, probabilmente qualcuno caro signor Sindaco in passato su questa vicenda ha giocato sulle spalle di questi signori dandogli i tempi che non riguarda certamente chi è qui e, anzi, ne sta facendo una... cercando di risolvere il problema, probabilmente qualcuno in passato gli ha detto: tra un mese, tra un mese e mezzo, avvisate i vostri padroni di casa, che tra un mese un mese e mezzo, non confrontandosi in realtà con la macchina amministrativa e qualcuno che probabilmente in questo periodo gli racconta voglio dire notizie non vere, loro chiedono semplicemente senza polemiche e senza nulla di avere una data, anche perché hanno delle esigenze abitative importanti e giacché quella è una grande opera come l'asilo che c'è di fronte, che va a riqualificare un po' tutta l'area, è una opera importante che è partita con il contratto di quartiere e che oggi finalmente forse quella è la prima grande opera sociale di quel contratto di quartiere, la preghiera che



06.06.2019

faccio a tutti, da me il primo, è di evitare di fomentare perché non serve a niente e a nessuno, hanno bisogno semplicemente da parte di chi se ne sta occupando di una data più o meno certa che possa consentire a loro. Io lo so qual è il problema forse di fondo, è che se nel momento in cui annunciamo che c'è, che sono pronti, Beppe Corrado che sta senza casa ci entra e abbiamo un altro problema. Siamo molto franchi! C'è da parte dell'Amministrazione la volontà di tutelare quello che è, perché il problema abitativo c'è tutto ed è molto serio. Quindi, giacché l'impegno è di tutti, la Consigliera Barresi...

VICEPRESIDENTE MERRA RAFFAELLA

Consigliere, è terminato il suo tempo.

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Vorrei concludere.

VICEPRESIDENTE MERRA RAFFAELLA

Consigliere può concludere, però dobbiamo velocizzare. Deve concludere oppure ha deciso di no?

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Ho concluso, Presidente.

VICEPRESIDENTE MERRA RAFFAELLA

Allora, se non ci sono altri interventi, l'Amministrazione vuole replicare oppure possiamo passare al voto? Il dirigente, prego, n. 32.

DOTT. NIGRO MICHELANGELO

Intanto buona sera a tutti.

Presidente, mi scusi, il tempo che ho a disposizione è la sommatoria di tutti quelli diciamo... Battute a parte ho segnato più o meno tutto quello che i vari Consiglieri nell'ordine hanno evidenziato. Mi stavo in questo momento cercando quelli che accomunano tutti gli interventi, dalla Barresi, Procacci, Cinquepalmi - vado nell'ordine - Di Lernia, De Laurentis e Tomasicchio. Siccome tutti sono comunque intervenuti sulla questione della parificazione, risponderò su tutti i dubbi sulla parificazione alla fine e quindi, prima di rispondere sulla parificazione, seguirò più o meno l'ordine degli altri interventi però su temi diversi della parificazione perché altrimenti mi ripeterei e siccome non ho tutto questo tempo a



disposizione mi sembra anche per una questione di razionalizzazione dei tempi a precisare tutta una serie di aspetti.

Giustamente l'Avvocato Tomasicchio diceva "io faccio l'Avvocato, non sono esperto" e quindi oggi io faccio il dirigente e sono esperto e rispondo in maniera tecnica a tutti gli interrogativi che sono stati posti.

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

DOTT. NIGRO MICHELANGELO

No, no, esperto nella materia contabile, ovviamente, si parlava di non esperienza nella materia contabile quindi...

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

DOTT. NIGRO MICHELANGELO

No, no, ci mancherebbe altro! Non mi permetterei in materia contabile, come non sono un esperto in materie giuridiche.

Detto questo, voglio rassicurare sicuramente tutti coloro che diciamo durante i loro interventi hanno messo in dubbio la veridicità degli atti, dei documenti, poi man mano che vado avanti vi dico anche il perché.

L'Assessore ha dato evidenza a quelli che sono i principali aspetti del rendiconto. Dal punto di vista contabile una cassa che passa da 15 a 20 milioni, dal mio punto di vista, è un risultato positivo se lo leggo in una certa maniera. Prima di venire in Consiglio ho chiesto ai miei uffici: quanti provvedimenti abbiamo da lavorare? Cioè, qual è il nostro carico di lavoro e quindi quali sono i nostri ritardi? Vi dirò che complessivamente, alla data di oggi alle ore 15:00, abbiamo 86 determinine da lavorare, di cui 48 liquidazioni, 38 impegni, e la determina più vecchia - a parte qualcuna che è ferma perché la stiamo approfondendo o perché abbiamo dei dubbi, ma stiamo parlando di tre quattro - è del 10 maggio e quindi non credo che come ufficio siamo in ritardo nella lavorazione delle determinine perché è chiaro che ne arrivano, tutti i giorni ne arrivano tante e quindi, se dovessi fare un'analisi di qual è il ritardo sulla lavorazione delle determinine devo dire che posso ritenermi soddisfatto perché 80 determinine e la più vecchia è del 10 maggio, oggi siamo al 7 giugno, non credo di essere in ritardo.



Mandati di pagamento. Dal punto di vista informatico e delle procedure io non ho arretrati sui mandati di pagamento, nel senso che quelli che mi arrivano pago, secondo un ordine che non decide Nigro Michelangelo ma l'iter informatico. Una volta che Nigro Michelangelo firma la determina con il parere contabile, va a chi ha proposto, a chi ha predisposto la determina, la determina viene pubblicata, dopo la pubblicazione torna a chi l'ha caricata sul sistema che la reinoltra alla ragioneria e quindi tutte le mattine gli uffici schiacciano un bottone, non ricordo chi diceva "basta schiacciare un bottone", e sanno quali sono le determinazioni per le quali si possono fare i mandati. Se io schiaccio il bottone e non ne vedo, vuol dire che dal mio punto di vista i mandati li ho fatti tutti.

Non è un caso, perché molte delle vostre osservazioni - e mi permetto di dire Sindaco una informazione, tanto ieri era una adunanza pubblica quella della Corte dei conti e quindi tutte le cose che abbiamo detto ieri in adunanza pubblica si possono anche replicare - molte delle criticità, giustamente, tra il 2012 e il 2016 sono state sollevate in termini un po' più strutturate dalla stessa Corte dei conti, alla quale Corte dei conti ieri, in adunanza pubblica, abbiamo detto: avete ragione, ci sono situazioni critiche che stiamo sistemando. Perché quando dico alla Corte dei conti è vero, avevamo 20 milioni il 31/12/2018, quindi il primo gennaio 2019 avevamo 20 milioni in cassa, oggi ne abbiamo 8 quindi significa che tra riscossioni e pagamenti nel giro di cinque mesi - vado un po' a memoria - abbiamo emesso mandati di pagamento per circa 20 milioni in cinque mesi. Da 20 milioni che avevamo oggi ce ne sono 8, abbiamo riscosso qualcosa, abbiamo pagato e quindi, se io devo ritenere numericamente che abbiamo problemi nei pagamenti, vi dico, dal mio punto di vista, stiamo pagando fin troppo, dal mio punto di vista, perché ovviamente voi sapete perfettamente che le riscossioni principali dei Comuni sono quelli della tassa dei rifiuti, le cui bollette sono partite da qualche giorno, e l'IMU che arriverà il 16 giugno. Diversamente abbiamo qualche... diciamo 1 milione di euro del Ministero che ci ha trasmesso credo a febbraio o marzo, in anticipo dell'IMU, ma le entrate principali noi le avremo adesso. Quindi, quando io dico i ritardi sui pagamenti, signori, a me i numeri non mi dicono che siamo in ritardo.

INTERVENTO (fuori microfono)

...(incomprensibile)...

DOTT. NIGRO MICHELANGELO



Però adesso devo parlare Consiglieria, arriverò a toccare tutti i temi perché io non ho... diciamo non sono intervenuto puntualmente sui vostri interventi adesso, perdonatemi, devo rispondere.

Criticità di liquidità. Beh, in effetti la criticità di liquidità inizio ad intravederla nel senso che vengo pagato fin troppo, poi toccherò il tema del pagamento AMET... del pagamento AMIU, visto che l'avete toccato tutti si parla di chissà cosa abbiamo fatto. Sì, è stato fatto un errore ma, voglio dire, me ne assumo la responsabilità, assolutamente, me la assumo e l'ho scritto e dirò quello che ho scritto perché sento alcune cose non ne sento delle altre. Siccome il responsabile sono io ne parlo.

A dare ragione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti che se nel 2017 era di 80 giorni di media di ritardo, nel 2018 era di 41 e quindi dimezzato, e siamo ancora lontani da quei 30 famosi giorni e quindi lo so, ma perdonatemi da 80 a 41 per me è un successo, perché se poi prendo il primo trimestre 2019 siamo scesi a 32 io continuo a ritenere che anche su quel fronte non ritengo che stiamo mal pagando o che stiamo pagando in ritardo. La Barresi giustamente mi dice: abbiamo capacità di indebitamento di 4 milioni. Sì, il problema della capacità di indebitamento, Consiglieria, non è di quanto ci possiamo indebitare, il problema è un altro, di qual è la capacità di rimborsarlo il debito perché io lo so perfettamente che abbiamo 4 milioni se non di più di capacità di indebitamento, il problema è poi come li rimborsiamo i debiti e i debiti si rimborsano sulla spesa corrente e quindi, se io già...

INTERVENTO (fuori microfono)

...(incomprensibile)...

DOTT. NIGRO MICHELANGELO

Consiglieria, devo parlare perché se perdo il filo... Motivo per cui tecnicamente, sì, ogni volta che il Sindaco mi dice: ci possiamo indebitare? La mia risposta è: sì, ma avremo problemi l'anno successivo a rimborsarlo quel debito, motivo per cui io personalmente dico che se possiamo evitare evitiamolo, poi se mi dice l'Amministrazione: no, indebitati, io lo farò dopo di che l'anno successivo per rimborsare le rate dovrò dire al Sindaco taglia qualcos'altro perché gli equilibri io li devo reggere dopo non quando lo faccio il debito ma dall'anno successivo per i successivi anni.

La mancanza dell'inventario. Avete ragione tutti, ci stiamo lavorando nel senso che il dirigente al patrimonio adesso c'è, è una delle cose che



abbiamo detto ieri alla Corte dei conti perché giustamente la Corte dei conti fa lo stesso ragionamento che si fa qui, motivo per cui appare abbastanza evidente che è un problema e che stiamo cercando di risolvere nel senso che oggi abbiamo un dirigente al patrimonio che, tra le tante cose che dovrà fare, sicuramente c'è anche quella di rivedere l'inventario.

Questione dei crediti e residui attivi. Faccio un appuntino, un promemoria ma poi lo riprendo. Una buona parte dei residui attivi, Procacci parlava di residui attivi cancellati dell'AMET, la maggioranza dei residui attivi che ho cancellato dove ho detto anche in commissione atteneva all'addizionale comunale energia elettrica, oltre ad una piccola parte anche dei dividendi, però la gran parte rilevavo in contabilità addizionali comunali di molti anni prima e sottolineo, forse mi sarò espresso male in commissione, il metodo utilizzato per la parificazione - ripeto, ma poi ci torno - è stato uguale per l'AMIU e per l'AMET e per l'STP, quindi non ho fatto differenze, siccome mi è sembrato di capire che avessi analizzato l'AMIU in una certa maniera, l'AMET in un'altra, non è così: metodo uguale. Dirigenti già sollecitati per la parificazione, ma poi torno.

La Di Lernia faceva notare una situazione particolare sui parametri di deficitarietà strutturale. Consigliera, sono otto i parametri, se non ne rispettiamo quattro siamo in deficitarietà strutturale, noi ne rispettiamo tre e quindi non stiamo a quattro siamo a tre, è un numero, punto. I tre sono pesanti.

In via provvisoria, Consigliere, lo anticipo il tema oppure glielo dico quando risponde. Così come la Consigliera Di Lernia mi parla di una Corte costituzionale dove si dice che dei 30 anni dovrebbero essere 10. Le sentenze della Corte costituzionale intanto quelle fanno riferimento soprattutto agli enti che hanno avviato le procedure di pre dissesto, e noi non siamo un ente che ha avviato la procedura del pre dissesto, motivo per cui... ma soprattutto le sentenze della Corte non si traducono in una immediata modifica normativa perché altrimenti nel 2018 avrei detto a questo Comune: vista la sentenza del 2017 sul patto di stabilità, nel 2018 avrei detto a voi: signori, il pareggio di bilancio, il patto di stabilità non esiste più perché c'è una sentenza del 2017 che ha detto che è illegittimo. Noi abbiamo continuato a lavorare secondo le norme vigenti. Quindi chiarisco anche questo aspetto.

Residui attivi. Il numero che diceva, i 13 milioni e 900 sono i residui attivi che abbiamo cancellato in un anno, tra cui 4 - 5 milioni di AMET, quindi diciamo ricordiamoci che la pulizia dei residui attivi e passivi è una cosa molto molto delicata. Sempre per tornare all'adunanza di



ieri, la Corte dei conti mi ha detto: dottore, lei lo sa che si assume una bella responsabilità a cancellare residui attivi? Io gli ho risposto: sì che lo so, però so anche che quando leggo le delibere di Consiglio e le assemblee delle società io devo dare piena attuazione a quello che un Consiglio Comunale ha deciso e quello che una assemblea ha deliberato, motivo per cui inevitabilmente io procedo a regolarizzare le operazioni in contabilità in base a quelli che sono i dispositivi fatti e assunti da un Consiglio Comunale, vedasi per l'AMIU vedasi per l'AMET, stessa situazione.

Debiti scaduti. Sui debiti scaduti abbiamo fatto entro il 30 aprile l'adempimento di comunicare, non so se poi siamo riusciti a metterlo anche sul sito, credo di sì, abbiamo debiti scaduti al 31 dicembre 2018 di 7 milioni e qualcosa su cui ci stiamo lavorando perché anche io li ho bisogno di fare ulteriori pulizie.

La risposta sulle osservazioni anche di De Laurentis, sull'evidentemente non stiamo pagando, presumo di averla già data avendo già aggiornato i dati sulla cassa che mi sembra di averli appunto appena finiti di dire.

Adempimenti. Sugli adempimenti che l'Avvocato Tomasicchio, il Consigliere Tomasicchio solleva, allora le certificazioni sul pareggio di bilancio il decreto del Ministero dell'Economia del 14/3/2019 dice che il pareggio di bilancio va certificato entro il 31 marzo, e noi l'abbiamo fatto, poi va aggiornato a seguito dell'approvazione del rendiconto qualora il saldo sia peggiorato rispetto a quello comunicato al 31 di marzo e non va sforato il termine, a prescindere dalla data di approvazione del rendiconto, del 30 giugno. Oggi siamo al 7 giugno, l'abbiamo trasmesso entro il 31 marzo, lo ritrasmetteremo entro il 30 giugno con i dati aggiornati perché ovviamente il dato provvisorio del 31 marzo con l'approvazione del rendiconto si aggiorna. Altrettanto vale per la BDAP, abbiamo già provveduto a trasmettere i dati alla BDAP e in ogni caso, seppur ciò non fosse accaduto, ma è accaduto, non abbiamo ancora fatto assunzioni, abbiamo tutte le procedure in corso. Adesso mi perdonerà il Consigliere ma non ricordo la determina che ha citato a cosa faccia riferimento, una mia determina 90 - 92, adesso non...

INTERVENTO (fuori microfono)

...(incomprensibile)...

DOTT. NIGRO MICHELANGELO



Che cosa riguarda? Perché sinceramente non me lo ricordo, quindi se lei mi dice un numero per me di numeri, io vivo di numeri, l'unica cosa che posso aver fatto è aver dato l'esito di una procedura che è in corso che non ha ancora prodotto comunque alcuna assunzione perché le assunzioni si chiudono con la cessione dei contratti e non con le determine di avvio di procedure o di ammissione ad esclusione o di promozione o bocciatura di candidati nelle singole, la cessione del contratto non è avvenuta per alcuno motivo per cui se anche fosse, ma non è perché certificazione BDAP le abbiamo comunque, siamo comunque nei termini, motivo per cui mi sento sereno a dire che siamo a posto.

Sulla questione... a me dispiace, non faccio nomi perché non piace parlare di chi mi ha preceduto, però una affermazione "mancano i prospetti con la firma dei colleghi sindacali" sulle parificazioni. Quindi, apro il tema della parificazione perché orientativamente credo di aver più o meno risposto a tutto, sulle cose più importanti, poi se volete possiamo entrare sul merito nel senso che non so chi, mi sa la Cinquepalmi, mi diceva: che cosa sono i contributi e gli investimenti presenti nel conto economico? Non sono altro che i valori dei volumi del titolo 2 degli investimenti che sono rilevati in bilancio piuttosto che dei valori dei residui. Però non entro nel merito, ma se volete vi leggo tutto lo stato patrimoniale, tutto il conto economico e vi chiarisco ogni volta che c'è un numero che varia di molto insomma ho tutte le risposte, però non mi sembra il caso di entrare nel merito ma se volete sono qui.

Parto dalla fine.

I vari colleghi sindacali. Intanto dico hanno risposto, molto in ritardo ma hanno risposto. Forse sono stato ingenuo o sciocco o arrogante, forse questo perché qualcuno mi dice che sono spesso arrogante, a credere che l'allegato della nota informativa di verifica dei debiti e crediti con una relazione di undici pagine, firmata da me il 30 aprile, e una quarantina di allegati, ripeto una quarantina di allegati, ho detto: beh, penso che i consiglieri rimarranno soddisfatti per il lavoro fatto. Probabilmente è sfuggito perché tra i quarantacinque allegati di un rendiconto questa è stata analizzata leggendo qui e lì. In quelle undici pagine di relazione e circa quaranta di allegati ho spiegato, ma nelle undici pagine di mia relazione a mia firma, ho spiegato il metodo utilizzato, cosa che dal mio punto di vista non avevo ancora trovato in questa Amministrazione.

Una società mi manda, mi trasmette le fatture, io non contesto le fatture le analizzo non nel loro contenuto del dovuto o non dovuto ma



esiste una fattura? Io non devo fare altro che invertire il processo logico che io utilizzo quotidianamente. C'è il capitolo di spesa? E faccio tutto il processo. Questa volta l'ho invertito, ho detto: ma quella fattura è presente in piattaforma? Perché quando qualcuno, anche l'AMET, oggi mi hanno raccontato questa cosa, se non ricordo male l'AMET, non ci ritroviamo una fattura del 2017, ho detto io: quindi? Ma io non l'ho trovata nella piattaforma. Che tu società non mi inserisci nella piattaforma una fattura o mi dici che ti sei dimenticata di inserirla, non è un problema mio, non è un problema mio. Se non esiste in piattaforma per me non c'è un debito nei confronti di qualcuno. Io l'ho rilevata.

Però vi devo leggere, e non è per arroganza perché siccome qui continuo a sentire per il secondo... questa è la seconda o terza occasione che mi capita di parlare della parificazione, vi devo tediare leggendo, sottolineando però un aspetto perché non vorrei apparire autoreferenziale. Il 30 aprile scrivevo nella relazione le prime cinque righe della mia relazione e l'Art. 11 comma 6 lettera j) del D.lgs. 118/2011 e cioè l'armonizzazione contabile, dove si dice: "È previsto che nei consuntivi si alleggi al rendiconto - virgolettato - gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con enti strumentali e società controllate e partecipate. La predetta informativa asseverata dai rispettivi organi di revisione evidenzia analiticamente eventuali discordanze" cioè, nel senso che io non devo parificare devo evidenziare le discordanze. E ne fornisce la motivazione: "In tal caso l'ente assume senza indugio e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario - cioè 31/12/2019 - i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie". Poi continuavo a dicevo: io ho scritto alle varie società di trasmettermi le asseverazioni del Collegio sindacale, l'AMIU ha risposto l'11 aprile e mi ha mandato, con una successiva integrazione, il parere asseverato dalla società di revisione legale. Ho scritto, quando ho prodotto questo documento 30 aprile l'ho anche scritto, perché diciamo non si sa mai qualcuno mi dica: ma non ci hai detto niente. No, io ho scritto che sia STP che AMET alla data in cui ho stampato il rendiconto non mi avevano ancora trasmesso i pareri asseverati, e cioè l'elenco asseverato dai loro revisori legali e quindi io ho preso informazioni dall'AMET ma senza il loro parere, cioè nel senso che o l'AMET mi ha trasmesso un elenco di debiti e crediti e io ho lavorato su quello perché i revisori legali dell'AMET, come quelli dell'STP, non mi avevano risposto. Io avevo la scadenza del 30 aprile per il rendiconto non posso aspettare che qualcuno mi risponda. Per la cronaca STP mi ha mandato la parte diciamo con la firma



06.06.2019

anche dei loro revisori legali il 13 maggio e credo di averla anche trasmessa al Presidente del Consiglio e quindi è a vostra disposizione. L'AMET la Pec con i revisori legali me l'ha mandata il 29 maggio. Allora, queste date per me, invece ve le voglio sottolineare perché non è che Nigro ritarda o fa a piacimento, no, Nigro il 30 aprile ha prodotto quello che aveva a disposizione e quindi l'analisi dei debiti e crediti è stata fatta su valori di debiti e crediti che le società mi hanno dato e che in date successive mi hanno poi trasmesso i revisori legali delle società, anche quella del 29 maggio l'ho rigirata al Presidente del Consiglio per dire che non posso rispondere di quello che voi non avete avuto, io dico quello che ho fatto non quello che avrei dovuto, io l'ho trasmesso al Presidente del Consiglio e quindi agli atti me lo sono portato, se volete deposito tutto qui, c'è la Pec del 29 maggio dell'AMET e c'è la Pec del 10 maggio dell'STP con le firme dei revisori legali delle società. I nostri revisori, nel mandarci il parere, ovviamente sono firmati digitalmente e quindi hanno messo anche la loro firma, nel momento stesso in cui hanno mandato il parere hanno firmato digitalmente motivo per cui non ritengo nella maniera più assoluta che ci sia alcun vizio di forma viste le comunicazioni.

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

DOTT. NIGRO MICHELANGELO

Hanno firmato digitalmente la nota informativa, assolutamente sì. Quando hanno trasmesso via Pec con firma digitale il tutto, io ho anche traccia di quello, anche i nostri revisori hanno trasmesso una nota firmata digitalmente e quindi lei non vede la firma del revisore però nei pareri sono tutti trasmessi con firma digitale. Quindi, diciamo non ho neanche...

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

DOTT. NIGRO MICHELANGELO

Sì, quello che avete letto è firmato digitalmente dai revisori, l'avete letto voi, scusate.

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...



DOTT. NIGRO MICHELANGELO

Allora, posso finire? Allora, io firmavo il tutto il 30 aprile però, siccome ho detto prima non voglio essere autoreferenziale, vi leggo un articolo de Il Sole 24 Ore del 24 maggio, di qualche giorno fa, a firma di - del mio punto di vista - di professionisti che scrivono quotidianamente sugli enti locali. Leggo queste quindici righe: "Passata la fase di approvazione del rendiconto della gestione - passata la fase del rendiconto - gli enti locali devono avviare in caso di scostamenti l'attività di regolarizzazione dei rapporti debito - credito con le proprie società. Non necessariamente emerge una quadratura tra le risultanze tant'è vero che la disposizione, in caso di scostamenti, impone di evidenziare analiticamente eventuali discordanze fornendo le motivazioni e la giustificazione, del resto non sempre le differenze sono immediatamente regolarizzabili. Successivamente la regolarizzazione avviene dopo l'approvazione del rendiconto con una attenta analisi delle cause e dovrà essere fatta entro il 31/12/2019, preferibilmente entro la salvaguardia - ce lo auspichiamo tutti - ma comunque entro il 31/12/2019 e laddove ci fossero operazioni di disallineamento bisognerà ricorrere ai debiti fuori bilancio". Questo è un articolo scritto il 24 maggio che in qualche maniera ripercorre quello che il 30 aprile avevo già messo nero su bianco su quella che chiamiamo "nota informativa" e alleghiamo all'intero bilancio.

Andiamo più nel dettaglio.

Il metodo. A pagina 2 di 11 della mia relazione dico qual è stato il metodo di analisi della situazione AMIU; a pagina 6 di 11, sempre della nota informativa, dico qual è stato il metodo di analisi dell'AMET. E torno al metodo, perché diciamo che a me è sembrato di capire che forse non sono stato troppo chiaro nel metodo.

Mi arriva un elenco di fatture, un elenco di fatture che io prendo e controllo in mia, nella mia di contabilità. Prima verifica: esiste in piattaforma, sì o no? Tutti i quaranta allegati sono stati strutturati per singole annualità, per singole società e per ciascuna fattura - che è la prima traccia - c'è tutta poi una serie di colonne dove si dice se è stata riscontrata in piattaforma sì o no, se dietro quella fattura c'è un impegno di spesa, se con quell'impegno di spesa c'è stata una liquidazione, se a quella liquidazione ha fatto seguito un mandato di pagamento. In presenza di impegno di spesa e in assenza di mandato di pagamento, mi aspetto che i dirigenti competenti mi facciano - se ritengono utile e dovuta - la liquidazione, e quindi io pago. In assenza di impegno di spesa legato a quell'oggetto di fattura, già dico che è un possibile debito fuori bilancio



06.06.2019

dove dico nell'allegato che vi ho trasmesso, perché è allegato al rendiconto, dico anche: carissimi, dovete istruirle perché se sono dovute bisognerà fare debiti fuori bilancio. In tutto questo nelle tabelle di sintesi, perché poi ho fatto delle tabelle di sintesi ma ho fatto anche i quaranta allegati dove per singola fattura c'è la storia, per singola fattura, emerge ad esempio che l'AMIU mi chiede 8 milioni e 200 e io dico che dal mio punto di vista 1 milione e 400 è stato già pagato, 1 milione e 400 per me è stato già pagato e quindi ci confronteremo con l'AMIU. È evidente che dopo aver fatto il documento, il rendiconto e tutto il resto, il Segretario generale ha già sollecitato tutti i dirigenti ad iniziare a guardarsi per bene le singole posizioni debitorie e creditorie, perché per esempio è un dato che incuriosisce più me, sarà cura mia approfondirlo, addirittura nel bilancio dell'AMET risultano debiti che l'AMET ha nei nostri confronti di 500 mila euro che io non ho in contabilità. Quindi forse devo fare rinascere un residuo attivo per 350 mila euro. È un bel dato, vorrei capire perché non ce li ho in contabilità, ma siccome i residui attivi si possono sempre fare rinascere che ben venga. Anche questo lo dovrò verificare con l'AMET, così come con l'AMIU dovrò verificare tutta una serie di questioni.

Sull'incidente, errore, chiamiamolo come vogliamo, svista di cui io mi assumo la responsabilità della famosa fattura di 499 mila euro, tra un po' l'imparo a memoria, è evidente che io mi affido all'informatica, una determina - ve l'ho già detto prima - quando viene firmata dal dirigente tecnico e mandata a me per il parere contabile, quando io verifico la copertura la mando avanti, non entro nel merito dell'analisi tecnica di una certificazione fatta dal mio collega, motivo per cui io intanto la mando avanti. Quando è venuto fuori il problema diciamo detto non detto, detto in maniera chiara, la stampa, tutto quello che vogliamo, il sistema informatico aveva già generato agli uffici che fanno i mandati: fai il mandato perché è una determina è stata pubblicata, motivo per cui in automatico gli uffici hanno fatto il mandato, perché i mandati li facciamo senza priorità ma in base a tutte quelle volte che ci alziamo la mattina, schiacciamo il tasto. Quali sono le determine per cui possiamo fare i mandati? Quel giorno c'era quella determina. La revoca è successiva al giorno in cui in contabilità ci siamo ritrovati la determina per cui fare un mandato di pagamento. È chiaro che dopo il clamore giustamente rilevato da tutti, qua me ne deve dare atto la Consigliera Barresi perché mi ha fatto più comunicazioni, due, entrambe le Pec della Barresi sono state precedute - le ho risposto come avrà notato - io avevo già scritto le Pec



06.06.2019

all'AMIU prima ancora che la Barresi mi scrivesse le sue Pec, quindi non aspetto che qualcuno mi compulsi per avviare comunicazioni e quindi, appena accortomi dell'errore, perché è un errore ci mancherebbe altro, nessuno sta dicendo che non lo sia, ho scritto una Pec prima ancora che la Consigliera Barresi mi scrivesse, ho scritto una Pec dicendo all'AMIU: ci siamo sbagliati però, siccome ci avete appena mandato la fattura del mese di aprile sappiate che non ve la pagheremo per intero ma ve la pagheremo ridotta di 499. Prima ancora che la Barresi mi scrivesse "ma dovete emettere nota di credito" qualche giorno prima avevo già scritto io all'AMIU con una Pec "dovete emettere nota di credito". Quando l'AMIU risponde: io la nota di credito non ve la emetto" il dirigente tecnico, Gianferrini, ha già scritto all'AMIU per dire: signori, per me quella non è dovuta, parliamone. Domattina alle nove abbiamo un incontro. Ma io non mi posso sognare in maniera assoluta di non prendere in considerazione che 499 mila euro, che stanno tra le fatture, stanno nei bilanci e stanno tra le partite che fanno cumulo con gli 8 milioni e 200 che l'AMIU mi sta chiedendo. Quindi è evidente che io non posso intervenire, io faccio una analisi di tutta la documentazione.

Nell'iter di formazione le mie undici pagine di nota informativa si chiudono con l'ultima pagina "asseverazione" che firmano i revisori, l'undicesima pagina ha il titolo "Asseverazione".

INTERVENTO (fuori microfono)

...(incomprensibile)...

DOTT. NIGRO MICHELANGELO

Scusate, ma voi l'allegato delle quaranta pagine ce l'avete e non l'avete letto? Me lo chiedo perché mi sorge qualche dubbio.

INTERVENTO (fuori microfono)

...(incomprensibile)...

DOTT. NIGRO MICHELANGELO

Allora, l'ultima pagina ce l'ho qui, l'ultima pagina della relazione di undici pagine, perché a pagina 10 c'è la mia firma, l'undicesima è: "L'organo di revisione - ve la leggo perché sono dieci righe - economico finanziario del Comune di Trani prende atto e assevera le risultanze contabili delle partite debito-credito alla data del 31/12/2018 così come sopra predisposte dal dirigente della seconda area. Il Collegio, preso atto



delle discordanze rilevate che è stata opportunamente conservata *...(incomprensibile) d'Amministrazione una specifica quota di accantonamento relativa alle passività potenziali necessarie all'eventuale copertura dei possibili debiti fuori bilancio...*", quindi non mi ricordo chi aveva detto "abbiamo nei risultati dell'Amministrazione un accantonamento di fondo passività per 676 mila euro, che avrei potuto anche eliminare ma ho volutamente mantenuto perché non si sa mai io voglio prima chiarire il rapporto di debito-credito. Quindi, non ho tolto di 676 mila euro di rischio passività potenziali, li ho lasciati lì. *"...Si sollecitano quindi i dirigenti e i responsabili dei servizi per quanto di loro competenza a compiere le inderogabili istruttorie finalizzate alla verifica dei reciproci rapporti di debito-credito tra il Comune di Trani e le società medesime affinché si possa determinare la compiuta parificazione"*. Allora, questo è un atto su cui poi i revisori hanno provveduto a trasmettere un parere dove l'hanno richiamato e il parere è firmato sostanzialmente con firme digitali da parte dei revisori. Poi verificherò le Pec dei revisori però ce le abbiamo.

Quindi, detto ciò, e chiudo perché credo di aver sostanzialmente detto tutto, è evidente che sulla riconciliazione la nota del Segretario è partita, la mia nota è partita, abbiamo già invitato tutti i dirigenti ad analizzare attentamente quelle fatture perché il primo ad essere interessato a quelle partite è il sottoscritto perché io devo capire se i residui attivi e passivi ci sono o non ci sono relativamente alle società partecipate. È chiaro che io punto di arrivare al 31 luglio, la legge mi dice entro il 31 dicembre e io spero di dire entro il 31 luglio che un passo avanti rispetto a questi debiti e crediti sia stato fatto. Grazie.

Assume la presidenza il Vicepresidente De Laurentis Domenico.

VICEPRESIDENTE DE LAURENTIS DOMENICO

La ringrazio dottor Nigro. L'Amministrazione vuole replicare?

Signor Sindaco vuole replicare?

La parola al Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Consiglieri e Assessori. Io chiaramente non interverrò sulle questioni tecniche che riguardano il bilancio, perché devo riconoscere che il dottor Nigro ha fornito chiarimenti e una replica che definisco più che adeguata, anzi, io vorrei complimentarmi per il modo con



06.06.2019

cui ha reso questi chiarimenti che ritengo dottor Nigro essere stati forniti in maniera assolutamente chiara. E devo anche riconoscere che gli stessi chiarimenti sono stati forniti nello stesso identico modo dal dottor Nigro nel corso anche dell'audizione pubblica con la Corte dei conti rispetto alla quale, vi devo essere sincero, noi abbiamo riconosciuto anche molte di quelle critiche che oggi sono state sollevate dall'opposizione, rispetto alle quali, è chiaro che sono critiche che un po' fanno parte della... un po' endemiche rispetto a tutte le pubbliche amministrazioni. Perché certamente la Corte dei conti non è che stesse parlando solo della situazione del Comune di Trani e, lasciatemelo dire, che sono anche talmente incancrenite che non è che in pochi anni si può riuscire a risolvere una situazione sicuramente particolarmente complessa. Me ne viene una: l'inventario dei beni del Comune. Non è che l'abbiamo nascosto, c'era e non c'è, e soprattutto non è che il Comune di Trani ha comprato i beni da quando mi sono insediato io. Non c'è mai stato! Una domanda: se non c'è mai stato probabilmente costituirlo non deve essere una cosa molto semplice se non la domanda io la dovrei fare a molti di quelli che sono seduti nei banchi dell'opposizione, ma non la faccio perché mi rendo conto delle difficoltà, sarebbe troppo semplice dire agli altri quello che anche noi con difficoltà stiamo facendo. Potrei dire che, diversamente dal passato, io non ho avuto un dirigente al patrimonio per più di un anno, ora ce l'ho, ce l'ho da qualche mese e quindi sono convinto che riusciremo finalmente a costituire questo inventario. È quello che abbiamo detto ieri alla Corte dei conti. In maniera devo dire molto franca, riconoscendo tutte le nostre criticità. Io ho detto una cosa, me ne può dare atto il dottor Nigro, ho detto alla Corte dei conti: Presidente, più o meno, rispetto al lavoro che c'è da fare io ritengo che siamo al 30% - 35%, quindi il 65% che voi ci state evidenziando c'è tutto, lo riconosciamo tutto, però una cosa abbiamo detto: guardatevi i dati più fra virgolette recenti, guardate anche e soprattutto - devo essere sincero - della gestione Nigro e guardate le differenze. E credo che ce ne sia stato dato atto anche dalla stessa Corte dei conti sebbene chiaramente le criticità restano, ma questo non significa che il trend non sia decisamente positivo, che il passo non sia un passo decisamente diverso. L'hanno riconosciuto finanche loro, e devo dire che anche la continuità in questo non può che aiutarci, cioè il fatto di non cambiare dirigenti, il fatto soprattutto di cercare di mantenere sempre gli stessi dirigenti non può che aiutarci in questa... nel riuscire ad eliminare quelle criticità. Un po' la soddisfazione è stata quella appunto quando ci hanno eccepito le stesse criticità, ad esempio quello sui pagamenti, ci



hanno detto: ma guardate, voi avete ancora tanta cassa perché non state pagando, e il dottor Nigro ha detto: sì, il problema è che questo era un mese fa più o meno, oggi abbiamo giusto 12 milioni in meno rispetto a quelli che vi abbiamo... Quindi in un mese abbiamo pagato 12 milioni, che non è poi tanto così semplice per una pubblica amministrazione. L'abbiamo dimostrato sui tempi di pagamento, siamo passati dagli 84 giorni ai 40, e su questo anche i magistrati della Corte dei conti effettivamente ne hanno dato atto: il lavoro c'è, è tanto, c'è tanto da fare l'importante è intraprendere la giusta direzione. Noi siamo convinti di averla intrapresa. Con questo non voglio dire che non abbiamo sbagliato qualcosa, ma chi non sbaglia? Sapete chi non sbaglia? Chi non fa mai niente. E debbo dire che spesso è accaduto così. Noi sbagliamo, talvolta sicuramente sì ma perché stiamo cercando fondamentalmente di sistemare tante partite di questa città. E a proposito delle tante partite da sistemare, ne approfitto anche per rispondere a quei cittadini che mi rendo conto sono esausti nell'aspettare questi benedetti ventitré alloggi. Però, vedete, io non posso raccontare delle sciocchezze perché poi, giustamente, non farei altro che farvi arrabbiare ancora di più. Per cui, vi ho sempre detto che i tempi non sarebbero stati particolarmente brevi perché ci sono tutta una serie di allacci da dover fare, quello che vi posso dire è che il 26 giugno con la commissione di collaudo finalmente collauderemo i ventitré alloggi, significa che entro la fine di luglio entrerete negli alloggi. Quindi, praticamente si tratta di un mese e mezzo. Lo so che a qualcuno può dispiacere questo ma in realtà noi ci stiamo lavorando, solo che noi preferiamo fare le cose piuttosto che, come fa qualcun altro, soltanto sbandierarle.

Chiudo rispondendo soltanto a due consiglieri, perché sono due aspetti che mi sono stati evidenziati.

Il primo, Consigliere Zitoli, AMET. Con riferimento a quanto da lei...

INTERVENTO (fuori microfono)

...(incomprensibile)...

SINDACO

Mi verrà a trovare come fa spesso in Comune, ne parlerò, andiamo dal dirigente e glielo faccio dire e mettere per iscritto dal dirigente. Lei lo sa che tanto una cosa è certa, io mi trovo sempre praticamente... sono sempre reperibile in qualsiasi momento in qualsiasi istante. Lo sa benissimo.



Invece ritornavo alla questione AMET, e soprattutto al quesito che mi era stato posto dalla Consigliera Zitoli.

Consigliera, quegli ordini di servizio vengono annullati da AMET. Questo è stato dichiarato in sede di ... (incomprensibile) comitato ma soprattutto è quello che l'Amministrazione ha evidenziato chiaramente ad AMET pe non sono legittimi. Mi rendo conto delle aspettative dei dipendenti, mi rendo conto anche delle aspettative giustamente dei sindacati, mi rendo conto che sicuramente sono delle possibilità che i contratti collettivi di categoria, in questo caso quello elettrico, prevede, però AMET è una società pubblica che soggiace a delle regole, per altro è una società interamente controllata dal Comune di Trani per cui, chiaramente, le progressioni verticali sono equiparate a delle assunzioni. Se noi al Comune di Trani in questo momento stiamo facendo i concorsi per le progressioni verticali, ma non abbiamo ancora fatto niente perché se non adesso incominciamo la polemica che siamo bloccati, quindi se lo stiamo facendo nel Comune evidentemente AMET non è la Repubblica di San Marino. Anche lì andranno fatte nello stesso modo, ne sono ben consapevoli. Quindi, spero di essere stato chiaro e, soprattutto, di non dover ritornare più sull'argomento. Chiaramente la CE non è a lei ma evidentemente a qualcun altro.

Invece chiudo con quanto detto dalla Consigliera Merra sulla questione del cancelletto, del famoso cancelletto. Spero anche in questo caso di non dover tornare più sull'argomento, peccato che il Consigliere Merra si sia assentata, ma siamo abituati anche a questo. Il problema è molto più semplice...

INTERVENTO (fuori microfono)

...(incomprensibile)...

SINDACO

Bontà sua. Il problema diciamo è molto più semplice da spiegare, quantomeno, nel senso che quella scala è una scala che insiste su una particella che è sotto sequestro. Il problema qual è? In realtà il concessionario non ha mai chiesto il dissequestro anche di quella particella, ma devo dire che il custode giudiziario ha sempre consentito la libera fruibilità di quella scala, per cui, l'anno scorso, avendo praticamente il custode evidentemente a suo tra virgolette rischio e pericolo sapendo che in realtà non c'era nessun rischio e pericolo ma bisognava soltanto farla dissequestrare, ha consentito la libera fruibilità



06.06.2019

di quella scala e l'Amministrazione comunale invece, di suo conto, ha consentito che su una particella che non è assolutamente soggetto a sequestro né tantomeno è in concessione di chicchessia di realizzare, praticamente procedere a dei banali lavori di messa in sicurezza. Questo anno il custode ha invece deciso di non consentire l'accesso. Chiaramente essendo il custode, essendo una area sotto sequestro, noi non potevamo non impedirglielo se non facendo una cosa, banalissima, e cioè chiedere immediatamente il dissequestro di quella scala che insiste su quella particella perché? Perché in realtà è l'unica scala che consente l'accesso invece su altra particella non soggetta praticamente ad alcun sequestro e per altro assolutamente fruibile da tutti i cittadini. Questo è quello che abbiamo fatto, stiamo aspettando il provvedimento di dissequestro da parte del magistrato, appena il magistrato dissequestrerà, che è un atto meramente formale, in realtà banalmente, avendo dissequestrato tutta l'area il concessionario all'epoca non aveva chiesto il dissequestro anche di quella particella che è rimasta quindi praticamente semplicemente l'unica ancora sotto sequestro, nel momento in cui il magistrato disporrà il dissequestro chiaramente avremo noi la legittimazione di riaprire quella porticina e consentire quindi la libera fruibilità a tutti i cittadini di quel tratto di costa. Grazie.

VICEPRESIDENTE DE LAURENTIS DOMENICO

Grazie signor Sindaco. Ci sono altri interventi da parte dell'Amministrazione? Ci sono repliche? N. 53, la parola al Consigliere Cinquepalmi.

CONS. CINQUEPALMI MARIA GRAZIA

Grazie Presidente. Dunque, in merito alla questione del sequestro, per accedere all'area non sequestrata, non sotto sequestro, c'è un camminamento che è pubblico e non è stato dato in concessione al Fiore, pertanto non capisco per quale motivo voi non diciate al concessionario Fiore di recintare l'area sotto sequestro, quella adiacente a La Vela, e di consentire ai cittadini di poter usufruire della zona che non è sottoposta a sequestro.

INTERVENTO (fuori microfono)

...(incomprensibile)...

CONS. CINQUEPALMI MARIA GRAZIA



Non è tutto sotto...

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

CONS. CINQUEPALMI MARIA GRAZIA

No, io lo vedo, lì c'è una scaletta, c'è una striscia diciamo libera che...

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

CONS. CINQUEPALMI MARIA GRAZIA

Non è sotto sequestro quella, è sotto sequestro l'area recintata.

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

CONS. CINQUEPALMI MARIA GRAZIA

Come no? Non si può mettere sotto sequestro una parte che serve per passare.

VICEPRESIDENTE DE LAURENTIS DOMENICO

Consigliere, evitiamo il dibattito e si attenga al bilancio. Si attenga al bilancio, Consigliere!

CONS. CINQUEPALMI MARIA GRAZIA

Io sto replicando, se è interclusa l'altra pedana, quella in legno...

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

CONS. CINQUEPALMI MARIA GRAZIA

Va bene, vedremo! In merito...

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

CONS. CINQUEPALMI MARIA GRAZIA



Vedremo perché non è così, è una servitù di passaggio, tu non mi puoi impedire di passare e di andare..

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

CONS. CINQUEPALMI MARIA GRAZIA

Ma non è tutto sotto sequestro, scusami! Se io..

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

CONS. CINQUEPALMI MARIA GRAZIA

Hai voglia! Fate anche di peggio.

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

VICEPRESIDENTE DE LAURENTIS DOMENICO

Per favore, silenzio! Consigliera Merra!

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

CONS. CINQUEPALMI MARIA GRAZIA

Non siamo abituati a vedere le carte! Si vede, si vede!

VICEPRESIDENTE DE LAURENTIS DOMENICO

Silenzio, altrimenti sospendo la seduta!

CONS. CINQUEPALMI MARIA GRAZIA

Le profezie di Cassandra di sono tutte avverate, vedrete!

VICEPRESIDENTE DE LAURENTIS DOMENICO

Consigliera Merra, per favore! Cortesemente Consigliera, Merra! Prego, Consigliere Cinquepalmi, continui.

CONS. CINQUEPALMI MARIA GRAZIA



06.06.2019

Dunque, siccome stiamo parlando di un argomento molto importante e cioè mi riferisco all'asseverazione dei revisori dei conti delle società partecipate, noi questa asseverazione non l'abbiamo ricevuta, quindi i revisori dei conti hanno firmato digitalmente il verbale n. 197 del 14/5/2019. La relazione che ci ha inviato, del dottor Nigro, sulla questione del rendiconto dell'esercizio 2018 contenente la nota informativa di verifica dei debiti e crediti con le società partecipate del Comune di Trani, non contiene l'asseverazione dei revisori dei conti, l'avrà avuta solo lui? Ma noi non l'abbiamo avuta. È importante questa circostanza. Quindi noi non siamo messi nella condizione di poter votare e di poter esaminare con serenità un bilancio. È una circostanza molto importante e chiedo che in questa seduta ci venga mostrato l'invio della asseverazione dei revisori dei conti. Se ci è stato inviato, vogliamo vedere l'invio. Grazie.

VICEPRESIDENTE DE LAURENTIS DOMENICO

Grazie Consigliere Cinquepalmi. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Merra, n. 40.

CONS. MERRA RAFFAELLA

Grazie Presidente. Sindaco, intanto prima non ero assente ma ero seduta tra i banchi con i cittadini e li stavo ascoltando, però vedo che la persona ineducata è lei che esce dall'aula mentre una persona sta cercando di capire e se glielo potete anche spiegare.

Ora, se il Sindaco dà l'autorizzazione in una conferenza di servizi datata 5/4/2018, e oggi mi venite a dire che il custode...

INTERVENTO (fuori microfono)

...(incomprensibile)...

CONS. MERRA RAFFAELLA

Assessore, per cortesia, quando lei parla io non la interrompo!

INTERVENTO (fuori microfono)

...(incomprensibile)...

CONS. MERRA RAFFAELLA



06.06.2019

Ma voglio dire le inesattezze, va bene? Voglio capire, posso capire? Io voglio capire. Allora, se l'autorizzazione la dà il Sindaco il 5/4/2018 all'entrata...

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

CONS. MERRA RAFFAELLA

Ma c'è una conferenza di servizi, Assessore!

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

CONS. MERRA RAFFAELLA

Oh, santo Dio! Assessore, c'è una autorizzazione da parte del Sindaco in una conferenza dei servizi datata 5/4/2018. Non è una autorizzazione di questo benedetto custode giudiziario. Dove sta l'autorizzazione del custode giudiziario? Dov'è? Non c'è! L'illecito chi l'ha fatto? L'ha fatto il custode giudiziario, e fatecelo capire, o l'ha fatto il Sindaco con questa autorizzazione in una conferenza di servizi? C'è una data Assessore, non facciamo finta che stanno volando gli asini, gli asini non volano, va bene? E noi anzi siamo qua dei fessi che siamo seduti ad ascoltarci le vostre... veramente le vostre fesserie! Allora, questa conferenza di servizi chi l'ha fatta? Con la Capitaneria di porto e poi con il Demanio, chi l'ha fatta? L'ha fatta il custode giudiziario? Allora, me lo spieghi lei, me lo spieghi lei!

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

CONS. MERRA RAFFAELLA

No, io le carte le ho lette e non faccia come il Presidente che ci consiglia di studiare.

VICEPRESIDENTE DE LAURENTIS DOMENICO

Consigliera Merra, faccia il suo intervento e non interloquisca con l'Assessore.

CONS. MERRA RAFFAELLA



No, perché qua credete che ci sono dei fessi che non sanno leggere, non sanno scrivere, ve ne uscite con questa cosa "leggete le carte". Noi le carte ce le leggiamo! E allora significa che non ce le leggiamo abbastanza bene?

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

CONS. MERRA RAFFAELLA

E va beh, voi siete i tuttologi di tutto: della politica, degli studi, purtroppo da questa parte stanno degli ignoranti. E siamo degli ignoranti perché non riusciamo a capire, non riusciamo a capire. E allora, se invece le cose si fanno e si dicono chiaramente come sono, allora, esiste o non esiste questa autorizzazione? Esiste? È stata fatta questa conferenza? Ripeto, il 5/4/2018, non me lo sto inventando io, non se l'è inventato la Consigliera Cinquepalmi, non se l'è inventato la Consigliera Barresi, esiste un documento.

VICEPRESIDENTE DE LAURENTIS DOMENICO

Consigliera Merra, gentilmente la replica, si attenga all'argomento.

CONS. MERRA RAFFAELLA

Va bene, quindi io vorrei soltanto capire, il Sindaco se n'è andato, va bene, Amen, va bene. Capiremo successivamente se questa autorizzazione è stata data dal custode giudiziario, che mi sembra assurdo, oppure dal Sindaco in questa conferenza di servizi. Quindi lo capiremo e andremo in fondo a questa storia, perché se qualcuno ha commesso un illecito, come ho detto in precedenza, tre ragazzi, tre ragazzi sono stati arrestati, sono stati arrestati tre ragazzi, cavolo! E di fronte a questo io non ammetterò ignoranza Assessore! Se qualcuno ha sbagliato e deve pagare perché non a sangue Assessore perché la legge è uguale per tutti.

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

CONS. MERRA RAFFAELLA

No, Assessore no! Non mi prenda per i fondelli, va bene? Allora, se qualcuno ha sbagliato...



VICEPRESIDENTE DE LAURENTIS DOMENICO

Consigliera, termini gentilmente.

CONS. MERRA RAFFAELLA

Allora, se qualcuno ha sbagliato, come...

INTERVENTO (fuori microfono)

...(incomprensibile)...

CONS. MERRA RAFFAELLA

E no! Perché lei non sa che cosa significa quando un figlio ti viene arrestato! Una madre lo sa, una madre lo sa, se lo ricordi, e il dolore di una madre è più grande di queste fesserie che si fanno oggi in Consiglio Comunale, va bene? Punto, e chiudo con questo. Quindi, come è successo a quei tre poveri ragazzi, che sono entrati a guardare, io voglio capire oggi, e lo capirò in seguito, se qualcuno ha commesso un illecito è giusto che paghi come hanno pagato quei tre ragazzi, perché la legge è uguale per tutti e non ammette ignoranza. Va bene? E ora andremo a fondo e vedremo se questo custode giudiziario è vero che ha deciso lui e non ha deciso l'Amministrazione. Grazie.

VICEPRESIDENTE DE LAURENTIS DOMENICO

Grazie Consigliere Merra. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Barresi, n. 46.

INTERVENTO (fuori microfono)

...(incomprensibile)...

VICEPRESIDENTE DE LAURENTIS DOMENICO

No, no, il n. 46 è prenotato. Cancellato? Okay. Tomasicchio è n. 45. Va beh, n. 45 Tomasicchio.

CONS. TOMASICCHIO EMANUELE

Scusate, stavo ricevendo un'informazione che avevo chiesto a seguito del mio intervento e della risposta del dottor Nigro. A parte il fatto che ovviamente mi considero insoddisfatto delle risposte ricevute, perché abilmente il dottor Nigro concentra la questione dell'accelerazione dei pagamenti su ciò che arriva al suo ufficio. Il problema non è ciò che arriva, il problema è ciò che non arriva al suo ufficio dottor Nigro. È



chiaro che io non posso chiedere di rispondere di ciò che non è di sua competenza, ma io contesto all'Amministrazione il fatto per esempio che quando vengono notificati i titoli esecutivi gli uffici competenti non trasmettono immediatamente a voi per il pagamento. Quindi, quando dà quelle spiegazioni, ovviamente fa bene a darle ma chiarisca che si tratta solo di ciò che è di competenza del suo ufficio e non di tutto il resto del Comune che non cammina. Che qua nessuno è fesso!

Poi, rimane il fatto che la certificazione che io chiedevo è quella che deve essere sottoscritta dal Sindaco e dai responsabili di servizi, che attesti che alla chiusura dell'esercizio finanziario non esistono debiti fuori bilancio. Questa è richiesta dalla delibera della Corte dei conti n. 30 del 24/11/1986, e di questa non c'è traccia. Corte dei conti n. 30 del 24/11/1986, è un principio che è invalso poi magari gliela faccio... appena ci vediamo, perché è una...

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

CONS. TOMASICCHIO EMANUELE

E che vuol dire?

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

CONS. TOMASICCHIO EMANUELE

No, no, su questo principio no, però io ho sempre piacere di confrontarmi, quando uno si pone su un piano dialettico e porta elementi seri io ho sempre piacere, anche di ammettere gli errori e di imparare. Non succede spesso, però... Però, dottor Nigro, io ho telefonato prima e mi è dispiaciuto che quando mi avete dato la parola fosse ancora al telefono, perché mi riferivano al telefono, persone a cui avevo chiesto di verificare, che la determina n. 92 disponeva l'immissione in ruolo con decorrenza 17 maggio, quindi non è non mi ricordo certamente etc., lei ha disposto l'immissione in ruolo. Il problema della firma del contratto è un problema successivo perché i diritti sorgono, o quantomeno una posizione giuridicamente qualificata e differenziata rispetto all'interesse legittimo, sorgono nel momento in cui c'è un provvedimento amministrativo di quel tipo. Quindi le cose stanno in maniera, sarebbero, e uso il condizionale perché quanto l'interlocutore sia attendibile la cosa non ce



06.06.2019

l'ho tra le mani. Quindi, il 17 maggio avete disposto l'assunzione in ruolo a tempo pieno e indeterminato e quindi le cose stanno in maniera leggermente diversa. Inoltre, cortesemente, se riesce a dirmi la data in cui sarebbe stata trasmessa la certificazione relativa al 2017. Grazie.

VICEPRESIDENTE DE LAURENTIS DOMENICO

Grazie Consigliere Tomasicchio. N. 38, Consigliere Barresi.

CONS. BARRESI ANNA MARIA

Presidente, sono in parte anch'io soddisfatta di quello che dice il dirigente perché l'Art. 53 poi del regolamento di contabilità ci dice che bisogna liquidare entro i quindici giorni quando arrivano, quindi lo sappiamo, e questo non viene fatto. Poi se ha pagato 20 milioni di euro presto andrà in anticipazione di cassa dottor Nigro, che spero mi ascolti perché ho parlato, ma sembra a vuoto.

VICEPRESIDENZE DE LAURENTIS DOMENICO

Consigliere Tomasicchio... Prego, Consigliera Barresi.

CONS. BARRESI ANNA MARIA

Allora, riprendo Presidente, mi scusi, perché vorrei che naturalmente alla mia replica ci sia una risposta del dottor Nigro nel senso che dicevo: sono in parte soddisfatta perché sappiamo che l'Art. 53 del regolamento di contabilità ci dice che si deve liquidare entro quindici giorni. Quindi, mi dice che poi le determine ad oggi - che mi sono scritta - erano 84 e 40 impegni, quindi stazionano in ragioneria. Poi, se ha pagato 20 milioni di euro, presto si andrà in anticipazione di cassa, no?

DOTT. NIGRO MICHELANGELO

Assolutamente no.

CONS. BARRESI ANNA MARIA

No. Va beh, comunque avevo ragione a dire era una cassa un po' fasulla. Poi, vorrei dire un'altra cosa, e cioè, quando mi dice dottor Nigro che effettivamente questo ente ha la capacità per i mutui però dice: non potrebbe affrontare il pagamento. Io invece le dico che si potrebbe perché questa è una visione politica adesso, parliamo di una visione politica perché se ci fosse stata programmazione e pensiamo ad una città turistica che decolli veramente con il turismo, si dovevano fare questi



mutui. Si evitavano Battiti Live, altre consulenze, o come ho saputo che la determina... Sì, effettivamente ora lo voglio dire, mi dispiace, però, siccome sono stata accusata spesso, sempre, dal Sindaco e anche da altri che faccio politica perché, non so, è un fatto personale, io questa cosa la devo sfatare perché vorrei dirvi che un attacco... è il Sindaco che sta facendo passare la mia politica per questo, perché vuole osteggiare la mia opposizione e vi spiego anche perché. Perché mi dicono: No, tu non devi entrare nel personale, ma quando il personale interessa il pubblico ed è di interesse pubblico io lo devo fare. Quindi, io faccio politica, sono entrata con tanto entusiasmo e quindi sono in opposizione, lo possono dire tutti, dal 2015, dopo qualche mese che ci siamo insediati. Non ho mai chiesto alcuna poltrona, e lo possono testimoniare tutti, nessuna visibilità, ho sempre detto che gli Assessori sono tutti miei, se ho bisogno di qualche intervento per la cittadinanza io vado dall'Assessore, come ho fatto con l'Assessore Briguglio per lo Scoglio di Frisio, e mi sta aiutando. Quindi non vedo alcuna... E invece si sono create, e lo sappiamo benissimo, tutte queste criticità, e lui come ha pensato bene di osteggiare la Consigliera Barresi? Mettendo fuori dal Comune l'impiegato che è il marito della Consigliera Barresi che ha avuto, purtroppo, per il falso detto anche dal Sindaco, dal Presidente e da altri, problemi giudiziari come li sta avendo anche lui.

VICEPRESIDENTE DE LAURENTIS DOMENICO

Consigliera, si attenga all'argomento all'ordine del giorno.

CONS. BARRESI ANNA MARIA

E no, questo è l'argomento all'ordine del giorno, mi lasci dire Presidente perché nel consuntivo c'è anche questo.

VICEPRESIDENTE DE LAURENTIS DOMENICO

La invito...

CONS. BARRESI ANNA MARIA

Non mi tolga la parola, Presidente, perché devo arrivare... Questo fa parte dell'ordine del giorno. No, perché voglio dire che si possono pagare i debiti anche con i 7000 euro che il Sindaco ha dato come consulenza, perché oggi è arrivata e la stavo aspettando, la stavamo aspettando la determina del 7 aprile, che poi vede che è consuntivo? All'impegno datato 4 giugno pubblicata il 5 giugno, ed è del 7 aprile, con il quale ha



06.06.2019

incaricato un grosso studio di Bari perché non era sufficiente stoppare l'impiegato De Feudis con l'Avvocato evidentemente del Comune, Capurso, quindi io posso dire, perché io la verità la dico in tutte le sedi, perché ritengo che quando uno dice la verità veramente non muore.

Allora, io sono stata la causa che si è tenuta per ben due volte, e devo dirle che mi ha fatto male sentire questo Avvocato leggere che il problema è la moglie Consigliera dell'impiegato. Cioè, lui sta per bloccare l'opposizione della Consigliera, cosa ha fatto? Ha pagato 7000 euro... Ma non mi interessa, a me... c'è qualcuno che pagherà, ma di brutto di tasca sua di quello che si sta facendo, ma a me dispiace per i soldi, i 7000 euro, che devono uscire i cittadini perché il Sindaco si deve togliere il sassolino dalla scarpa e deve... perché gli sta sulle balle la Consigliera Barresi? Allora, adesso, i 7000 euro che sono arrivati oggi in Ragioneria li deve pagare il signor Sindaco e non la cittadinanza! Questo è quello che deve fare. E poi mi dice che è andato alla Corte dei conti. Ma è meraviglioso, quando va alla Corte dei conti il Sindaco tutto va bene Madama la Marchesa, ma ha ragione, sta facendo bene, è tutto così... ma ora quando la Corte dei conti leggerà la mia relazione perché ha stoppato i parcometri e in quattro anni abbiamo perso più di 4 milioni di euro che cosa dirà, ha fatto bene il signor Sindaco? Ha fatto bene a far perdere tutti questi soldi alla città di Trani affinché tutti si vergognassero, e i turisti che ci vengono a chiedere che io non so neanche parlare l'inglese mi dicono che cosa, dove sta, dove si compra il biglietto per parcheggiare. È vergognoso! Qui ci giriamo... ma date le risposte, le risposte per che cosa? Per coprire le vostre incapacità! Semplicemente quello. Poi l'asseverazione vedremo se è stata mandata o non è stata mandata dal Presidente, perché è un ulteriore motivo per chiedere la sfiducia del Presidente del Consiglio, perché più di questo che cosa dobbiamo dire? Tanto poi alleatevi e vedete di organizzarvi contro la Consigliera Barresi. Grazie.

Assume la presidenza il Presidente Ferrante Fabrizio.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. N. 14, Amoruso, prego.

CONS. AMORUSO LEO

Bentornato Presidente.



INTERVENTO (*Fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

CONS. AMORUSO LEO

E no, c'è anche il bentornato.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Sono lieto che si nota l'assenza, prego.

CONS. AMORUSO LEO

Intervengo soltanto per una questione, anche se poi il Sindaco non c'è, avrei voluto un chiarimento sulle questioni che ha ben delineato prima la Consigliera Zitoli e poi, diciamo, oggetto di risposta del Sindaco.

Sulla questione o AMET, ho capito, è stato detto che è stata data indicazione, se non ho capito male, ad AMET di interrompere queste progressioni. Non mi sembra che... io la risposta che avrei voluto era un po' diversa, avrei voluto una risposta diversa, avrei voluto che fosse stato affermato che sono state interrotte queste progressioni perché l'ha detto lo stesso Sindaco che sono illegali, che non sono regolari e quindi apprezzo innanzitutto che finalmente è partito il comitato di coordinamento delle partecipate, quindi veramente esercitiamo questo controllo analogo ed è sicuramente un dato positivo. Però, capisco che la seduta del comitato è soltanto di ieri, se non vado errato, mi auguro che nelle prossime sedute di Consiglio Comunale, ma senza ...(incomprensibile) in Consiglio, le domande che hanno ricevuto mezze risposte, perché veramente non è una risposta completa, avrei voluto una risposta completa, avrei voluto leggere quello che è stato detto, avrei voluto leggere che questo è già un dato di fatto e non una progettualità. Non credo invece sia stato dato riscontro ad una questione che personalmente avevo già sollevato in questa assise che è quella che riguarda una transazione con dirigente, transazione che ha lasciato perplesso più di un esponente di questa maggioranza, non ho avuto, non che dovesse arrivare soltanto a me ma penso a tutto il Consiglio Comunale, questa risposta. Avrei gradito molto avere anche questa risposta.

Entro un attimo, proprio al volo, sulla questione dei lidi. Sono sicuramente molto contento del fatto dell'avvio di tutti questi lidi che offrono servizi in aree che per il 60% sono rimaste pubbliche.

Non intervengo sulla questione dell'ex Vela perché ne avete già ampiamente parlato, non intervengo su quella anche perché con l'Assessore Briguglio mi aveva già dato rassicurazione che ci si sta muovendo in quella



06.06.2019

direzione per restituire questo accesso al mare, è chiaro che di fianco a questi lidi che sicuramente abbelliscono il prospetto marittimo della nostra città bisogna pensare, come giustamente qualche consigliere prima di me ha posto e sollevato, la questione degli accessi pubblici, dei lidi pubblici e quindi pensare... credo che sia stata fatta negli ultimi giorni la pulizia nel tratto tra Mongelli... ah, okay, mi conferma con un cenno l'Assessore Di Gregorio, quindi tra Mongelli e Colonna. Lo scoglio di Frisio va assolutamente oltre che pulito risistemato, ridata una dignità a un luogo che accoglie centinaia, ve lo assicuro perché abito da quelle parti, centinaia di persone. Bisogna ricordarci che siamo una Amministrazione di Centrosinistra e prestare attenzione anche a questo. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. N. 11, De Laurentis.

CONS. DE LAURENTIS DOMENICO

Una breve controreplica. Non pensavo fosse il tema dei lidi oggi perché avrei voluto dire anch'io, come Amministrazione di Centrosinistra, avrei gradito che non tutti i lidi che sono fruibili dai cittadini fossero dati ai privati, probabilmente dovremmo rivedere la situazione perché forse si è andati un po' oltre le aspettative. Così come lo scoglio di Frisio qui citavano un po' tutti, ma probabilmente dobbiamo preoccuparci anche dell'accesso allo scoglio di Frisio perché andrebbe fatta una rampa per i disabili anche lì. Ma non è questo il tema del giorno.

Sulla questione bilancio. Ho ascoltato la difesa, oserei dire, del dirigente, l'intervento a difesa del dirigente ma questo è il bilancio dell'Amministrazione non è il bilancio della ragioneria, anche se redatto dalla ragioneria e sottoscritto dal dirigente. Quindi, nel momento in cui il dirigente mi dice: tutto quello che è arrivato io l'ho pagato, però poi ci sono un sacco di cose da pagare, è evidente che è la macchina amministrativa che andrebbe rivista perché se non arrivano le determine di pagamento al dirigente non è colpa sua ma è sempre l'Amministrazione Comune che deve pagare e quindi, in ogni caso, dobbiamo preoccuparci di oleare bene gli ingranaggi e quindi che ci sia un maggiore dialogo e una rispettosa collaborazione tra i dirigenti sarebbe opportuno.

Invito ancora una volta a fare una maggiore attenzione per quanto riguarda il recupero dei residui, perché per esempio sulla TARI mi risulta che le lettere di sollecito vengono inviate a distanza di due anni.



INTERVENTO (fuori microfono)

...(incomprensibile)...

CONS. DE LAURENTIS DOMENICO

Non lo so, io ho verificato di persona che a distanza di due anni arrivano i solleciti per poi passare a ruolo, quindi se aspettiamo a fare il sollecito magari uno ha semplicemente dimenticato di pagare la bolletta, non gliela sollecitate, sta lì, quindi è evidente che ci sono dei problemi. Così come ci sono ancora dei problemi per quanto riguarda le partecipate, ognuno mira chiaramente all'obiettivo che vuole raggiungere ma l'obiettivo generale dovrebbe essere che le aziende facciano il loro dovere e il Comune faccia altrettanto. Quindi, non sono pienamente soddisfatto della replica dell'Amministrazione, o meglio, del dirigente per conto dell'Amministrazione, voterò di conseguenza. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. Ci sono altri interventi di controreplica? No.

Allora, possiamo passare alle dichiarazioni di voto.

Per dichiarazione di voto chi deve intervenire?

N. 48, Procacci, per dichiarazione di voto.

CONS. PROCACCI CATALDO

Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Ho ascoltato bene tutti gli interventi, in particolare quello del Consigliere Corrado che effettivamente diceva che il bilancio è una fotografia e quindi quello noi prendiamo, è una fotografia, per noi non c'è la parificazione, il dirigente avrà fatto tutto quello che doveva fare senza dubbio però per noi non c'è la parificazione, quindi il bilancio potrebbe anche cambiare a seconda delle risposte delle partecipate rispetto alle richieste e alle pretese.

Quindi, noi questo bilancio lo voteremo contrario.

Io sorvolo sulla richiesta di applausi, sicuramente ci risponderà il Consigliere Corrado. Vorrei solamente ricordare all'Assessore Briguglio che lei adesso è un Assessore di questa città, rappresenta la città, è pagato dalla città di Trani, non è più Consigliere quando ci diletta con i suoi cambi di umore, adesso deve mantenere una sua forma.



INTERVENTO (fuori microfono)

...(incomprensibile)...

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Per piacere Assessore, per piacere!

CONS. PROCACCI CATALDO

Cerchi di ...(incomprensibile) la città e di mantenere un certo contegno.

Tornando alla dichiarazione di voto, il gruppo Trani a Capo voterà contrario al rendiconto 2018. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. N. 38, Barresi.

CONS. BARRESI ANNA MARIA

Allora, naturalmente, per tutto quello che ho fatto emergere, per le criticità, per il modo di amministrare decisionista come ho detto che non si condivide con nessuno, per tutto ciò che non si rileva perché di trasparente c'è poco o quasi nulla, il mio voto sicuramente sarà contrario.

Vorrei dire nuovamente ai miei colleghi consiglieri che, insomma, dovete votare questo provvedimento, avete capito le criticità che ci sono? Ricordatevi la ricapitalizzazione come ho detto, cercate di non fare un salto nel buio, io se mi trovo da questa parte è perché ho capito dall'inizio che non si amministrava come qualcuno aveva promesso dai palchi in campagna elettorale, e avendo capito che si andava da un'altra parte ho lottato nel mio piccolo per ottenere qualcosa per i cittadini, ho lottato affinché le luci e i riflettori su AMET rimanessero accese, i parcometri stoppati, che rimanessero accesi, perché Consigliera Zitoli le stanno spegnendo, distruggere per spegnere.

INTERVENTO (fuori microfono)

...(incomprensibile)...

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie Consigliere Tomasicchio, ma siamo in dichiarazione di voto, non c'entra niente. Prego, Consigliera, faccia la dichiarazione.

CONS. BARRESI ANNA MARIA



Quindi, alla luce di tutte queste criticità, direi invece che non dovrete votare questo provvedimento, anzi, cercate di rientrare in voi stessi, capire, e come ho detto qualche Consiglio di un po' di mesi fa, perché tutti avevamo capito forse per quello che... non lo so io, poi sono garantista, ma per quello che c'è stato e per quello che... si capiva forse che c'era sotto dietro questo andamento: distruggere l'AMET, l'AMIU con i parcometri che non vanno, l'AMIU che non va, e non si raggiungono determinati obiettivi, io concludo dicendo quello che ho detto mesi fa: giù le mani dalla città. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

N. 14, Amoruso. Prego.

CONS. AMORUSO LEO

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri. Il voto al bilancio consuntivo dopo quattro anni non può non rilevare e avere carattere anche politico e valutativo. È un resoconto oltre che una fotografia, inevitabilmente. Io prendo sicuramente di buono i numeri che Ottimamente l'Assessore Lignola e il dirigente ci hanno ben spiegato al netto di quei dubbi che possono sicuramente, che richiedono sicuramente un chiarimento e un miglioramento per quanto riguarda sia il discorso dell'appianamento della situazione debiti-crediti con le partecipate che per quanto riguarda quello che ho appreso oggi di, laddove dovesse essere vero, pagamenti sfasati, io prendo atto di quello che è stato detto oggi in questa aula, non ero lo ammetto minimamente a conoscenza, ma prendo atto di questa cosa e sono problematiche che non si devono ripetere che non sono assolutamente condivisibili.

Detto ciò, come l'incipit di questo intervento, è chiaro che ammetto che dopo quattro anni è la votazione personalmente più difficoltosa, è la volta in cui ho realmente più difficoltà a votare non soltanto perché... per i numeri di questo consuntivo ma per come si è arrivati a questo bilancio consuntivo, per il percorso che questa Amministrazione ha intrapreso negli ultimi mesi. Io non mi nascondo, io le dico le cose. Per come è stato votato il bilancio preventivo, per la giornata veramente io l'ho definita in una intervista ad un giornale locale sanguinolenta, di come è stato votato quel bilancio, e quello che ha seguito cioè la formazione di quella Giunta fatta con quei meccanismi non condivisibili, assolutamente non condivisibili. Non mi nascondo, io le cose le dico, non ho paura di dirle e non le dico oggi qua per la prima volta. Non si può dare seguito a delle



nomine legate ad atteggiamenti non condivisibili sia in questa aula che fuori da questa aula, non è assolutamente nulla di personale, sono convinto che gli assessori nominati faranno sicuramente un buon lavoro perché sono persone che a livello personale indubbiamente stimo, indubbiamente, però questo continuo divide et impera sta facendo male a questa Amministrazione in questo momento. Noi avevamo un forte bisogno di andare uniti e coesi avanti, avevamo forte bisogno di quelle che io dico dal primo giorno che ci sono mancate, delle guide all'interno di questo Consiglio, cioè io mi aspettavo che i Consiglieri con un po' di esperienza di questa Maggioranza potessero essere per noi alla prima nomina, che potessero essere e fungere da guida, ma tutto ciò non è avvenuto e, anzi, permettete, quella formazione che dopo quattro anni un pochetto abbiamo ce la siamo fatti da soli, non abbiamo certo potuto usufruire dell'aiuto che tutti quanti noi alla prima elezione volevamo o ci aspettavamo forse da chi in questa assise è seduto da più tempo di noi o da chi comunque ha più esperienza in linea di massima politica di noi. Non sempre il nemico del mio nemico è mio amico, non funziona sempre così, non funziona, applicare questo meccanismo non porta a creare nuove amicizie ma porta forse a frammentarle ulteriormente. Nel gioco degli scacchi c'è una situazione, una mossa che si chiama Zugzwang, ed è quella mossa che il giocatore è costretto a fare pur sapendo che in ogni caso sarà una mossa sbagliata, è una mossa a perdere, però è costretto a farla.

Oggi, pur non cogliendo tanto, veramente tanto, non ci appartiene l'atteggiamento di chi lascia l'aula, non è in aula, eravamo qua dalle 16:45 oggi, né ci appartiene l'atteggiamento di chi vota contro sapendo la responsabilità che questo gesto vorrebbe dire perché affidare ad un commissario per mesi la città sarebbe solo deleterio, e ne abbiamo avuto le spese di commissariamento noi, le abbiamo avute e sono state pesanti per la città di Trani.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Consigliere, la dichiarazione di voto.

CONS. AMORUSO LEO

Dichiarazione. È realmente difficile ma non voteremo contrario. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Chiedo scusa, però la dichiarazione serve per capire come si vota.

**CONS. AMORUSO LEO**

Lo devo dire per forza?

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Va beh, lo scopriremo solo vivendo.

Prego, n. 17, Capone.

CONS. CAPONE LUCIANA

Grazie Presidente. Forse oggi si è perso un attimo di vista il punto all'ordine del giorno di cui stiamo discutendo, perché sono venute fuori tante problematiche diverse che nulla hanno a che fare con il bilancio.

Io non sono un tecnico specializzato in materia contabile, qualcosina la capisco e posso ritenere che le spiegazioni del dottor Nigro sono sufficientemente valse a farmi votare favorevolmente il bilancio.

Volevo aggiungere solo un'altra cosa, perché oggi sono stata tacciata di incoerenza. La mia non è incoerenza, quello che ho esplicitato la volta scorsa nello scorso Consiglio Comunale riguardava una situazione che nulla ha a che vedere con il bilancio, pertanto io ragiono, ripeto a chi fa allusioni, battutine, ragiono con la mia testa, so fare le mie valutazioni e valuto personalmente e autonomamente ciò che c'è da fare. Infatti ho fatto le mie valutazioni nello scorso Consiglio Comunale ma erano pertinenti all'argomento di cui si stava parlando, ho avuto le mie spiegazioni, adesso l'argomento è il bilancio, la votazione del bilancio, pertanto avendo tra l'altro la asseverazione da parte dei revisori dei conti io mi sento tranquilla nel votare favorevole il bilancio. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. Per dichiarazione di voto, n. 25, Corrado.

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Grazie Presidente. Nel fare i dovuti complimenti al dirigente per la spiegazione e per il lavoro svolto durante il suo mandato, è doveroso anche fare i complimenti all'Assessore Lignola, perché poi dimentichiamo anche la parte politica che è stato in grado in questo anno di portare a casa un consuntivo che, come dicevamo poco fa, è la fotografia di un anno di lavoro, che è un aspetto tecnico.

Credo che la spiegazione e i chiarimenti del dirigente, gli atti messi a disposizione, il parere dei revisori dei conti sia più che sufficiente



nel garantire la tranquillità di chi oggi si appresta a votare favorevolmente questo consuntivo e che vede la risoluzione dei problemi che si trascinano, ma come è giusto che sia, cioè l'attività della continuità di atti amministrativi si portano inevitabilmente avanti, ci sono ancora cause rinvenenti da tanti anni, c'è un dato di fatto e va riconosciuto il fatto che oggi i debiti fuori bilancio vengono costantemente portati all'attenzione del Consiglio Comunale, si cerca di evitare che questi possano poi sfociare a monte in atti di pignoramento o altro che possano produrre danni ancora maggiori. È chiaro che nell'ufficio legale, come in altri settori, una rivisitazione, e ci auguriamo tutti che con le mobilità che si concluderanno mi auguro al più presto, si possa rivedere alcuni assetti di quell'ufficio come di altri. Quindi non posso che pronunciare il mio voto favorevole a questo consuntivo e chiudo richiamando un po' l'Assessore Briguglio a cui va tutta la mia stima, so che lei è passionale ma un attimo prima, proprio su quell'episodio, richiamavo un po' tutti a un aspetto istituzionale. Comprendo che, soprattutto voi Assessori, costantemente più di noi siete posti all'attenzione oggi, chi più dell'Assessore Cormio è oggetto oggi di mille situazioni molto particolari, e quindi comprendo che effettivamente come dicevamo prima determinate situazioni sono complesse e complicate, però il chiarimento effettuato dal Sindaco che ha chiarito che i cittadini volevano solo quello, evitiamo tutti, da me il primo, su determinati argomenti di cavalcare l'onda perché non serve a nessuno. Grazie Presidente.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. Consigliere n. 51, Di Lernia.

CONS. DI LERNIA LUISA

Grazie Presidente. Il nostro gruppo, in virtù di tutte le considerazioni e gli approfondimenti sul bilancio, voterà contrario.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. N. 40, prego.

CONS. MERRA RAFFAELLA

Grazie Presidente. Al netto dei dubbi di questo consuntivo, purtroppo il mio voto sarà contrario. Tante volte ho cercato e l'ho anche dimostrato, ho dato fiducia a questa Amministrazione, ho dato fiducia a questo Sindaco, oggi però la mia fiducia viene meno. Anche perché devo un attimo, mi



dispiace per il Consigliere Beppe, ma devo un attimo rimarcare sulla sua dichiarazione quando parla di debiti. I debiti fuori bilancio questa Amministrazione ne ha così tanti forse da farci venire i capelli bianchi. I fornitori sono... ci sono alcuni fornitori che è quasi più di un anno che non vengono pagati, la città è completamente allo sbando. Io a questo Sindaco non avevo mai chiesto nulla, e mai gli chiederò qualcosa, ho sempre fatto quello che ho fatto e tante volte mi sono anche assunta le mie responsabilità politiche, l'ho sempre fatto perché credevo che con lui qualcosa veramente poteva cambiare, ma dopo - e mi dispiace dirlo perché non è una questione personale - ma dopo l'aggiunta delle incompetenze non posso che purtroppo prendere le distanze. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. N. 11, De Laurentis.

CONS. DE LAURENTIS DOMENICO

Grazie Presidente. Chiaramente rammento che non sono più capogruppo e quindi è un intervento a titolo personale. Sapete benissimo come è andata a finire sul bilancio di previsione, le perplessità che ho sollevato e che ad oggi non sono state prese in considerazione ancora. Erano problematiche particolari che erano attinenti esclusivamente al bilancio, che evidenziavano alcuni rischi sulla tenuta del bilancio, questo è un altro bilancio non è lo stesso però è il punto di partenza di quel bilancio di previsione. Prendo atto dell'impegno messo dagli uffici però devo sottolineare che anche questa volta c'è stata la diffida del Prefetto, siamo andati ben oltre i tempi previsti e quindi è evidente che ci sono delle cose che ancora non vanno. Non mi sottrarrò dal voto a questo bilancio ma può essere un voto di stimolo ma il mio sarà di astensione. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. N. 43, sempre per dichiarazione di voto, De Toma Pasquale.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori. Preannuncio a nome di Forza Italia il voto contrario al bilancio consuntivo 2018 del Comune di Trani. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO



Grazie. N. 15, Cornacchia.

CONS. CORNACCHIA IRENE

Allora, come capogruppo del PD voglio fare... ovviamente la mia dichiarazione di voto è quella del gruppo. Prima però di dichiarare, a nome del gruppo, vorrei rivolgermi un attimo ad alcuni consiglieri che sono in maggioranza, tengo da parte quelli che come me sono alla prima esperienza e mi rivolgo a quelli che probabilmente, se non ricordo male, fanno il consigliere da cinque, dieci, forse quindici anni, qualcuno insomma. Siccome negli interventi precedenti c'è stato un consigliere o anche più consiglieri che si sono permessi anche di dire che sono esperti, sono professori in alcune materie meno esperti in altri, qualcuno ci ha aperto gli occhi dicendo "attenzione, vi esorto ad informarvi, a studiare prima di votare il bilancio", però io mi chiedo: chi sta qui da quindici, dieci o cinque anni e ha votato di bilanci, io ne ho votati molto meno rispetto a voi, ma tutte le esperienze e la cultura tecnica come mai viene fuori solo oggi? La città oggi ha una Amministrazione che ha dato con dignità un volto, sta facendo opere pubbliche che in dieci anni io a Trani non li ho visti. Il dirigente, anche se io non sono un tecnico del settore, mi ha dato delle informazioni che mi assicurano il mio voto positivo e quello di tutto il gruppo del PD. Tra l'altro, e qui invito tutti quanti noi, una Amministrazione non va elogiata soltanto per le piccole opere che si vedono ma anche per tutto quello che fino a questo momento è stato fatto: ha risanato un debito che se non ricordo male all'inizio della consiliatura era di circa 26 milioni di euro e ha permesso oggi, a questa città, di avere tante altre opere che sono in fase di esecuzione, alcune terminate e altre ne verranno ancora terminate entro la fine dell'anno. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. N. 28, per dichiarazione di voto, Laurora Francesco.

CONS. LAURORA FRANCESCO

Grazie Presidente. Beh, io è dal 2007 che affronto sempre queste tematiche e ribadisco, e non dimenticherò mai di firmo e di dirlo, che di pareri da parte dell'organo di revisione ne abbiamo letti tanti, e ricordo che ci sono stati dei pareri dove l'organo di revisione scriveva che il Comune di Trani si avvale dei bilanci delle partecipate dell'AMET e AMIU per redigere il suo bilancio. Noi questa sera stiamo esaminando e abbiamo discusso, e quindi ci accingiamo a votare, il consuntivo 2018, un



consuntivo che ha periodo 1° gennaio 2018 - 31 dicembre 2018, non è un consuntivo che si riferisce agli ultimi due mesi e non può essere un consuntivo che bisogna come dire approvarlo o meno in base a dei punti luce che il Sindaco o l'Amministrazione ha assegnato a chi di dovere. Alla stregua dell'elaborato dei revisori dei conti, dove tra l'altro si mette in evidenza che questa Amministrazione anche questo anno ha pagato debiti fuori bilancio per 1 milione e mezzo e alla stregua anche dei chiarimenti forniti dal dottor Nigro, questa parte politica, cioè i Verdi mio tramite, non possono non votare favorevolmente a questo bilancio e ringrazio i suggerimenti che mi ha dato la collega Berresi. Grazie. Dobbiamo votare, e questo è un bilancio da votare. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. N. 44, Lima, per dichiarazione di voto.

CONS. LIMA RAIMONDO

Grazie Presidente e colleghi Consiglieri. Io non sono intervenuto in questa discussione perché mi è piaciuto ascoltare interventi di tanti di voi seduti dall'altra parte, chi finalmente seduto dall'altra parte. Ho assistito in queste giornate, in queste ore a quelli che erano i più feroci oppositori di questa Amministrazione ammorbidirsi, ho visto i più fervidi e dubbiosi di questa amministrazione aggrapparsi al buon senso, ho visto chi era portavoce di una amministrazione di Centrodestra come quella di Pinuccio Tarantini diventare guida di un Centrosinistra sempre più frastagliato. È una amministrazione che si dimostra sempre più frastagliata legata da un unico collante che evidentemente è la nomina di assessori, la nomina di esponenti politici direttamente ascrivibili a queste tante parti politiche di cui ormai è composta questa coalizione macedonia che ormai si appresta alla fine. Ho ascoltato il collega Amoruso, ho ascoltato le sue parole e lo dicevo a microfono spento: lei cercava una guida, mi rendo conto, però evidentemente le guide le può trovare tra quelli che hanno abbandonato queste poltrone e sono diventate le vostre guide. Al pari loro avete anche voi tradito il mandato elettorale. Fratelli d'Italia chiaramente voterà contrario. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. N. 30, Lops.

CONS. LOPS MICHELE



06.06.2019

Grazie Presidente, grazie signor Sindaco, cittadini ma soprattutto colleghi consiglieri. Io non oserò chiedere ai colleghi di opposizione di votare a favore, magari di ricredersi sulle dichiarazioni che hanno fatto nella stessa misura in cui siamo stati invitati noi dall'opposizione a fare il contrario, non lo farò, perché ormai abbiamo capito che queste forze di opposizione sono forze di opposizione a prescindere. Che dite? Allora, allarghiamo via Pozzo Piano? No. Che dite facciamo qualche pista ciclabile? No. Va beh, diciamo no a prescindere, votiamo il bilancio di previsione? Ma no. Quasi quasi mi avete convinto. E poi ascoltare tutti gli interventi che si sono susseguiti da quei banchi veramente è stata per me una palestra di cultura, ho sentito un sacco di numeri, veramente ho appreso tantissimo, e quasi quasi ho detto: mah, fino ad ora vuoi vedere che non ho capito niente? Meno male! Ma io non mi reputo...

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

CONS. LOPS MICHELE

Non so se chiamarla collega o Avvocato, Tomasicchio, io non mi reputo un professore, sì...

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

CONS. LOPS MICHELE

Assolutamente, io sono un semplice cittadino e sono qui votato dalla gente a rappresentare questa Amministrazione. Meno male che è intervenuto il dottor Nigro che ha ribadito quello che... Dico: Beh, allora avevo capito bene! Avevo capito bene! Molti di voi si sono ricreduti e quindi si è capito che erano poi degli interventi messi su artatamente, pretestuosi, che a nulla sono serviti. Quindi io non faccio altro che complimentarmi con il settore tecnico finanziario del Comune di Trani, che ha lavorato alacremente per mettere su questo bilancio e vi ricordo una cosa, ricordate come stavano le casse comunali prima e come stanno le casse comunali dopo. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. Allora, possiamo mettere in votazione l'intero provvedimento.



Il Presidente procede ad effettuare la votazione per l'intero provvedimento come di seguito riportato:

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Florio Antonio: assente.
- Laurora Carlo: favorevole.
- Tomasicchio Emanuele: contrario.
- Ferrante Fabrizio: favorevole.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- De Laurentis Domenico: astenuto.
- Ventura Nicola: favorevole.
- Amoruso Leo: astenuto.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Corallo Maria: assente.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Cognetti Domenico: favorevole.
- Barresi Anna Maria: contraria.
- Di Tondo Diego: favorevole.
- Zitoli Francesca: astenuta.
- Tolomeo Tiziana: assente.
- Lovecchio Pietro: favorevole.
- Loconte Giovanni: assente.
- Capone Luciana: favorevole.
- Laurora Francesco: favorevole.
- Di Palo Donato: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Di Lernia Luisa: contraria.
- Branà Vito: contrario.
- Merra Raffaella: contraria.
- Lapi Nicola: assente.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- De Toma Pasquale: contrario.
- Lima Raimondo: contrario.
- Procacci Cataldo: contrario.
- Cinquepalmi Maria Grazia: contraria.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

16 favorevoli, 9 contrari, 3 astenuti. Il provvedimento viene approvato. Facciamo la votazione per l'immediata esecutività.



Il Presidente procede ad effettuare la votazione per l'immediata esecutività come di seguito riportato:

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Florio Antonio: assente.
- Laurora Carlo: favorevole.
- Tomasicchio Emanuele: contrario.
- Ferrante Fabrizio: favorevole.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- De Laurentis Domenico: astenuto.
- Ventura Nicola: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Corallo Maria: assente.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Cognetti Domenico: favorevole.
- Barresi Anna Maria: contraria.
- Di Tondo Diego: favorevole.
- Zitoli Francesca: astenuta.
- Tolomeo Tiziana: assente.
- Lovecchio Pietro: favorevole.
- Loconte Giovanni: assente.
- Capone Luciana: favorevole.
- Laurora Francesco: favorevole.
- Di Palo Donato: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Di Lernia Luisa: contraria.
- Branà Vito: contrario.
- Merra Raffaella: contraria.
- Lapi Nicola: assente.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- De Toma Pasquale: contrario.
- Lima Raimondo: contrario.
- Procacci Cataldo: contrario.
- Cinquepalmi Maria Grazia: contraria.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

17 favorevoli, 9 contrari, 2 astenuti. Il provvedimento è anche immediatamente esecutivo.



COMUNE DI TRANI

PROVINCIA

(BARLETTA-ANDRIA-TRANI)

COLLEGIO DEI REVISORI

-Al Sindaco
-Al Segretario
-Al Settore economico finanziario
-Al Presidente del Consiglio

Palazzo di Città

Verbale n.197

Il giorno 14 del mese di Maggio dell'anno 2019 alle ore 09,15 presso lo studio del Dott. Colomba Luigi in Nardò, teleconferenza, si è riunito il Collegio dei Revisori del Comune di Trani, nelle persone di:

- Dott. Luigi Colomba, Presidente
- Dott.ssa Lina Rosanna Perrone, Componente
- Dott. Gianfranco Trombetta, Componente

Oggetto: Relazione Consuntivo 2018

Il Collegio completa la redazione della relazione al Conto Consuntivo 2018.

Alle ore 10,00 la seduta viene sciolta.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Luigi Colomba FIRMA DIGITALE

Dott.ssa Lina Rosanna Perrone FIRMA DIGITALE

Dott. Gianfranco Trombetta FIRMA DIGITALE



Data: Mar 14/05/2019 11:14
Da: luigi.colomba@pec.commercialisti.it
A: dirigente.ragioneria@cert.comune.trani.bt.it,
protocollo@cert.comune.trani.bt.it
Oggetto: parere organo di revisione rendiconto 2018
Allegato/i: Comune di
Trani_relazione_Rendiconto_della_gestione_2018.pdf.p7m
(dimensione 307 KB)
SOCIETA' PARTECIPATE.pdf.p7m(dimensione 376 KB)
VERBALE N.197 del 14052019 relazione rendiconto
2018.pdf.p7m(dimensione 36 KB)

alla cortese att.ne del Dott. Michelangelo Nigro
in allegato verbale approvazione relazione 2018
parere organo di revisione rendiconto 2018
certificazione parificazione crediti e debiti partecipate
distinti saluti
Il Presidente del Collegio dei Revisori



COMUNE DI TRANI

Provincia di Barletta/Andria/Trani

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2018

L'Organo di Revisione
Dott. Luigi Colomba
Dott.ssa Lina Rosanna Perrone
Dott. Gianfranco Trombetta

Comune di Trani
Organo di revisione

Verbale n. 197 del 14/05/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;

APPROVA

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Trani che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Trani, li 14/05/2019

L'Organo di revisione
Dott. Luigi Colomba
Dott.ssa Lina Rosanna Perrone
Dott. Gianfranco Trombetta

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Luigi Colomba, Dott.ssa Lina Rosanna Perrone, Dott. Gianfranco Trombetta, revisori del Comune di Trani, nominati con delibera dell'organo consiliare n. 73 del 17/05/2018;

- ◆ ricevuta in data 03/05/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 60 del 30/04/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.70 del 04/10/2014;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal Responsabile del servizio finanziario e dai Dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 let. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 5
di cui variazioni di Consiglio	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Trani registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel., di n. 56217 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- che l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità "in attesa di approvazione";
- nel corso dell'esercizio 2018 in riferimento:
 - all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si è trovato in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL, come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
 - all'applicazione dell'avanzo vincolato presunto sono state rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);
 - nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei Conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2018 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2018.

ANALISI DEL DISAVANZO			
ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
11.094.909,60	9.708.584,28	2.073.420,61	9.751.811,42
RIPIANO IN 30 ANNUALITA'		RIPIANO IN 3ANNUALITA'	
DI € 369.830,32		ANNO 2018 600.000,00	
		ANNO 2019 1.000.000,00	
		ANNO 2020 473.420,61	

- ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 1.595.310,95 e degli atti saranno trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	804.874,30	517.590,54	1.265.573,64
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	32.529,50	494.493,07	329.737,31
Totale	837.403,80	1.012.083,61	1.595.310,95

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto (30/04/2019) sono stati riconosciuti e finanziati con entrate correnti debiti fuori bilancio per euro 337.655,80.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Consistenza del fondo cassa al 31 dicembre	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	20.082.624,18
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	20.082.624,18

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

Andamento del fondo di cassa	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	9.842.866,25	16.380.482,13	20.082.624,18
<i>di cui cassa vincolata (1)</i>	8.677.384,62	7.359.920,83	8.655.757,97

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

EQUILIBRI DI CASSA

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa Inizio (A)		15.380.482,13			15.380.482,13
Entrate Titolo 1.00	+	69.500.000,39	76.474.415,41	2.517.811,30	78.992.248,52
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	17.345.528,37	5.120.976,27	1.891.547,77	3.014.523,49
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	9.538.283,55	1.695.146,16	561.333,78	2.254.479,96
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da appalti (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	92.383.817,21	83.288.537,87	4.972.714,10	98.261.251,97
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	81.794.815,14	77.991.902,17	11.749.922,39	74.741.824,76
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari	+	670.704.014,00	669.987,72	0,00	669.987,72
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 25/2013 e ss. mm. e r. finanziari)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	752.468.829,14	73.661.890,09	11.749.922,39	35.411.812,48
Differenza D (D=B-C)	=	-660.085.011,93	9.626.647,78	-6.777.208,29	2.849.439,49
Altre poste differenziali, per accrezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'esercizio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	-660.085.011,93	9.626.647,78	-6.777.208,29	2.849.439,49
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	76.459.388,42	2.638.727,04	1.189.990,05	3.828.717,09
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	59.402,67	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	1.774.811,61	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (I)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	78.298.605,12	2.638.727,04	1.189.990,05	3.828.717,09
Entrate Titolo 4.03.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscoss. di crediti a mt/ termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=L1+I)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I+L)	=	78.298.605,12	2.638.727,04	1.189.990,05	3.828.717,09
Spese Titolo 2.00	+	75.359.453,45	813.710,59	936.902,47	1.750.613,06
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	75.359.453,45	813.710,59	936.902,47	1.750.613,06
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N+O)	=	75.359.453,45	813.710,59	936.902,47	1.750.613,06
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-Q)	=	2.939.151,67	1.825.016,45	253.087,58	2.078.104,03
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di mt/ termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increment. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da fornitori	+	18.783.685,79	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni fornitori	-	18.783.685,79	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 8 (U) - Entrate/interessi e partite di giro	+	121.153.777,85	4.502.280,19	5.492,04	4.511.775,12
Spese titolo 7 (V) - Uscite/interessi e partite di giro	-	133.576.454,25	4.197.264,49	51.981,10	4.251.755,59
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	-644.186.054,53	11.756.679,93	-6.568.618,88	20.568.543,18

* Tattivi di quota di rimborso annuo ** Il totale comprende Competenza + Residui

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018.

L'ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014 ed è stato pubblicato sul sito istituzionale in data 29/04/2019.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'Ente ha dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013. Nell'anno 2018 sono state monitorate le richieste di certificazione dei crediti in piattaforma e dal 01/07/2018, con l'entrata in vigore il SIOPE+ (sistema informatico per la gestione dei pagamenti) è possibile l'acquisizione automatica dei dati.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 20.449.766,63 come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 381.067,95
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 19.952.971,85
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 10.568.056,75
SALDO FPV	€ 9.384.915,10
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 13.976.515,89
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 8.497.979,85
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 5.478.536,04
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 381.067,95
SALDO FPV	€ 9.384.915,10
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 5.478.536,04
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 4.108.166,20
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 12.816.289,32
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	€ 20.449.766,63

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza (A)	Incassi in c/competenza (B)	Percentuale Incassi/accert.ti in c/compet. (B/A*100)
Titolo I	35.301.934,37	35.400.147,71	26.474.415,42	74,79
Titolo II	11.689.706,88	7.997.176,98	5.120.976,27	64,03
Titolo III	4.233.459,36	3.597.820,13	1.693.146,18	47,06
Titolo IV	57.484.668,85	10.986.654,52	2.638.727,04	24,02
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		15.360.482,13	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(-)		2.631.922,23
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		969.630,32
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		46.995.144,82
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		39.958.250,27
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		2.071.971,63
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammonta dai mutui e prestiti obbligazionari	(-)		669.987,72
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
di cui F.do anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e succ. modif. e rifinanziamenti)			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			6.157.027,11
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		943.946,28
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		230.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			6.870.973,39
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		3.164.219,92
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		17.121.049,62
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		10.986.654,52
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		230.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		17.734.629,30
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		8.496.065,42
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALI. Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			5.271.209,64
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			12.142.163,03

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (C)		6.870.973,39
Utilizzo risultato di ammissione per il finanz. di spese correnti (H)	(-)	943.946,28
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equil. parte corrente ai fini della copertura degli investim. plurienn.		5.927.027,11

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati crono programmi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	2.831.922,23	2.071.971,63
FPV di parte capitale	17.121.049,62	8.496.085,12
FPV per partite finanziarie	0	0
Totale	19.952.971,85	10.568.056,75

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	1.287.905,25	2.831.922,23	2.071.971,63
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0	0	207.729,55
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	0	0	1.864.242,08
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	0	0	0
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0	0	0
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0	0	0

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale			
	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	12.228.473,09	17.121.049,62	8.496.085,12
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	0	0	0
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	0	0	0
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0	0	0

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di Euro 20.449.766,63, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				15.380.482,13
RISCOSSIONI	(+)	6.172.197,08	40.429.545,10	46.601.742,18
PAGAMENTI	(-)	13.226.734,96	28.672.865,17	41.899.600,13
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			20.082.624,18
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			20.082.624,18
RESIDUI ATTIVI	(+)	44.196.663,18	22.315.935,28	66.512.598,46
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	21.123.716,10	34.453.683,16	55.577.399,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			2.071.971,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			8.496.085,12
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			20.449.766,63

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<i>Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:</i>			
	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	17.921.671,90	16.924.455,52	20.449.766,63
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	20.447.081,95	19.568.110,63	19.143.519,45
Parte vincolata (C)	6.692.670,29	8.416.238,64	10.612.977,18
Parte destinata agli investimenti (D)	490.503,94	722.111,14	445.081,42
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-9.708.584,28	-11.782.004,89	-9.751.811,42

L'Organo di revisione ha verificato che alla data di chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Risultato d'amministrazione al 31.12.2017							
			Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ante	
Copertura dei debiti fuori bilancio	0	0								
Salvaguardia equilibri di bilancio	0	0								
Finanziamento spese di investimento	0	0								
Finanziamento di spese correnti non	0	0								
Estinzione anticipata dei prestiti	0	0								
Altre modalità di utilizzo	0	0								
Utilizzo parte accantonata	0		0	0	0					
Utilizzo parte vincolata	4.108.166					0	4.108.166,20	0		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	0									0
Valore delle parti non utilizzate	0	0	0	0		0	0	0		0
Valore monetario della parte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.59 del 30/04/2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01/2018	riscossi	iscritti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	64.345.376,15	6.172.197,08	44.196.663,18	- 13.976.515,89
Residui passivi	42.848.430,91	13.226.734,96	21.123.716,10	- 8.497.979,85

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio;
- che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

RESIDUI ATTIVI		ESERC. PREC.	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE RESIDUI AL 31/12/18	FCDE AL 31/12/18
IMU	Residui iniziali	761.796,70	2.704.095,75	5.807.290,76	757.588,74	7.053.810,36	4.911.833,20	243.369,07	
	Riscossoc/residui al 31/12/18	529.304,56	330.958,89	377.107,09	374.107,09	429.688,75	369,00	0	
	Perc. Di riscoss.	69,48%	12,24%	6,49%	49,38%	6,49%	0%		
TARSI/ TIA/ TARI	Residui iniziali	8.514.266,27	4.457.417,34	3.856.126,94	3.649.307,13	12.108.985,08	11.806.697,64	14.843.081,59	
	Riscossoc/residui al 31/12/18	4.056.848,93	601.290,40	180.567,31	208.317,60	2.765.382,61	1.334.107,01	0	23.466.985,64
	Perc. Di riscoss.	47,64%	13,49%	4,68%	5,71%	2,28%	11,30%	0	
SANZIONI PER VIOLAZ. CODICE DELLA STRADA	Residui iniziali	47.451,13	124.059,39	5.146,99	150.403,84	542.755,29	1.049.834,31	1.412.393,64	
	Riscossoc/residui al 31/12/18	47.541,13	124.059,39	5.146,99	150.403,84	489.497,22	184.653,81	0	690.519,25
	Perc. Di riscoss.	100%	100%	100%	100%	90,19%	0	0	
FITTI ATTIVI E CANONI PATRIM.	Residui iniziali	376.360,45	492.233,35	542.803,32	549.264,10	431.833,29	423.308,49	421.886,83	
	Riscossoc/residui al 31/12/18	39.507,64	42.543,04	54.036,60	115.803,55	125.774,16	62.894,06	0	
	Perc. Di riscoss.	10,50%	8,64%	9,96%	21,08%	29,13%	14,86%	0	
PROVENDA PERMESSI DI COSTRUIRE	Residui iniziali	576.958,91	572.966,76	4.381,03	29.907,97	42.995,51	122.302,35	0	
	Riscossoc/residui al 31/12/18	10.155,21	6.315,04	2.581,66	29.907,97	0	0	0	
	Perc. Di riscoss.	0,18%	1,10%	58,93%	100,00%	0%	0%	0	

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo semplificato secondo il prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	16.697.695,33
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	4.474.343,89
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	4.197.132,71
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		16.420.484,15

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 2.000.000,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 2.000.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 2.000.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Euro zero già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso

Euro 400.000,00 già accantonati negli esercizi successivi cui il bilancio in corso si riferisce:

anno 2019 euro 50.000,00

Anno 2020 euro 150.000,00

Anno 2021 euro 200.000,00

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	11.926,60
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	4.600,00
- utilizzi	
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	16.526,60

Altri fondi e accantonamenti

Fondo passività potenziali euro 676.508,70;

Fondo avvocatura euro 30.000,00.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione:

- ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti;
- ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	35.400.148	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	7.997.177	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	3.597.820	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	46.995.145	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	4.699.514	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	545.944	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	4.153.570	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	545.944	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		116,17%

2. Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2016	+	14.823.207,47
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2017	-	0,00
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2017	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	14.823.207,47

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	14.823.207,47
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	669.987,72
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	14.153.2190,75

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	16.182.332,09	15.389.636,28	14.823.207,47
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-792.695,81	-559.110,17	-669.987,72
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	-7.318,64	0,00
Totale fine anno	15.389.636,28	14.823.207,47	14.153.219,75
Nr. Abitanti al 31/12	56.217	55.937	56.031
Debito medio per abitante	273,75	265,00	252,60

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	609.064,74	572.780,01	545.944,04
Quota capitale	792.695,81	559.110,17	669.987,72
Totale fine anno	1.401.760,55	1.131.890,18	1.215.931,76

L'ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a

quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

L'ente ha provveduto in data 31/03/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del M.E.F. n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto 2018
			Competenza Esercizio 2018	
Recupero evasione IMU	2.729.220,54	76.282,00	2.416.827,01	0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	1.105.405,19	99.370,79	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.834.625,73	175.652,79	2.416.827,01	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	4.455.973,75	
Residui riscossi nel 2018	614.524,04	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	3.841.449,71	86,21%
Residui della competenza	2.652.938,54	
Residui totali	6.494.388,25	
FCDE al 31/12/2018	2.681.172,29	41,28%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono aumentate di Euro 617.364,48 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 in seguito ad accertamenti volti a ridurre l'evasione fiscale.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	4.911.833,20	
Residui riscossi nel 2018	369,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	4.911.464,20	
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	243.369,07	
Residui totali	243.369,07	
FCDE al 31/12/2018	0,00	0,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono invariate rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	0,00	
Residui riscossi nel 2018	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2018	0,00	0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono aumentate di Euro 19.103,77 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 a seguito delle intervenute variazioni delle aliquote.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	11.806.697,64	
Residui riscossi nel 2018	1.334.107,01	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	10.472.590,63	88,70%
Residui della competenza	4.370.490,96	
Residui totali	14.843.081,59	
FCDE al 31/12/2018	6.494.111,66	43,75%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	735.408,88	1.803.037,00	1.525.831,72
Riscossione	680.589,56	1.006.855,71	1.414.539,30

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	0,00	
2017	0,00	
2018	0,00	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2016	2017	2018
accertamento	1.167.762,42	1.511.929,23	1.111.317,28
riscossione	625.007,43	521.352,99	742.757,95
%riscossione	53,52	34,48	66,84
FCDE	54.275,53	110.340,69	690.519,25

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	1.251.647,53	1.511.929,23	1.111.317,28
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	70.000,00	110.340,69
entrata netta	1.251.647,53	1.441.929,23	1.000.976,59
destinazione a spesa corrente vincolata	547.860,21	608.983,65	401.677,10
% per spesa corrente	43,77%	42,23%	40,13%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	230.000,00
% per investimenti	0,00%	0,00%	22,98%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2018	1.043.834,31	
Residui riscossi nel 2018	184.653,81	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	859.180,50	82,31%
Residui della competenza	553.213,14	
Residui totali	1.412.393,64	
FCDE al 31/12/2018	110.340,69	7,81%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 ammontano a € 223.110,36 sono diminuite di Euro 81.756,05 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	423.308,49	
Residui riscossi nel 2018	62.894,06	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.352,00	
Residui al 31/12/2018	359.062,43	84,82%
Residui della competenza	60.117,18	
Residui totali	419.179,61	
FCDE al 31/12/2018	285409,23	68,09%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	5.929.731,78	6.873.074,19	943.342,41
102 imposte e tasse a carico ente	674.284,50	542.531,40	-131.753,10
103 acquisto beni e servizi	22.167.752,12	26.816.385,73	4.648.633,61
104 trasferimenti correnti	3.278.011,84	3.242.338,83	-35.673,01
105 trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	572.780,01	545.944,04	-26.835,97
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	48.416,37	50.906,04	2.489,67
110 altre spese correnti	3.135.716,03	1.887.070,04	-1.248.645,99
TOTALE	35.806.692,65	39.958.250,27	4.151.557,62

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno

rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 6.942.892,11;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater legge 296/2006.

SPESE PER IL PERSONALE	Media 2011/2013	rendiconto 2018
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	6.811.665,72	6.873.074,19
Spese macroaggregato 103	569.958,49	136.152,80
Irap macroaggregato 102	496.021,43	506.337,67
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	
Altre spese: buoni pasto	30.818,67	0,00
Altre spese: comandi	0,00	170.296,21
Altre spese:	0,00	
Totale spese di personale (A)	7.908.464,31	7.685.860,87
(-) Componenti escluse (B)	965.572,20	683.755,18
(-) Altre componenti escluse:	0,00	0,00
di cui rinnovi contrattuali	0,00	151.980,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	6.942.892,11	6.850.125,69

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio ed ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2018 entro il termine del 30/04/2019, è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
 - per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
 - per sponsorizzazioni (comma 9);
 - per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza
- Spese di rappresentanza
- Spese per autovetture
- Limitazione incarichi in materia informatica
- Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati e dalla verifica emergono delle discordanze.

Il Collegio dei Revisori ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione ad esclusione della società AMET SPA, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto alla costituzione di una nuove società o all'acquisizione di partecipazioni societario.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 31/12/2018 con delibera di c.c. n.187 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente

- AMET SPA
- AMIU SPA
- STP SPA

Non hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2018.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet).

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 18.341.910,12 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 16.274.538,46 rispetto al risultato del precedente esercizio.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 810.160,00 si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	Percentuale di partecipazione	Proventi
AMIU SPA	100 %	810.160,00
AMET SPA	100 %	0
STP SPA	49 %	0

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
2.478.102,89	2.466.432,66	2.862.451,58

STATO PATRIMONIALE

L'Ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 01.01.2018 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

Il prospetto riguardante lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e sono stati oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

L'inventario è in corso di aggiornamento.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili.

L'Ente si sta dotando di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base al costo di acquisizione.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	51.753.338,43
II	Riserve	12.962.289,90
a	da risultato economico di esercizi precedenti	- 21.545.429,24
b	da capitale	-
c	da permessi di costruire	34.507.719,14
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	-
e	altre riserve indisponibili	-
III	risultato economico dell'esercizio	- 918.070,56

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Non sono stati calcolati ratei e risconti.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Osservazioni e suggerimenti

L'Organo di Revisione, rileva che non è stato completato dell'inventario, pertanto, suggerisce all'Ente di sollecitare il Dirigente responsabile del Servizio ad attivarsi al più presto, per il completamento dello stesso.

Il Collegio nella fase di asseverazione delle partite debitorie e creditorie verso le società partecipate ha riscontrato delle discordanze, pertanto, invita l'Ente a sollecitare i Dirigenti responsabili dei Servizi, per quanto di loro competenza, a compiere le inderogabili istruttorie finalizzate alla verifica dei reciproci debiti e crediti tra il Comune di Trani e le Società medesime, affinché si possa determinare la compiuta parificazione.

Si da atto che è stata opportunamente conservata nel risultato di amministrazione 2018 una specifica quota d'accantonamento relativa alle passività potenziali al fine di consentire una eventuale copertura dei possibili debiti fuori bilancio derivanti dalla verifica che verrà effettuata dai Dirigenti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

L'Organo di revisione

Dott. Luigi Colomba FIRMA DIGITALE

Dott. Lina Rosanna Perrone FIRMA DIGITALE

Dott. Gianfranco Trombetta FIRMA DIGITALE



Città di Trani

*Medaglia d'Argento al Merito Civile
Provincia di Barletta-Andria-Trani*

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2018

NOTA INFORMATIVA DI VERIFICA DEI DEBITI E CREDITI CON LE SOCIETÀ PARTECIPATE DEL COMUNE DI TRANI

(art. 11, comma 6, lett. j) del D.lgs. n. 118/2011)

La disposizione dettata dall'art. 11, comma 6, lett. j, del D.lgs. n. 118/2011, prevede l'inserimento nella relazione sulla gestione da allegare al rendiconto degli enti territoriali, anche *"degli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con enti strumentali e società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie"*.

Viste le comunicazioni pervenute via PEC dalle Società partecipate, attestanti la situazione dei debiti e crediti nei confronti del Comune di Trani; in particolare:

- AMIU S.p.A., PEC dell'11 aprile 2019 (all. n. 1) e successiva integrazione (all. n. 1 bis); in tal caso è già presente l'asseverazione della Società di revisione legale;
- AMET S.p.A., PEC del 18 aprile 2019 (all. n. 2); in tal caso non è presente l'asseverazione della Società di revisione legale.

Per quanto attiene la STP S.p.A. si riferisce che, al momento della predisposizione della presente Nota informativa, la Società non ha ancora riscontrato la richiesta del Responsabile finanziario trasmessa a mezzo PEC in data 11 aprile 2019 (all. n. 3).

Il presente allegato alla proposta di Consiglio sarà successivamente integrato dai documenti ad oggi mancanti. Il parere dell'Organo di Revisione del Comune di Trani è acquisito entro i termini di approvazione del Rendiconto di gestione 2018 da parte del Consiglio Comunale.

Tanto premesso, si riporta la situazione dei crediti e dei debiti di cui all'art. 11, comma 6, lett. j, D.lgs. n. 118/2011, delle sottoelencate Società, così come risulta dalla contabilità dell'Ente.

Con riferimento ai rapporti tra l'ente e la controllata AMIU S.p.A. si forniscono le seguenti informazioni:

Tipologia di servizi pubblici affidati e relativi oneri annuali a carico dell'ente risultanti dai contratti di servizio.

I servizi pubblici affidati all'AMIU S.p.A. sono i seguenti:

- a) spazzamento stradale manuale e meccanizzato;
- b) lavaggio manuale e meccanizzato di vie e piazze;
- c) raccolta e trasporto rifiuti urbani e assimilati;
- d) raccolta differenziata di frazioni di rifiuti urbani;
- e) lavaggio e disinfezione periodica contenitori;
- f) gestione servizi cimiteriali;
- g) raccolta differenziata sperimentale porta e porta.

Detti servizi sono stati affidati all'AMIU S.p.A. con Contratto di servizio sottoscritto in data 20/11/2015 (Rep. n.961), rilevando che in data 23/02/2018 è stato sottoscritto nuovo contratto valido dal 2018.

Quindi, rispetto ai dati del precedente contratto, ai sensi dell'art.17, il corrispettivo su base annua, per l'esercizio delle sopra descritte attività, ammontava a complessivi € 6.538.936,57 più € 138.000,00 (servizi differenti dall'igiene urbana), IVA inclusa, oltre al rimborso dei costi di trasporto e conferimento dei rifiuti sostenuti dalla società partecipata, pari ad € 4.507.898,62, IVA inclusa, erogato in ratei mensili per ogni mese maturato.

Con riferimento agli stanziamenti del Bilancio di previsione 2018/2020, la previsione per l'esercizio 2018 risulta essere stata la seguente:

- Contratto di servizio per raccolta, spazzamento e trasporto (Cap. 701): € 6.612.317,03;
- Costi per lo smaltimento RSU indifferenziati e non (Cap. 4701): € 4.257.131,67;
per un totale di € 10.869.448,70.
- Spese per manutenzione fontane e relativi impianti (Cap. 691): € 34.000,00;
- Spese per igiene, disinfestazione e sanificazione pubblica (Cap.702): € 63.000,00;
- Pulizia litorali e spiagge (Cap. 2727): € 20.000,00;
per un totale di € 117.000,00.

Contabilità Comune di Trani (all. n. 1 ter)

Occorre in premessa fornire alcune indicazioni sulla metodologia adottata per l'elaborazione della presente Nota informativa, con particolare riferimento alla riclassificazione dei dati presenti in contabilità finalizzata ad una lettura integrata con i dati presenti nella contabilità della Società AMIU S.p.A.:

1. distinzione delle partite debitorie per esercizio di provenienza;
2. indicazione, in corrispondenza di ciascuna fattura c/o partita richiesta dalla Società (con l'importo totale, distinto in base imponibile e IVA), del numero dell'impegno, del relativo importo e dei riferimenti di eventuali pagamenti (data e n. mandato, importo pagato ed eventuali determine / atti collegati);

3. in assenza di impegno di spesa si fa rilevare l'importo della potenziale passività, rinviando ai Dirigenti competenti le relative istruttorie da compiersi entro il termine dell'esercizio finanziario;
4. si riporta, infine, un quadro riepilogativo da cui emergono i residui passivi al 31 dicembre 2018, i pagamenti alla data del 31 dicembre 2018 e quelli alla data del 30 aprile 2019 in conto residui, nonché gli eventuali e potenziali debiti fuori bilancio.

Residui passivi a favore dell'AMIU S.p.A.

Dall'analisi dei dati presenti in contabilità, i residui passivi pagabili all'AMIU S.p.A., previa ulteriore istruttoria e liquidazione da parte dei Dirigenti responsabili dei suddetti Servizi, e indicati nel Rendiconto 2018, ammontano a complessivi € 7.819.746,55 e sono così suddivisi:

ESERCIZIO DI PROVENIENZA	IMPORTI AL 31/12/2018	CAPITOLO
2009	19.425,60 €	Cap. 52 pulizia locali - uffici comunali
2011	2.004,08 €	Cap. 702 igiene, disinfestazione e sanificazione pubblica
2012	633.183,68 €	Cap. 701 raccolta, spazzamento e trasporto € 591.183,68 Cap. 3733 aree pertinenza portuale € 42.000,00
2014	383.227,05 €	Cap. 2701 oneri raccolta differenziata € 354.527,05 Cap. 3733 aree pertinenza portuale € 28.700,00
2015	1.389.408,09 €	Cap. 691 fontane € 31.213,20 Cap. 701 raccolta, spazzamento e trasporto € 1.161.337,67 Cap. 4701 smaltimento rsu € 196.857,22
2016	927.059,38 €	Cap. 2706 percolato € 862.118,79 Cap. 4701 € 64.940,59
2017	611.139,96 €	Cap. 691 fontane € 34.000,00 Cap. 701 raccolta, spazzamento e trasporto € 528.397,18 Cap. 3728 bonifiche € 24.992,78 Cap. 225 oneri per transazioni € 15.250,00 Cap. 58 spese per consulenze (dl 78/2010 e dl 101/2013) € 8.500,00
2018	3.200.472,08 €	Cap. 701 raccolta, spazzamento e trasporto € 678.064,08 Cap. 3728 bonifiche € 383.492,18 Cap. 3733 aree pertinenza portuale € 87.780,00 Cap. 4701 smaltimento rsu € 2.045.469,10
2018	653.826,63 €	Cap. 224 copertura per possibili passività (ancora da istruire da parte dei Dirigenti competenti)
TOTALE	7.819.746,55 €	

Residui attivi da riscuotere dall'AMIU S.p.A.

Dall'analisi dei dati presenti in contabilità, i residui attivi da riscuotere dall'AMIU S.p.A., e indicati nel Rendiconto 2018, ammontano a complessivi € 810.160,00.

Contabilità AMIU S.p.A.

Crediti e debiti dell'AMIU S.p.A. verso il Comune di Trani al 31/12/2018 (all. n. 1 e n. 1 bis)

CREDITI

I crediti al 31/12/2018 vantati dall'AMIU S.p.A. nei confronti dell'Ente controllante Comune di Trani, pari ad € 8.298.120,37, IVA inclusa (€ 7.590.300,93, IVA esclusa), sono dettagliatamente indicati in apposita situazione trasmessa dalla Società e certificata dalla Ria Grant Thornton S.p.A. (all. n. 1, integrato con l'all. n. 1 bis).

DEBITI

La stessa Ria Grant Thornton S.p.A., nella nota informativa (all. n. 1), certifica che al 31/12/2018 la Società AMIU ha debiti nei confronti dell'ente controllante Comune di Trani per € 810.160,00.

	CREDITI	DEBITI
AMIU		810.160,00 € (all. 1 AMIU S.p.A.)
COMUNE DI TRANI	810.160,00 € (all. 1 Comune)	
Differenza	=	=

Sintesi delle risultanze

I saldi dei crediti vantanti dal Comune di Trani alla data del 31.12.2018 e rilevati nel Rendiconto della gestione 2018 risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della Società.

I saldi dei debiti presunti del Comune di Trani nei confronti dell'AMIU S.p.A. alla data del 31.12.2018 e rilevati nel Rendiconto della gestione 2018 (all. n. 1 ter) non risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della Società.

	CREDITI	DEBITI
AMIU	8.298.120,37 € (all. n. 1 e n. 1 bis, AMIU S.p.A.)	
COMUNE DI TRANI		6.890.373,91 € (All. 1 ter, Comune)
Differenza		- 1.407.746,46 €

Rispetto ai presunti crediti dell'AMIU S.p.A. rilevati al 31.12.2018, una parte dell'importo, pari ad € 2.739.758,10, è stato parificato in quanto risulta pagato nel corso dell'anno 2019 in c/residui. Invece, l'importo di € 1.407.746,46 evidenzia le discordanze dei dati dell'Ente con la contabilità della Società; tali differenze derivano, in parte, da fatture che, in contabilità, risultano essere state già pagate, e, in altra parte, da fatture non agganciate a specifici impegni di spesa e che, pertanto, potrebbero generare potenziali debiti nei confronti della stessa (si rinvia a quanto riportato nelle premesse metodologiche).

In definitiva, si specifica che i potenziali debiti (potenziali in quanto non ancora istruiti dai dirigenti competenti), ai fini del saldo contabile, troverebbero capienza, quasi integralmente, nei residui passivi riaccertati dagli uffici, salvaguardando, ancorché indirettamente, gli equilibri di bilancio. Le eventuali differenze che dovessero emergere a seguito delle istruttorie saranno successivamente regolarizzate con variazioni di bilancio, da effettuarsi successivamente all'approvazione da parte del Consiglio Comunale del Rendiconto della gestione 2018, il cui Risultato di Amministrazione già prevede accantonamenti per passività potenziali.

Con riferimento ai rapporti tra l'Ente e la controllata AMET S.p.A. si forniscono le seguenti informazioni:

Tipologia di servizi pubblici affidati e relativi oneri annuali a carico dell'Ente risultanti dai contratti di servizio

I servizi pubblici affidati all'AMET S.p.A. sono i seguenti:

a) *Servizio di gestione della Darsena Comunale*

Il servizio è stato affidato con Contratto di Servizio sottoscritto in data 11/5/2007 (Rep. n.4035/2007) e valido per il periodo 2007-2009; detto servizio, il cui affidamento è scaduto in data 31/12/2009, è attualmente erogato dall'AMET S.p.A. in forza di determinazioni dirigenziali di "riaffidamento". Il corrispettivo su base annua è determinato, ai sensi dell'art.9 del suddetto Contratto, in misura pari ai 2/3 degli incassi sulla base dei complessivi introiti registrati annualmente.

b) *Servizio di illuminazione pubblica e monumentale, impiantistica semaforica del Comune di Trani, ivi compresa la manutenzione dell'impianto di videosorveglianza e illuminazione lampade votive*

Il servizio è stato affidato con Contratto di Servizio sottoscritto in data 11/5/2007 (Rep. n.4036/2007) e valido per il periodo 2007-2009; detto servizio, il cui affidamento è scaduto in data 31/12/2009, è attualmente erogato dall'AMET S.p.A. in forza di determinazioni dirigenziali di "riaffidamento". Il corrispettivo su base annua è determinato, ai sensi dell'art.5 del suddetto contratto, nella misura seguente:

- pubblica illuminazione: € 619.000,00 annuali, IVA inclusa;
- impianti semaforici: € 41.000,00 annuali, IVA inclusa;
- videosorveglianza: € 50.000,00 annuali, IVA inclusa.

c) *Servizio Trasporto Pubblico e integrativo di trasporto ai fini scolastici e riabilitazione*

Il servizio è stato affidato con Contratto di Servizio sottoscritto in data 23/12/2004 e successiva appendice sottoscritta in data 27/12/2010, con validità per il periodo 2004-2012; detto servizio, il cui affidamento è scaduto in data 31/12/2012, è attualmente erogato dall'AMET S.p.A. in base alla deliberazione di Giunta Comunale n.24 del 5/2/2014 che ha prorogato l'affidamento del servizio fino al 30/6/2018. Successivamente il Servizio è stato ulteriormente prorogato in forza della Delibera della Giunta Regionale della Puglia n. 903 del 29 maggio 2018 e della conseguente Delibera della Giunta Comunale di Trani n. 138 del 31 luglio 2018 che ha prorogato il servizio fino al 30 giugno 2020.

d) *Servizio gestione delle aree di sosta a pagamento*

Il servizio è stato affidato con Contratto di Servizio sottoscritto in data 2/7/2009 con validità per il periodo anni nove a partire dalla data del verbale di consegna delle aree e delle attrezzature. Il corrispettivo su base annua è determinato ai sensi dell'art.6 del Contratto di Servizio.

Contabilità Comune di Trani (all. n. 2 bis)

Anche per l'AMET S.p.A. occorre in premessa fornire alcune indicazioni sulla metodologia adottata per l'elaborazione della presente Nota informativa, con particolare riferimento alla riclassificazione dei dati presenti in contabilità finalizzata ad una lettura integrata con i dati presenti nella contabilità della Società AMET S.p.A.:

1. distinzione delle partite debitorie per servizi erogati (Trasporti urbani, Darsena, Elettricità);

2. indicazione, in corrispondenza di ciascuna fattura e/o partita richiesta dalla Società (con l'importo totale, distinto in base imponibile e IVA), del numero dell'impegno, del relativo importo e dei riferimenti di eventuali pagamenti (data e n. mandato, importo pagato ed eventuali determine / atti collegati);
3. in assenza di impegno di spesa si fa rilevare l'importo della potenziale passività, rinviando ai Dirigenti competenti le relative istruttorie da compiersi entro il termine dell'esercizio finanziario;
4. si riporta, infine, un quadro riepilogativo da cui emergono i residui passivi al 31 dicembre 2018, i pagamenti alla data del 31 dicembre 2018 e quelli alla data del 30 aprile 2019 in conto residui, nonché gli eventuali e potenziali debiti fuori bilancio.

Residui passivi a favore dell'AMET S.p.A.

Dall'analisi dei dati presenti in contabilità, i residui passivi pagabili all'AMET S.p.A., previa ulteriore istruttoria e liquidazione da parte dei Dirigenti responsabili dei suddetti Servizi, e indicati nel Rendiconto 2018, ammontano a complessivi € 4.892.618,70 e sono così suddivisi:

ESERCIZIO DI PROVENIENZA	IMPORTI AL 31/12/2018	CAPITOLO
2015	139.565,83 €	Cap. 3539 Amet per contratto di servizio darsena
2016	973.293,33 €	Cap. 578 Amet per manutenzione IPIS € 660.000,00 Cap. 1582 Amet per attrib. Risorse trasporti urbani da Regione € 84.620,64 Cap. 1583 Amet per attribuzione risorse (IVA a carico ente) € 20.905,75 Cap. 2415 Amet per spese trasporto scolastico € 51.442,00 Cap. 2678 Amet per spese per la videosorveglianza € 60.000,00 Cap. 3539 Amet per contratto di servizio darsena € 69.673,94 Cap. 2567 acquisto segnaletica stradale € 5.372,00 Cap. 2572 accessori vari completamento segnaletica € 5.000,00 Cap. 572 segnaletica stradale varia € 5.000,00 Cap. 124 altre prestazioni di servizi per somma urgenza € 10.839,00 Cap. 183 spese per le consultazioni elettorali € 440,00
2017	1.750.375,02 €	Cap. 578 Amet per manutenzione IPIS € 660.000,00 Cap. 1582 Amet per attrib. Risorse trasporti urbani da Regione € 625.025,68 Cap. 2415 Amet per spese trasporto scolastico € 49.442,00 Cap. 3539 Amet per contratto di servizio darsena € 266.666,67 Cap. 58 spese per consulenze € 8.000,00 Cap. 224 debiti fuori bilancio € 141.240,67

2018	2.029.384,52 €	Cap. 415 Amet per spese per il trasporto scolastico € 210.000,00 Cap. 578 Amet per manutenzione IPIS € 660.000,00 Cap. 1582 Amet per attrib. Risorse trasporti urbani da Regione € 625.025,68 Cap. 1583 Amet per attribuzione risorse (IVA a carico ente) € 62.502,57 Cap. 2415 Amet per spese trasporto scolastico € 52.000,00 Cap. 2678 Amet per spese per la videosorveglianza € 50.000,00 Cap. 3539 Amet per contratto di servizio darsena € 295.000,00 Cap. 224 debiti fuori bilancio € 70.000,00 Cap. 1151 restauro beni monumentali € 4.856,27
TOTALE	4.892.618,70 €	

Residui attivi da riscuotere dall'AMET S.p.A.

Dall'analisi dei dati presenti in contabilità, i residui attivi da riscuotere dall'AMET S.p.A., e indicati nel Rendiconto 2018, ammontano a complessivi € 151.151,25 e sono così suddivisi:

ESERCIZIO	CAUSALE	IMPORTO
2017	tassa occupazione spazi ed aree pubbliche - anni 2015, 2016 e 2017	€ 77.410,37
	tot. esercizio 2017	€ 77.410,37
2015	risorse in transito per produttività al personale - asseverazioni 2014	€ 36.311,55
2015	tassa occupazione spazi ed aree pubbliche - asseverazione anno 2014	€ 25.429,33
2015	proventi parcheggio a pagamento - asseverazione anno 2014	€ 12.000,00
	tot. esercizio 2015	€ 73.740,88
	Totale Residui Attivi al 31 dicembre 2018	€ 151.151,25

Contabilità AMET S.p.A.

Crediti e debiti dell'AMET S.p.A. verso il Comune di Trani al 31/12/2018 (all. n. 2)

CREDITI

I crediti al 31/12/2018 vantati dall'AMET S.p.A. nei confronti dell'Ente controllante Comune di Trani, pari ad € 5.047.708,32, sono dettagliatamente indicati in apposita comunicazione trasmessa dalla Società e allegata alla presente Nota informativa (all. n. 2).

DEBITI

I debiti al 31/12/2018 della Società AMET S.p.A. nei confronti dell'Ente controllante Comune di Trani, sono, invece, pari ad € 541.504,54.

	CREDITI	DEBITI
AMET. S.p.a.		€ 541.504,54 (all. n. 2, AMET S.p.A.)
COMUNE DI TRANI	€ 151.151,25 (all. n. 2 bis, Comune)	

Differenza	-390.353,29 €	
------------	---------------	--

Si rileva che tali eventuali crediti del Comune, previa ulteriore verifica da parte degli uffici competenti, dovranno essere riaccertati.

Sintesi delle risultanze

I saldi dei crediti vantati dalla Comune di Trani alla data del 31.12.2018 e rilevati nel Rendiconto della gestione 2018 non risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società. L'eventuale differenza positiva a favore dell'Ente sarà riaccertata con apposito provvedimento, previa ulteriore istruttoria da parte del Dirigente competente.

I saldi dei debiti presunti del Comune di Trani nei confronti dell'AMET S.p.A. data del 31.12.2018 e rilevati nel Rendiconto della gestione 2018 non risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società in quanto, la differenza, per € 12.955,93, risulta - considerando qualche piccola discordanza per arrotondamenti - pagata dal Comune di Trani nel corso degli esercizi 2016 e 2017.

	CREDITI	DEBITI
AMET S.p.A.	€ 5.047.708,32 (all. n. 2, AMET S.p.A.)	
COMUNE DI TRANI		€ 5.034.752,39 (all. n. 2 bis, Comune)
Differenza		- 12.955,93 €

Rispetto ai presunti crediti dell'AMET S.p.A. rilevati al 31.12.2018, una parte dell'importo, pari ad € 643.916,92, è stato parificato in quanto risulta pagato nel corso dell'anno 2019 in c/residui.

Si specifica che i potenziali debiti da pagare, per € 5.034.752,39, in quanto non ancora istruito dai Dirigenti competenti, ai fini del saldo contabile, troverebbero capienza, in buona parte, nei residui passivi riaccertati dagli uffici, salvaguardando, ancorché indirettamente, gli equilibri di bilancio. Le eventuali differenze che dovessero emergere a seguito delle istruttorie saranno successivamente regolarizzate con variazioni di bilancio, da effettuarsi successivamente all'approvazione da parte del Consiglio Comunale del Rendiconto della gestione 2018, il cui Risultato di Amministrazione già prevede accantonamenti per passività potenziali.

Occorre precisare che in fase di riaccertamento dei residui attivi e passivi, in ossequio alla Delibera di Consiglio n. 56 del 28 novembre 2013, si è proceduto a cancellare residui attivi e passivi ante 2014.

STP S.p.A.

Con riferimento ai rapporti tra l'Ente e la Società partecipata STP S.p.A. si forniscono le seguenti informazioni.

Contabilità Comune di Trani

Residui passivi da pagare alla STP S.p.A.

Dall'analisi dei dati presenti in contabilità, i residui passivi pagabili alla STP S.p.A., previa ulteriore istruttoria e liquidazione da parte dei Dirigenti responsabili dei suddetti Servizi, e indicati nel Rendiconto 2018, ammontano a complessivi € 887,20 e sono così suddivisi:

Esercizio di provenienza	Importo	Contratto di servizio
2013	€ 887,20	prestazioni -"Titoli di viaggio"- effettuate nel corso degli anni 2002 e 2008
Totale	€ 887,20	

Residui attivi da riscuotere dalla STP S.p.A.

Dall'analisi dei dati presenti in contabilità, i residui attivi da riscuotere dalla STP S.p.A., e indicati nel Rendiconto 2018, ammontano a complessivi € 7.956,57 e sono così suddivisi:

Esercizio di provenienza	Importo	Contratto di servizio
2013	€ 7.956,57	utilizzo immobile "Capannoni Ruggia" periodo 05/2000-12/2004
Totale	€ 7.956,57	

Si ribadisce che in data 11 aprile 2019 è stata inviata alla Società, a mezzo PEC (all. n. 3), la richiesta sulla situazione crediti e debiti nei confronti del Comune di Trani al 31 dicembre 2018, e che, alla data di predisposizione del presente allegato alla proposta di Consiglio, la stessa è rimasta priva di riscontro.

Si attesta che la presente nota viene redatta in quadrupla originale.

Trani, 30 aprile 2019

Il Dirigente della 2ª Area Economica Finanziaria
(Dott. Michelangelo Nigro)



ASSEVERAZIONE

L'Organo di revisione economico finanziaria del Comune di Trani prende atto e assevera le risultanze contabili delle partite debito/credito alla data del 31 dicembre 2018, così come sopra predisposte dal Dirigente della 2^a Area Economica e Finanziaria.

Il Collegio, preso atto delle discordanze rilevate e che è stata opportunamente conservata nel Risultato di Amministrazione 2018 una specifica quota di accantonamento relativa alle passività potenziali necessaria alla eventuale copertura dei possibili debiti fuori bilancio, sollecita i Dirigenti responsabili dei Servizi, per quanto di loro competenza, a compiere le inderogabili istruttorie finalizzate alla verifica dei reciproci debiti e crediti tra il Comune di Trani e le Società medesime, affinché si possa determinare la compiuta parificazione.

Trani, ____ maggio 2019

**Organo di revisione economico finanziaria del
Comune di Trani**

Presidente _____

Componente _____

Componente _____

Rapporto di verifica




Verifica effettuata in data 14/05/2019 alle 11:47:24 UTC.

1. File esaminato: "Comune di Trani_relazione_Rendiconto_della_gestione_2018.pdf.p7m"

Il file *Comune di Trani_relazione_Rendiconto_della_gestione_2018.pdf.p7m* è un documento elettronico di tipo CAdES (busta P7M con documento firmato).

- Impronta del file: 07a71de9481780187ed531bc3e79e8cc06aadd7670a2766cd9106ed98c72db6a
- Algoritmo di impronta: SHA256

1.1 Schema di sintesi

Firmatario	Autorità emittente	Esito verifica
1) trombetta gianfranco	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3	
2) COLOMBA LUIGI	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3	
3) PERRONE LINA ROSANNA	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3	

1.1.1 Firma n° 1 - trombetta gianfranco

La firma è integra e valida

La firma rispetta la Deliberazione CNIPA 45/2009

Questa firma è stata apposta da **trombetta gianfranco**, C.F./P.IVA IT:TRMGFR56L13A339R, nazione IT.

Dettagli Certificato

- Common Name: **trombetta gianfranco**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **IT:TRMGFR56L13A339R**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **non presente**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **0bd4896365298e8e7872904d422a0c28**
- Rilasciato da: **ArubaPEC S.p.A. NG CA 3**
- Usi del certificato: **Non repudiation (40)**
- Scopi del certificato: **1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1**
- Validità: dal **15/11/2017 alle 01:00:00** al **15/11/2020 alle 00:59:59**

- Stato di revoca: **Il certificato NON risulta revocato**
- Verifica CRL: Verificato con CRL numero **69223** emessa in data **14/05/2019 alle 13:00:38**

(Per i dettagli sul certificato dell'autorità emittente fare riferimento a [1.A.1.1])

✓ **Il certificato ha validità legale**

Il certificato è conforme al regolamento europeo UE 910/2014

Il certificato è conservato dalla CA per almeno **20** anni.

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme al regolamento europeo UE 910/2014

1.1.2 Firma n° 2 - COLOMBA LUIGI

La firma è integra e valida

La firma rispetta la Deliberazione CNIPA 45/2009

Questa firma è stata apposta da **COLOMBA LUIGI, C.F./P.IVA TINIT-CLMLGU61A14F842K**, nazione **IT**.

Dettagli Certificato

- Common Name: **COLOMBA LUIGI**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **TINIT-CLMLGU61A14F842K**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **Non disponibile**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **167a4aa9553805fe092ae2fc025d28f5**
- Rilasciato da: **ArubaPEC S.p.A. NG CA 3**
- Usi del certificato: **Non repudiation (40)**
- Scopi del certificato: **1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1**
- Validità: dal **18/05/2018 alle 02:00:00** al **18/05/2021 alle 01:59:59**
- Stato di revoca: **Il certificato NON risulta revocato**
- Verifica CRL: Verificato con CRL numero **69223** emessa in data **14/05/2019 alle 13:00:38**

(Per i dettagli sul certificato dell'autorità emittente fare riferimento a [1.A.1.1])

✓ **Il certificato ha validità legale**

Il certificato è conforme al regolamento europeo UE 910/2014

Il certificato è conservato dalla CA per almeno **20** anni.

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme al regolamento europeo UE 910/2014

1.1.3 Firma n° 3 - PERRONE LINA ROSANNA

La firma è integra e valida

La firma rispetta la Deliberazione CNIPA 45/2009

Questa firma è stata apposta da **PERRONE LINA ROSANNA, C.F./P.IVA TINIT-PRRLRS68T44H729G**, nazione **IT**.

Dettagli Certificato

- Common Name: **PERRONE LINA ROSANNA**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **TINIT-PRRLRS68T44H729G**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **Non disponibile**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **76690d0dcf42468695a8da9e90235512**
- Rilasciato da: **ArubaPEC S.p.A. NG CA 3**
- Usi del certificato: **Non repudiation (40)**
- Scopi del certificato: **1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1**
- Validità: dal **28/09/2018 alle 02:00:00** al **28/09/2021 alle 01:59:59**
- Stato di revoca: **Il certificato NON risulta revocato**
- Verifica CRL: Verificato con CRL numero **69223** emessa in data **14/05/2019 alle 13:00:38**

(Per i dettagli sul certificato dell'autorità emittente fare riferimento a [1.A.1.1])

✓ **Il certificato ha validità legale**

Il certificato è conforme al regolamento europeo UE 910/2014

Il certificato è conservato dalla CA per almeno **20** anni.

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme al regolamento europeo UE 910/2014

1.A Appendice

Certificati delle autorità radice (CA)

1.A.1.1 Dettagli Certificato

- Common Name: **ArubaPEC S.p.A. NG CA 3**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **Non disponibile**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **ArubaPEC S.p.A.**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **6cad805e30383cc586f31fab2f6e95f7**
- Rilasciato da: **ArubaPEC S.p.A. NG CA 3**
- Usi del certificato: **CRL signature,Key certificate signature (6)**
- Scopi del certificato: **1.3.6.1.4.1.29741.1.1**
- Validità: dal **22/10/2010 alle 02:00:00** al **23/10/2030 alle 01:59:59**

Rapporto di verifica




Verifica effettuata in data 14/05/2019 alle 11:50:12 UTC.

1. File esaminato: *"SOCIETA' PARTECIPATE.pdf.p7m"*

Il file *SOCIETA' PARTECIPATE.pdf.p7m* è un documento elettronico di tipo CAdES (busta P7M con documento firmato).

- Impronta del file: **af0fe00d969fb4368f8a567597514991481539ea7dc8a66a4278062bf2b7da63**
- Algoritmo di impronta: **SHA256**

1.1 Schema di sintesi

Firmatario	Autorità emittente	Esito verifica
1) trombetta gianfranco	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3	
2) COLOMBA LUIGI	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3	
3) PERRONE LINA ROSANNA	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3	

1.1.1 Firma n° 1 - trombetta gianfranco

La firma è integra e valida

La firma rispetta la Deliberazione CNIPA 45/2009

Questa firma è stata apposta da **trombetta gianfranco**, C.F./P.IVA IT:TRMGFR56L13A339R, nazione IT.

Dettagli Certificato

- Common Name: **trombetta gianfranco**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **IT:TRMGFR56L13A339R**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **non presente**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **0bd4896365298e8e7872904d422a0c28**
- Rilasciato da: **ArubaPEC S.p.A. NG CA 3**
- Usi del certificato: **Non repudiation (40)**
- Scopi del certificato: **1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1**
- Validità: dal **15/11/2017 alle 01:00:00** al **15/11/2020 alle 00:59:59**
- Stato di revoca: **Il certificato NON risulta revocato**
- Verifica CRL: Verificato con CRL numero **69223** emessa in data **14/05/2019 alle 13:00:38**

(Per i dettagli sul certificato dell'autorità emittente fare riferimento a [1.A.1.1])

✓ **Il certificato ha validità legale**

Il certificato è conforme al regolamento europeo UE 910/2014

Il certificato è conservato dalla CA per almeno 20 anni.

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme al regolamento europeo UE 910/2014

1.1.2 Firma n° 2 - COLOMBA LUIGI

La firma è integra e valida

La firma rispetta la Deliberazione CNIPA 45/2009

Questa firma è stata apposta da **COLOMBA LUIGI, C.F./P.IVA TINIT-CLMLGU61A14F842K**, nazione **IT**.

Dettagli Certificato

- Common Name: **COLOMBA LUIGI**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **TINIT-CLMLGU61A14F842K**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **Non disponibile**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **167a4aa9553805fe092ae2fc025d28f5**
- Rilasciato da: **ArubaPEC S.p.A. NG CA 3**
- Usi del certificato: **Non repudiation (40)**
- Scopi del certificato: **1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1**
- Validità: dal **18/05/2018 alle 02:00:00** al **18/05/2021 alle 01:59:59**
- Stato di revoca: **Il certificato NON risulta revocato**
- Verifica CRL: Verificato con CRL numero **69223** emessa in data **14/05/2019 alle 13:00:38**

(Per i dettagli sul certificato dell'autorità emittente fare riferimento a [1.A.1.1])

✓ **Il certificato ha validità legale**

Il certificato è conforme al regolamento europeo UE 910/2014

Il certificato è conservato dalla CA per almeno 20 anni.

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme al regolamento europeo UE 910/2014

1.1.3 Firma n° 3 - PERRONE LINA ROSANNA

La firma è integra e valida

La firma rispetta la Deliberazione CNIPA 45/2009

Questa firma è stata apposta da **PERRONE LINA ROSANNA, C.F./P.IVA TINIT-PRRLRS68T44H729G**, nazione **IT**.

Dettagli Certificato

- Common Name: **PERRONE LINA ROSANNA**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **TINIT-PRRLRS68T44H729G**

- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **Non disponibile**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **76690d0dcf42468695a8da9c90235512**
- Rilasciato da: **ArubaPEC S.p.A. NG CA 3**
- Usi del certificato: **Non repudiation (40)**
- Scopi del certificato: **1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1**
- Validità: dal **28/09/2018 alle 02:00:00** al **28/09/2021 alle 01:59:59**
- Stato di revoca: **Il certificato NON risulta revocato**
- Verifica CRL: Verificato con CRL numero **69223** emessa in data **14/05/2019 alle 13:00:38**

(Per i dettagli sul certificato dell'autorità emittente fare riferimento a [1.A.1.1])

✓ **Il certificato ha validità legale**

Il certificato è conforme al regolamento europeo UE 910/2014

Il certificato è conservato dalla CA per almeno **20** anni.

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme al regolamento europeo UE 910/2014

1.A Appendice

Certificati delle autorità radice (CA)

1.A.1.1 Dettagli Certificato

- Common Name: **ArubaPEC S.p.A. NG CA 3**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **Non disponibile**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **ArubaPEC S.p.A.**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **6cad805e30383cc586f31fab2f6e95f7**
- Rilasciato da: **ArubaPEC S.p.A. NG CA 3**
- Usi del certificato: **CRL signature,Key certificate signature (6)**
- Scopi del certificato: **1.3.6.1.4.1.29741.1.1**
- Validità: dal **22/10/2010 alle 02:00:00** al **23/10/2030 alle 01:59:59**

Rapporto di verifica




Verifica effettuata in data 14/05/2019 alle 11:51:51 UTC.

1. File esaminato: "VERBALE N.197 del 14052019 relazione rendiconto 2018.pdf.p7m"

Il file *VERBALE N.197 del 14052019 relazione rendiconto 2018.pdf.p7m* è un documento elettronico di tipo CADES (busta P7M con documento firmato).

- Impronta del file: 5d10e2825c4ceb3393102d54c7125b6b79a231e0a2eb8cf5f3a44d02376edc62
- Algoritmo di impronta: SHA256

1.1 Schema di sintesi

Firmatario	Autorità emittente	Esito verifica
1) trombetta gianfranco	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3	
2) COLOMBA LUIGI	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3	
3) PERRONE LINA ROSANNA	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3	

1.1.1 Firma n° 1 - trombetta gianfranco

La firma è integra e valida

La firma rispetta la Deliberazione CNIPA 45/2009

Questa firma è stata apposta da **trombetta gianfranco**, C.F./P.IVA IT:TRMGFR56L13A339R, nazione IT.

Dettagli Certificato

- Common Name: **trombetta gianfranco**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **IT:TRMGFR56L13A339R**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **non presente**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **0bd4896365298e8e7872904d422a0c28**
- Rilasciato da: **ArubaPEC S.p.A. NG CA 3**
- Usi del certificato: **Non repudiation (40)**
- Scopi del certificato: **1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1**
- Validità: dal **15/11/2017 alle 01:00:00** al **15/11/2020 alle 00:59:59**

- Stato di revoca: **Il certificato NON risulta revocato**
- Verifica CRL: Verificato con CRL numero **69223** emessa in data **14/05/2019 alle 13:00:38**

(Per i dettagli sul certificato dell'autorità emittente fare riferimento a [1.A.1.1])

✓ **Il certificato ha validità legale**

Il certificato è conforme al regolamento europeo UE 910/2014

Il certificato è conservato dalla CA per almeno **20** anni.

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme al regolamento europeo UE 910/2014

1.1.2 Firma n° 2 - COLOMBA LUIGI

La firma è integra e valida

La firma rispetta la Deliberazione CNIPA 45/2009

Questa firma è stata apposta da **COLOMBA LUIGI, C.F./P.IVA TINIT-CLMLGU61A14F842K**, nazione **IT**.

Dettagli Certificato

- Common Name: **COLOMBA LUIGI**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **TINIT-CLMLGU61A14F842K**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **Non disponibile**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **167a4aa9553805fe092ae2fc025d28f5**
- Rilasciato da: **ArubaPEC S.p.A. NG CA 3**
- Usi del certificato: **Non repudiation (40)**
- Scopi del certificato: **1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1**
- Validità: dal **18/05/2018 alle 02:00:00** al **18/05/2021 alle 01:59:59**
- Stato di revoca: **Il certificato NON risulta revocato**
- Verifica CRL: Verificato con CRL numero **69223** emessa in data **14/05/2019 alle 13:00:38**

(Per i dettagli sul certificato dell'autorità emittente fare riferimento a [1.A.1.1])

✓ **Il certificato ha validità legale**

Il certificato è conforme al regolamento europeo UE 910/2014

Il certificato è conservato dalla CA per almeno **20** anni.

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme al regolamento europeo UE 910/2014

1.1.3 Firma n° 3 - PERRONE LINA ROSANNA

La firma è integra e valida

La firma rispetta la Deliberazione CNIPA 45/2009

Questa firma è stata apposta da **PERRONE LINA ROSANNA, C.F./P.IVA TINIT-PRRLRS68T44H729G**, nazione **IT**.

Dettagli Certificato

- Common Name: **PERRONE LINA ROSANNA**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **TINIT-PRRLRS68T44H729G**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **Non disponibile**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **76690d0def42468695a8da9c90235512**
- Rilasciato da: **ArubaPEC S.p.A. NG CA 3**
- Usi del certificato: **Non repudiation (40)**
- Scopi del certificato: **1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1**
- Validità: dal **28/09/2018 alle 02:00:00** al **28/09/2021 alle 01:59:59**
- Stato di revoca: **Il certificato NON risulta revocato**
- Verifica CRL: Verificato con CRL numero **69223** emessa in data **14/05/2019 alle 13:00:38**

(Per i dettagli sul certificato dell'autorità emittente fare riferimento a [1.A.1.1])

✓ Il certificato ha validità legale

Il certificato è conforme al regolamento europeo UE 910/2014

Il certificato è conservato dalla CA per almeno **20** anni.

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme al regolamento europeo UE 910/2014

1.A Appendice

Certificati delle autorità radice (CA)

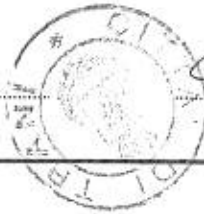
1.A.1.1 Dettagli Certificato

- Common Name: **ArubaPEC S.p.A. NG CA 3**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **Non disponibile**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **ArubaPEC S.p.A.**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **6cad805e30383cc586f31fab2f6e95f7**
- Rilasciato da: **ArubaPEC S.p.A. NG CA 3**
- Usi del certificato: **CRL signature,Key certificate signature (6)**
- Scopi del certificato: **1.3.6.1.4.1.29741.1.1**
- Validità: dal **22/10/2010 alle 02:00:00** al **23/10/2030 alle 01:59:59**

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo Lazzaro

IL PRESIDENTE
Avv. Fabrizio Ferrante



N° reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

02 LUG. 2019

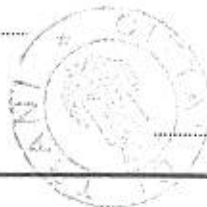
al

17 LUG 2019

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 02 LUG. 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo Lazzaro



Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
 è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 02 LUG. 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo Lazzaro

